



REPORT ANNUALE 2011



bíoera

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	5
A. Mercato dei prodotti biologici e naturali	8
B. Conto economico consolidato – dati di sintesi	8
C. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata – dati di sintesi	9
D. Principali indicatori	10
E. Risultati 2011 di Bioera S.p.A.	10
F. Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale	11
G. Gestione del rischio	11
H. Attività di ricerca e sviluppo	11
I. Principali eventi dell’esercizio 2011	11
J. Risorse umane	13
K. Procedimenti giudiziari	13
L. Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 231/2001	13
M. Codice di Autodisciplina e Relazione di Corporate Governance	14
N. Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali	15
O. Previsione sull’andamento della gestione nell’esercizio 2012	15
P. Rapporti con parti correlate	16
Q. Eventi successivi	16
R. Consolidato fiscale	18
S. Attività di direzione e coordinamento	18
T. Altre informazioni	19
U. Proposte del Consiglio di Amministrazione	19
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011	27
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	28
Conto economico separato consolidato	29
Conto economico complessivo consolidato	30
Rendiconto finanziario consolidato	31
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	32
NOTA ILLUSTRATIVA	33
A. Informazioni generali	33
B. Principi contabili e criteri di valutazione	37
C. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	50
D. Informazioni sul conto economico	68
E. Altre informazioni	75
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL’ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	89
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39	90

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011	93
Situazione patrimoniale-finanziaria	94
Conto economico separato	95
Conto economico complessivo	95
Rendiconto finanziario	96
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	97
NOTA ILLUSTRATIVA	98
A. Informazioni generali	98
B. Criteri di valutazione	101
C. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	109
D. Informazioni sul conto economico	123
E. Altre informazioni	128
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	139
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39	140
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI BIOERA S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C. E ART. 153 DEL D.LGS.58/1998	142

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Ing. Canio Giovanni Mazzaro

Amministratore Delegato

Dott. Luca Bianconi

Consiglieri

Dott. Roberto De Miranda

Dott. Aurelio Matrone

Dott. Vincenzo Polidoro

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Dott. Luigi Reale

Sindaci effettivi

Dott. Jean-Paul Baroni

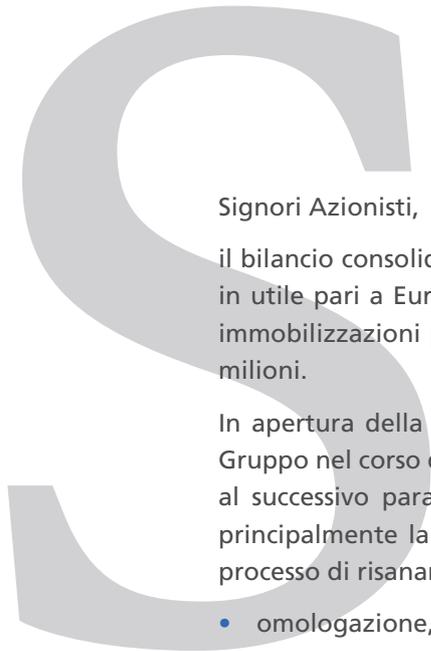
Dott. Carlo Polito

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Vostro Gruppo al 31 dicembre 2011 mostra un risultato netto in utile pari a Euro 11,4 milioni, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni per Euro 0,7 milioni e rilevato imposte anticipate nette per Euro 2,9 milioni.

In apertura della presente Relazione, prima di trattare l'attività gestionale del Vostro Gruppo nel corso dell'esercizio 2011, si ricordano i seguenti accadimenti, meglio descritti al successivo paragrafo "*principali eventi dell'esercizio 2011*", che hanno interessato principalmente la Capogruppo Bioera, tutti strettamente legati al completamento del processo di risanamento e di ritorno *in bonis* della stessa:

- omologazione, in data 2 febbraio 2011, della proposta di Concordato Preventivo;
- revoca, con efficacia dal 30 maggio 2011, dello stato di liquidazione;
- riammissione alle negoziazioni, in data 18 luglio 2011, delle azioni Bioera;
- ricapitalizzazione per complessivi Euro 18,0 milioni.

Con riferimento ai ricavi consolidati, questi sono, complessivamente, passati da Euro 69,7 milioni nell'esercizio 2010 a Euro 43,4 milioni nell'esercizio 2011, segnando una diminuzione del 37,7%, mentre l'EBITDA consolidato ha raggiunto al 31 dicembre 2011 Euro 8,9 milioni, inclusi proventi non ricorrenti per Euro 7,8 milioni, in aumento di Euro 7,7 milioni rispetto agli Euro 1,2 milioni dell'esercizio 2010, che non includeva proventi straordinari. Gli accadimenti concorsuali sopra evidenziati hanno, di fatto, profondamente modificato la geografia industriale ed operativa del Vostro Gruppo, rendendo poco significativa un'analisi dei risultati dell'esercizio che non tenga conto di tali eventi; la presente relazione, pertanto, analizza gli accadimenti occorsi durante l'esercizio 2011 pro-formando, ove possibile, i dati 2011 (o 2010) in modo tale da porre in evidenza il contributo ai risultati economico-patrimoniali prodotti dalle attività in funzionamento a disposizione del Gruppo ed isolando l'impatto delle poste non ricorrenti legate ai proventi da esdebitazione e all'azzeramento del contributo della divisione "*fuori casa*", conseguente al deconsolidamento della controllata CDD (consolidata ad *equity* dal 1 ottobre 2010).

**Risultato netto
consolidato in utile
pari a Euro 11,4 milioni**

A parità di area di consolidamento, le attività del Vostro Gruppo hanno realizzato nel corso dell'esercizio 2011 ricavi complessivamente pari a Euro 43,4 milioni, in crescita del 3,3% rispetto agli Euro 42,0 milioni relativi all'esercizio precedente. Il margine operativo lordo (*EBITDA*) dell'esercizio è positivo per Euro 8,9 milioni, di cui Euro 7,8 milioni riconducibili all'esdebitazione intervenuta a seguito dell'omologa della procedura di Concordato Preventivo che ha interessato la Capogruppo; su base omogenea, e al netto dei citati effetti derivanti dal Concordato Preventivo, il Gruppo registra nell'esercizio un EBITDA pari a Euro 1,1 milioni, rispetto ad un EBITDA sostanzialmente nullo riferito allo scorso esercizio. L'EBIT contabile al 31 dicembre 2011 ha raggiunto un valore pari a Euro 8,3 milioni, in miglioramento rispetto alla perdita di Euro 0,5 milioni dell'esercizio 2010, mentre il risultato netto consolidato di periodo è pari a Euro 11,4 milioni rispetto alla perdita di Euro 3,6 milioni registrata al 31 dicembre 2010; sia la marginalità operativa (*EBIT*) che l'utile netto, al pari dell'EBITDA, risentono degli effetti dell'avvenuta omologa del Concordato Preventivo.

Ricavi consolidati pari a Euro 43,4 milioni

Dal punto di vista patrimoniale, si osserva che il capitale fisso netto è passato dagli Euro 19,9 milioni del 31 dicembre 2010 agli Euro 23,3 milioni del 31 dicembre 2011, segnando dunque un incremento di Euro 3,4 milioni (+17,1%), mentre il capitale circolante netto, pur sempre negativo, è passato da Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2010 a Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2011, segnando così una diminuzione di Euro 2,3 milioni.

Per quanto concerne i mezzi propri, al 31 dicembre 2011 essi hanno raggiunto Euro 17,9 milioni, in crescita di Euro 27,6 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2010, negativo per Euro 9,7 milioni, per effetto del risultato di periodo (Euro 11,4 milioni) nonché dell'aumento di capitale effettuato dalla Capogruppo (Euro 16,1 milioni).

Per quanto concerne i debiti finanziari, si evidenzia che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 3,5 milioni, in diminuzione di Euro 21,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2010, quando lo stesso ammontava a Euro 25,4 milioni; la variazione è riconducibile, per Euro 18,0 milioni, all'operazione di aumento di capitale conclusasi nel corso dell'esercizio e, per Euro 7,0 milioni, all'esdebitazione di debiti finanziari in capo alla Capogruppo per effetto dell'intervenuta omologa della procedura di Concordato Preventivo.

Il cash-flow (*risultato netto + ammortamenti e svalutazioni + accantonamenti*) generato nel corso dell'esercizio 2011, tenuto conto degli effetti derivanti dall'intervenuta omologa del Concordato Preventivo della Capogruppo, è stato pari a Euro 12,2 milioni, in aumento rispetto a quello dell'esercizio 2010, pari a Euro 0,2 milioni, che, come detto, non comprendeva proventi straordinari.

Presentazione di un'unica relazione degli amministratori sulla gestione

Come consentito dall'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis, ai fini della redazione della presente Relazione Finanziaria annuale, la Relazione degli Amministratori sulla gestione che corredata il bilancio consolidato del Gruppo Bioera e quella relativa al bilancio separato di Bioera S.p.A. sono presentate congiuntamente, dando, ove opportuno, adeguato rilievo alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento, come richiesto dalla citata norma.

A. MERCATO DEI PRODOTTI BIOLOGICI E NATURALI

Dopo l'aumento del quasi 12% registrato nel 2010, nel 2011 è continuata la corsa dei prodotti biologici, con acquisti che aumentano del 11,5% nel primo quadrimestre, rubando quote di mercato a quelli convenzionali. Tale andamento viene evidenziato anche dalla CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) sulla base dei dati ISMEA, confermando come ormai il bio, da moda passeggera ("*bio-mania*"), sia diventato una vera attitudine di spesa, come peraltro evidenzia anche la presenza massiccia nelle catene della GDO; mentre i consumi alimentari convenzionali ristagnano, da ogni parte del globo il segmento biologico sta conquistando record e quote di mercato.

Anche in Italia il biologico ha continuato la sua corsa; dopo l'incremento del quasi 12% messo a segno nel 2010, si è assestato al +11,5% nei primi quattro mesi del 2011. A trainare la crescita sono soprattutto pasta e riso, e latte e formaggi, seguiti dal consumo di ortofrutta biologica che comincia a consolidarsi: solo nel primo bimestre 2011, infatti, il segmento ha guadagnato quasi il 12%, con un peso sul totale degli acquisti di biologico pari al 23%.

Il successo del biologico è reso evidente anche dalla presenza massiccia di questi prodotti nelle catene della GDO; solo nel primo bimestre 2011 sono saliti gli acquisti di prodotti biologici in supermercati (+19%) e ipermercati (quasi +13%), ma soprattutto è aumentata esponenzialmente la spesa per prodotti biologici nei discount, che è arrivata quasi al +10% tra gennaio e febbraio.

Il bio-consumo, comunque, non è solo quello domestico; è cresciuta anche la presenza di ristoranti con menù biologico (+24%), di agriturismi (+11%) e di mense scolastiche (+10%).

B. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – DATI DI SINTESI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nel corso dell'esercizio 2011 sono stati, come anticipato, pari a Euro 43.407 migliaia, risultando così in diminuzione di Euro 26.272 migliaia (-37,7%) rispetto al corrispondente valore del 2010, soprattutto a seguito dell'azzeramento della contribuzione derivante dalla divisione "*fuori casa*" (Euro 27.690 migliaia al 31 dicembre 2010) in conseguenza del consolidamento con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in CDD a partire dal mese di ottobre 2010; a parità di perimetro, che include la sola divisione "*prodotti biologici e naturali*", i ricavi crescono

di Euro 1.444 migliaia in valore assoluto, grazie al positivo contributo di Ki Group che segna +10,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne l'EBITDA consolidato al 31 dicembre 2011, esso è stato pari a Euro 8.924 migliaia, in crescita di Euro 7.757 migliaia rispetto al 2010. Peraltro, l'EBITDA al 31 dicembre 2011 comprende ricavi non ricorrenti per Euro 7.845 migliaia per effetto dell'esdebitazione maturata in capo alla Capogruppo in conseguenza dell'intervenuta omologa della procedura di Concordato Preventivo; con riferimento alla sola divisione "prodotti biologici e naturali", si segnala la migliore performance raggiunta dalla stessa, con una contribuzione al consolidato per complessivi Euro 3.219 migliaia (contro gli Euro 2.325 migliaia registrati al 31 dicembre 2010), rilevando quindi un incremento pari a Euro 894 migliaia (+38,5%).

Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio sono risultati in diminuzione, passando da Euro 1.655 migliaia a Euro 661 migliaia, poiché nel corso dell'esercizio 2010 erano state operate svalutazioni per Euro 1.160 migliaia; conseguentemente, l'EBIT consolidato al 31 dicembre 2011 risulta pari a Euro 8.263 migliaia, in aumento di Euro 8.751 migliaia rispetto alla perdita di Euro 488 migliaia al 31 dicembre 2010.

Nel loro insieme, le poste finanziarie al 31 dicembre 2011 hanno evidenziato un miglioramento di Euro 452 migliaia rispetto all'esercizio precedente (sostanzialmente riconducibile alla Capogruppo), cui si aggiunge, nel corso del 2011, un provento da CDD (valutata con il metodo del patrimonio netto) per Euro 479 migliaia (contro un onere pari a Euro 608 migliaia registrato al 31 dicembre 2010).

In ragione di quanto in precedenza esposto, il risultato ante imposte consolidato al 31 dicembre 2011 risulta pari a Euro 8.444 migliaia, in crescita di Euro 10.290 migliaia rispetto alla perdita di Euro 1.846 migliaia del 31 dicembre 2010, mentre il risultato netto di Gruppo al 31 dicembre 2011 risulta pari a Euro 11.360 migliaia, dopo aver contabilizzato proventi per imposte di competenza pari a Euro 2.918 migliaia, rispetto alla perdita netta di Euro 3.646 migliaia registrata al 31 dicembre 2010.

**Posizione finanziaria
netta consolidata
negativa per Euro
3,5 milioni al 31
dicembre 2011**

C. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA – DATI DI SINTESI

Dal punto di vista patrimoniale, si osserva che il capitale fisso netto è passato da Euro 19.914 migliaia al 31 dicembre 2010 a Euro 23.309 migliaia al 31 dicembre 2011, segnando dunque un incremento di Euro 3.395 migliaia dovuto principalmente alla variazione netta delle attività e passività fiscali per imposte differite rispetto al 31 dicembre 2010 (Euro 3.794 migliaia).

Per quanto concerne il capitale circolante netto, si osserva che questo, pur rimanendo negativo, è passato da Euro 3.164 migliaia al 31 dicembre 2010 a Euro 929 migliaia al 31 dicembre 2011, segnando così un miglioramento di Euro 2.235 migliaia; a tale variazione ha contribuito il capitale circolante operativo per Euro 791 migliaia (conseguenza del buon andamento del business) e una variazione dei fondi a breve termine per Euro 1.283 migliaia.

I mezzi propri al 31 dicembre 2011 hanno raggiunto Euro 17.863 migliaia, in crescita di Euro 27.541 migliaia rispetto al valore del 31 dicembre 2010 (negativo per Euro 9.678 migliaia), principalmente per effetto dei proventi netti derivanti dall'operazione di aumento di capitale della Capogruppo per complessivi Euro 16.140 migliaia, oltre che per il risultato di periodo, comprensivo degli effetti derivanti dall'esdebitazione intervenuta per effetto dell'omologa del Concordato Preventivo.

Come effetto degli elementi descritti nell'analisi fin qui svolta, la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è pari ad un indebitamento di Euro 3.544 migliaia, in sensibile diminuzione rispetto all'indebitamento di Euro 25.392 migliaia registrato al 31 dicembre 2010.

In virtù di quanto sopra esposto, il rapporto tra mezzi propri e debiti finanziari netti al 31 dicembre 2011 è aumentato, attestandosi a 0,2 rispetto a -2,6 registrato al 31 dicembre 2010.

D. PRINCIPALI INDICATORI

La seguente tabella evidenzia l'andamento dei principali indicatori di natura economico/finanziaria inerenti il Vostro Gruppo per gli esercizi 2011 e 2010:

	2011	2011- adjusted (*)	2010
Utile per azione (importo in €)	0,32		(0,41)
Mezzi propri per azione (importo in €)	0,49		(1,54)
ROE	63,6%	19,7%	n.a.
ROI	38,6%	2,0%	-3,1%
Capitale fisso netto / Mezzi propri + TFR	1,24		(2,30)
Capitale circolante netto / Debiti finanziari correnti	1,28		(0,14)
Debiti finanziari netti / EBITDA	0,40	3,28	21,76

(*) al netto dei proventi derivanti dall'esdebitazione.

E. RISULTATI 2011 DI BIOERA S.P.A.

Per quanto riguarda i dati di bilancio dell'esercizio 2011 riferiti alla sola Capogruppo Bioera S.p.A., che riflettono gli effetti derivanti dagli eventi precedentemente riportati, a livello di risultati reddituali si sono realizzati ricavi per Euro 24.541 migliaia, un EBITDA di Euro 22.084 migliaia e un risultato netto in utile di Euro 23.119 migliaia.

Con riferimento, invece, alle grandezze patrimoniali al 31 dicembre 2011, il bilancio di Bioera S.p.A. ha registrato un patrimonio netto pari a Euro 13.189 migliaia ed una posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 1.715 migliaia (con un rapporto *debt/equity* pari a -0,13) che finanziano un capitale fisso netto di Euro 13.551 migliaia ed un capitale circolante netto negativo di Euro 2.071 migliaia.

Nell'esercizio 2011 il flusso finanziario generato dal risultato netto, al netto degli ammortamenti e dalle svalutazioni, è stato pari a Euro 22.145 migliaia, superiore rispetto all'importo negativo pari a Euro 2.459 migliaia registrato nel 2010.

F. OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

La continuità aziendale è allo stato attuale garantita, *in primis*, da una risanata situazione patrimoniale della Società e del Gruppo, in seguito all'intervenuta omologa del Concordato Preventivo e alle successive operazioni di ricapitalizzazione, nonché dalla solidità della domanda di prodotti biologici e naturali, confermata anche dai positivi risultati conseguiti nei primi mesi del corrente esercizio.

Dal punto di vista finanziario, le risorse disponibili al 31 dicembre 2011, unitamente alle linee di credito in essere e alle stime di incassi e pagamenti aventi luogo nel corso dell'esercizio 2012, rendono fattuale tale presupposto; per altro verso, l'esdebitazione maturata in capo a Bioera in conseguenza dell'intervenuta omologa del Concordato Preventivo, nonché la completa esecuzione dell'operazione di aumento di capitale per complessivi Euro 18.000 migliaia conclusasi nel mese di settembre 2011, hanno portato ad un significativo rientro dal picco di indebitamento in essere al 31 dicembre 2010, con un consistente avanzo di liquidità disponibile.

G. GESTIONE DEL RISCHIO

Per quanto riguarda l'informativa sulla gestione del rischio, si rimanda alla nota n. 37 delle note illustrative al Bilancio consolidato del Gruppo Bioera e alla nota n. 30 delle note illustrative al Bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A..

H. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Anche nel corso dell'esercizio 2011, il Vostro Gruppo ha riservato particolare attenzione all'attività di ricerca e sviluppo, intesa come sviluppo di nuovi prodotti e continua innovazione di quelli esistenti; particolare attenzione è stata posta alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti alimentari e di nuove varianti in termini di gusto e/o proprietà nutrizionali, nonché al miglioramento della qualità dei prodotti stessi. Il Gruppo, inoltre, ha svolto in via sistematica attività di ricerca e di marketing al fine di migliorare il posizionamento dei propri prodotti in funzione delle esigenze dei consumatori e di rispondere efficacemente (ove possibile anticipandoli) ai mutamenti delle preferenze espresse dal mercato.

I costi relativi sono spesati a conto economico.

I. PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO 2011

Con decreto depositato in data 2 febbraio 2011, il Tribunale di Reggio Emilia ha omologato la proposta di Concordato Preventivo presentata dalla Capogruppo Bioera S.p.A. in data 10 agosto 2010; a seguito di tale omologa sono intervenuti i seguenti eventi, tutti legati al completamento del processo di risanamento e di ritorno *in bonis* della stessa Bioera:

- in data 17 febbraio 2011 si è conclusa, per il tramite di Biofood Italia, così come previsto dal piano di Concordato Preventivo, la prima fase dell'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di Bioera del 4 novembre 2010 e

riservata all'Ing. Canio Giovanni Mazzaro, per un ammontare complessivo pari a Euro 9.000 migliaia;

- con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 25 marzo 2011, Bioera ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione, divenuta efficace il 30 maggio 2011, trascorsi i termini di legge.

A partire dal mese di aprile 2011, sempre in esecuzione del piano di Concordato Preventivo, Bioera è stata impegnata nelle attività volte alla riammissione del titolo alle negoziazioni di Borsa, nonché alla conclusione dell'operazione di aumento di capitale, per complessivi ulteriori Euro 9.000 migliaia, da effettuarsi mediante sollecitazione del pubblico risparmio:

Maggio 2011: revoca dello stato di liquidazione

Luglio 2011: riammissione azioni Bioera alle negoziazioni su MTA

Settembre 2011: conclusione operazione di AuCap

- in data 28 giugno 2011, CONSOB ha comunicato il provvedimento di approvazione del prospetto informativo di sollecitazione e quotazione, finalizzato anche alla ricostituzione del flottante necessario ad ottenere la riammissione alle negoziazioni delle azioni Bioera, successivamente depositato in data 1 luglio 2011;
- in data 13 luglio 2011, si è conclusa, per l'ammontare complessivo di Euro 6.000 migliaia, la seconda fase dell'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di Bioera del 4 novembre 2010 e rivolta al mercato del pubblico indistinto;
- dal 18 luglio 2011, a seguito di avviso di Borsa Italiana emesso in data 14 luglio 2011, le azioni Bioera sono state riammesse alle negoziazioni sul MTA dopo la sospensione disposta, a tempo indeterminato, in data 16 aprile 2010;
- in data 23 settembre 2011, si è conclusa, per l'ammontare complessivo di Euro 3.000 migliaia, anche la terza fase dell'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di Bioera del 4 novembre 2010 e rivolta agli azionisti preesistenti alla data di omologa del Concordato Preventivo.

Nei mesi di aprile e maggio 2011 ha inoltre avuto attuazione la prima parte del piano strategico di razionalizzazione delle partecipazioni del Gruppo, coerentemente con gli obiettivi strategici di lungo periodo, per effetto della quale si è proceduto alla cessione della partecipazione detenuta in International Bar Holding in favore di Biofood Holding, società che detiene l'intero capitale sociale di Biofood Italia, a sua volta socio di controllo di Bioera.

Con riferimento alle società controllate, si segnala che, a seguito delle operazioni di aumento di capitale deliberate dalle controllate Ki Group e Organic Oils, in considerazione anche della sottoscrizione da parte di Bioera delle azioni non sottoscritte da altri azionisti, le percentuali di partecipazione detenute in Ki Group e Organic Oils dal Gruppo risultano rispettivamente, alla data odierna, pari al 99,92% e al 99,90% dei rispettivi capitali sociali.

J. RISORSE UMANE

Gli organici effettivi del Gruppo alla data del 31 dicembre 2011 sono pari a 99 unità, così suddivise:

	31.12.2011	31.12.2010
Dirigenti	6	3
Quadri	10	9
Impiegati	52	51
Operai	31	29
Totale - Gruppo	99	92

Rispetto al 31 dicembre 2010 si rileva un incremento complessivo d'organico pari a 7 unità, di cui 2 nella Capogruppo; l'incremento è principalmente riconducibile ad assunzioni effettuate a copertura di posizioni specialistiche nell'area amministrazione, finanza e controllo del Gruppo.

	31.12.2011	31.12.2010
Dirigenti	2	
Quadri	1	1
Totale - Bioera	3	1

Nel corso dell'esercizio 2011 il rapporto con le Organizzazioni Sindacali si è generalmente mantenuto su un piano di collaborazione costruttiva, tale da caratterizzare il normale andamento delle relazioni industriali presso tutte le società del Gruppo.

K. PROCEDIMENTI GIUDIZIALI

Si rimanda alla nota n. 35 delle note illustrative al Bilancio consolidato del Gruppo Bioera e alla nota n. 28 delle note illustrative al Bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. per l'informativa di dettaglio.

L. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

Nel corso del 2011, anche tenuto conto dell'evoluzione normativa di riferimento che ha previsto l'entrata in vigore di nuove fattispecie di reato, la Vostra Società ha avviato un processo di *risk assessment* con conseguente delibera di implementazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (recante "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*"); alla data della presente Relazione la suddetta attività di *risk assessment* è stata completata ed è in corso di elaborazione la stesura di un'ultima procedura della parte speciale, che sarà presentata a breve per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello è stato affidato all'Organismo di Vigilanza che è stato nominato con delibera del Consiglio di

Amministrazione di Bioera S.p.A. del 26 marzo 2012; tale Organismo, il cui mandato triennale andrà a scadere con l'approvazione del bilancio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2014, presenta una struttura collegiale al fine di soddisfare i requisiti di indipendenza, di autonomia, di professionalità e di continuità d'azione richiesti dallo stesso decreto e risulta composto da un professionista esterno, l'avv. Alessando Tardiola, a cui è stata affidata la presidenza dell'organo di controllo, e dal dott. Matteo Bernardo Cazzoletti, che hanno assunto tale carica con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2012.

L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello e alle eventuali criticità direttamente al Consiglio di Amministrazione mediante una rendicontazione semestrale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì approvato il Codice Etico, secondo quanto richiesto dal D.Lgs. 231/2001; tale Codice Etico, che definisce i principi di condotta negli affari, gli impegni deontologici richiesti agli amministratori, dipendenti e collaboratori, nonché le regole di condotta della Società verso l'insieme degli stakeholder, è parte integrante del Modello stesso.

M. CODICE DI AUTODISCIPLINA E RELAZIONE DI CORPORATE GOVERNANCE

La struttura di Corporate Governance di Bioera S.p.A., vale a dire l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo, si ispira ai principi e ai criteri applicativi, in linea con la prassi internazionale, raccomandati dal "*Codice di Autodisciplina delle società quotate*" promosso da Borsa Italiana, anche se la Società non ha aderito a tutte le raccomandazioni, in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta e della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione.

La Società fornisce informativa agli azionisti, con cadenza annuale, sul proprio sistema di governo societario e sull'adesione al Codice di Autodisciplina redigendo la "*Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari*" ("*Relazione sulla Corporate governance*") che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi stabiliti dal Codice stesso ed alla best practice internazionale; in ottemperanza agli obblighi normativi, la *Relazione sulla Corporate governance*, nelle sue diverse sezioni, fornisce una descrizione della struttura di governo (informazioni sugli organi di amministrazione, direzione e controllo e sui comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione), nonché sui protocolli alla base del sistema di controllo interno istituito (codice etico, modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, struttura di poteri e deleghe nonché procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione).

La Società, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, mette a disposizione degli azionisti, insieme alla documentazione prevista per l'assemblea dei soci, la "*Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari*", ai sensi dell'art. 123-bis TUF in materia di corporate governance e adeguamento al Codice di Autodisciplina, presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet all'indirizzo <http://www.bioera.it/it/corporate-governance>.

N. PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

In ottemperanza al Regolamento Attuativo del D.Lgs. 52/98, emanato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99, si riportano nella tabella seguente le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2011 da amministratori, sindaci e direttori generali della Capogruppo in Bioera S.p.A. e nelle società da questa controllate, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, ed i relativi movimenti di periodo:

	Partecipata	1.1.2011	Acquisti	Cessioni	31.12.2011
Canio Giovanni Mazzaro (*)	Bioera	-	17.999.271	-	17.999.271
Luca Bianconi	Bioera	-	150.000	-	150.000
Roberto de Miranda	Bioera	-	214.208	-	214.208
Aurelio Matrone	Bioera	-	80.000	-	80.000
Vincenzo Polidoro	Bioera	-	-	-	-
Luigi Reale	Bioera	-	-	-	-
Jean-Paul Baroni	Bioera	-	89.520	(9.520)	80.000
Carlo Polito	Bioera	-	80.000	-	80.000
Totale	Bioera	-	18.612.999	(9.520)	18.603.479

(*) L'Ing. Canio Giovanni Mazzaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bioera, è socio unico di Biofood Holding, a sua volta socio unico di Biofood Italia, azionista di riferimento di Bioera, detenendone, al 31 dicembre 2011, il 49,998% del capitale sociale; lo stesso ricopre la carica di Amministratore Unico di Biofood Holding e Biofood Italia.

O. PREVISIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2012

In data 20 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha approvato il Piano Industriale del Gruppo per il triennio 2012-2014, dopo che il Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2012 ne aveva già approvato il Budget per l'esercizio 2012.

Il Gruppo, anche in virtù delle caratteristiche e dei margini di crescita propri del mercato dei prodotti biologici, intende sviluppare un processo di crescita ed espansione per linee interne, mediante principalmente un incremento della penetrazione del mercato attraverso un ampliamento sia della gamma di prodotti (ad esempio, nell'ambito dei prodotti freschi, degli integratori alimentari e dei prodotti per la cura della persona) sia della rete distributiva, anche grazie ad una più intensa collaborazione con la grande distribuzione che consenta l'espansione anche sul mercato internazionale, nonché mediante lo sfruttamento delle sinergie commerciali tra le società del Gruppo sia in Italia che all'estero, facendo leva sulle competenze distintive delle stesse e di una maggiore focalizzazione su marchi propri e/o prodotti di terzi a più alta marginalità. Il Gruppo, inoltre, non esclude di poter aumentare la propria quota di mercato, nel medio periodo, mediante l'acquisizione o la collaborazione con aziende operanti nel mercato di riferimento del Gruppo, valutandone l'opportunità sia dal punto di vista strategico che economico; con riferimento alle controllate operative, non si escludono eventuali cessioni al fine di massimizzare il valore creato per gli Azionisti.

**Budget 2012:
si stima una posizione
finanziaria netta positiva
per Euro 1,7 milioni per
Bioera S.p.A.**

Al netto di operazioni straordinarie, la Vostra Società si attende per l'esercizio in corso, a livello di Gruppo, di raggiungere un risultato netto di Euro 945 migliaia, grazie agli effetti derivanti da una crescita del fatturato del 5% rispetto all'esercizio 2011, e dei costi operativi del 4,1%; dal punto di vista patrimoniale si stima una posizione finanziaria netta negativa per Euro 2.765 migliaia, parzialmente a copertura del circolante, previsto in Euro 1.028 migliaia.

Con riferimento alla capogruppo Bioera, sempre al netto di operazioni straordinarie, la Vostra Società si attende per l'esercizio in corso di raggiungere un risultato netto di Euro 585 migliaia; dal punto di vista patrimoniale si stima una posizione finanziaria netta positiva per Euro 1.701 migliaia.

P. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato; l'informativa completa delle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio con parti correlate è riportata all'interno della Nota illustrativa al Bilancio consolidato del Gruppo Bioera e della Nota illustrativa al Bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A..

Si segnala che, in data 29 aprile 2011, la Capogruppo Bioera ha proceduto ad aggiornare la propria procedura per le operazioni poste in essere con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-bis del Codice Civile e della Delibera CONSOB n. 17721 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni ("*Regolamento operazioni con parti correlate*").

Q. EVENTI SUCCESSIVI

Gli eventi degni di nota successivi al 31 dicembre 2011 che hanno interessato la Capogruppo Bioera S.p.A. e/o il Gruppo sono di seguito elencati.

International Bar Holding S.r.l. (operazione General Fruit S.r.l.)

Nel corso del mese di gennaio 2012 è stato raggiunto un accordo tra la Bioera S.p.A. e la ex controllata International Bar Holding, da un lato, e la società GF Immobiliare S.r.l., dall'altro, in forza del quale quest'ultima verserà a International Bar Holding una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di International Bar Holding, di una quota pari al 30% del capitale sociale di General Fruit S.r.l., nonché della rinuncia, da parte di Bioera e di International Bar Holding, ad alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa GF Immobiliare.

Anche all'esito dell'acquisizione, da parte di Bioera, di un parere dello studio legale che assiste la Società, nonché di quello predisposto da un legale terzo all'uopo incaricato direttamente dal Collegio Sindacale, si segnala che tale operazione è neutra rispetto a quanto previsto dal contratto di cessione della partecipazione in International Bar

Holding stipulato tra la Società e Biofood Holding, società posta al vertice della catena di controllo, poichè essa non integra alcuna delle ipotesi contemplate dal contratto come idonee alla maturazione dell'*earn-out*; ciò in quanto:

- non si è verificata l'ipotesi costituita dalla cessione a terzi, da parte di Biofood Holding, della partecipazione in International Bar Holding;
- non si è verificata l'ipotesi concernente l'incasso di proventi scaturenti da azioni di responsabilità a proporsi nei confronti degli organi sociali, ovvero della società di revisione;
- nel contempo, non si è verificata, e pare improbabile che si verifichi, l'ipotesi costituita dal recupero di crediti risarcitori da parte di Biofood Holding per titoli sorti antecedentemente alla cessione.

Si segnala che la cessione da parte del Gruppo alla controllante ultima Biofood Holding della partecipazione detenuta in International Bar Holding era avvenuta per un valore congruo, così come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010 di Bioera S.p.A., sul quale la società di revisione aveva espresso un giudizio positivo senza rilievi; sia il mercato che l'Autorità di Vigilanza erano stati posti a conoscenza, con la massima trasparenza, di tutti i dettagli dell'operazione.

Del resto, anche il Gruppo Bioera ha tratto indubbi benefici dall'operazione, alla luce del fatto che, allo stato, è stata perfezionata una trattativa all'esito della quale il Gruppo sarà definitivamente riconosciuto proprietario di una quota di partecipazione pari al 10,56% del capitale sociale di International Bar Holding, e che detta quota, alla luce della somma incassata da International Bar Holding all'esito della transazione, potrebbe venire rivalutata. Infatti, in considerazione della situazione venutasi a determinare per effetto della cessione della partecipazione in General Fruit, Biofood Holding ha ritenuto, pur non integrandosi direttamente alcuna delle fattispecie di "*earn-out*" previste in contratto, di poter valutare di riconoscere a Bioera, in termini economici, una parte di quel vantaggio, dando mandato ad un consulente terzo affinché quantifichi tale valore.

Sottoscrizione accordo transattivo con i fondi Capeq Partners II & Cie e Natixis Cape

In data 29 marzo 2012 Bioera S.p.A. ha sottoscritto un accordo transattivo con i fondi lussemburghesi *Capeq Partners II & Cie* e *Natixis Cape*, in forza del quale, a fronte del riconoscimento da parte della Società di un importo complessivo di Euro 725 migliaia (oltre a Euro 25 migliaia per spese legali), i fondi hanno formalmente dichiarato irrevocabilmente di non aver nulla a pretendere nei confronti della Società, rinunciando ad ogni pretesa, dedotta o deducibile, a qualsiasi titolo, contrattuale o extracontrattuale, anche di natura risarcitoria o a titolo di indennizzo, anche con riguardo alla titolarità della quota di cui la Società è proprietaria nella Lacote, confermando che detta quota è da considerarsi libera da gravami e rivendicazioni di ogni genere, sicchè è nella piena ed esclusiva disponibilità del Gruppo, oltre all'impegno di cessione a favore del Gruppo di una quota pari al 10,56% del capitale sociale di International Bar Holding (già oggetto di cessione a favore di Biofood Holding).

Cessione partecipazione detenuta in Lacote S.r.l.

In data 30 marzo 2012 è stato firmato con il dott. Egidio Siena, già socio di riferimento della Lacote, un contratto di cessione delle quote detenute da Bioera S.p.A. nel capitale sociale di Lacote (pari al 30% del capitale sociale di quest'ultima) per l'importo complessivo di Euro 3.500 migliaia.

Si rammenta che, da un punto di vista contabile, come previsto dall'applicazione degli IFRS di riferimento, nei bilanci consolidati del Gruppo Bioera e d'esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2010 e 2011, si era proceduto a rappresentare l'annullamento dell'operazione originaria di acquisto della partecipazione in Lacote, in quanto le previsioni contrattuali, nonché i patti parasociali, facevano in modo di non trasferire i rischi e benefici correlati alla proprietà di tale partecipazione oggetto di "scambio"; pertanto, l'operazione di cessione di tale partecipazione ha generato, nell'esercizio 2012, la rilevazione di una plusvalenza pari a Euro 3.500 migliaia.

Scissione impianto biomasse

Si segnala l'intervenuta delibera, da parte dell'Assemblea degli Azionisti della controllata Organic Oils del 2 marzo 2012, di un'operazione di scissione parziale proporzionale volta ad enucleare la parte "non-core" (legata all'impianto di cogenerazione biomasse) rispetto a quella principale di acquisto, produzione e commercializzazione di oli, salse e condimenti naturali da agricoltura biologica, razionalizzazione che consente una maggiore efficienza operativa e l'ottimizzazione dei flussi finanziari della controllata. Alla data odierna si è in attesa del decorso dei termini di cui all'art. 2503 del Codice Civile.

R. CONSOLIDATO FISCALE

A partire dal 1 gennaio 2011, la Capogruppo Bioera S.p.A., assieme alle controllate Ki Group, La Fonte della Vita e Organic Oils, ha optato per il regime del consolidato fiscale. L'adozione del regime di consolidato fiscale consente di compensare, in capo alla Capogruppo, gli imponibili positivi o negativi della Capogruppo stessa con quelli delle società controllate residenti che abbiano esercitato l'opzione, tenuto conto che le perdite fiscali maturate nei periodi precedenti all'introduzione della tassazione di gruppo possono essere utilizzate solo dalle società cui competono.

S. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Capogruppo Bioera S.p.A. non è sottoposta alla direzione e coordinamento di altre società, ivi comprese le società che la controllano direttamente o indirettamente o le società che sono tenute al consolidamento dei risultati nel loro bilancio di esercizio, in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui direzione e coordinamento:

- la predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di budget di Gruppo;
- l'emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia;
- l'accentramento di funzioni quali la tesoreria, l'amministrazione, la finanza e il controllo;

- la determinazione di strategie di crescita del Gruppo, posizionamento strategico e di mercato delle singole società, specie nel caso in cui le linee di politica siano idonee ad influenzare e determinarne la concreta attuazione da parte del management.

La Capogruppo Bioera S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate Ki Group, La Fonte della Vita e Organic Oils.

T. ALTRE INFORMAZIONI

La Capogruppo Bioera S.p.A., anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiede azioni proprie e/o quote di società controllanti; nel corso dell'esercizio, la Capogruppo, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti. Le società controllate (Ki Group, La Fonte della Vita e Organic Oils) non possiedono, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni della controllante Bioera S.p.A..

U. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

come evidenziato dal bilancio d'esercizio della Capogruppo, l'esercizio 2011 di Bioera S.p.A. si chiude con un utile di Euro 23.119.252; se concordate con i criteri adottati, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2011 di Bioera S.p.A., unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, e Vi proponiamo di:

- destinare a copertura delle perdite pregresse l'importo di Euro 21.259.751;
- destinare a copertura dei costi di aumento di capitale inclusi nella voce "altre riserve" l'importo di Euro 1.859.501.

Per il Consiglio di Amministrazione

Ing. Canio Giovanni Mazzaro (Presidente)

Milano, 20 aprile 2012

ALLEGATO 1 – Tavola di analisi gestionale dei risultati reddituali consolidati

	2011	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.407	69.679
Altri ricavi e proventi	1.474	1.247
Consumi di materie e servizi esterni	(39.574)	(63.561)
Accantonamenti e stanziamenti	(89)	(1.653)
Valore aggiunto	5.218	5.712
<i>% su ricavi</i>	12,0%	8,2%
Costo del lavoro	(4.139)	(4.545)
Altri ricavi non ricorrenti	7.845	-
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.924	1.167
<i>% su ricavi</i>	20,6%	1,7%
Ammortamenti		
- immobilizzazioni materiali	(485)	(346)
- immobilizzazioni immateriali	(13)	(149)
- svalutazioni di immobilizzazioni	(163)	(1.160)
Risultato operativo (EBIT)	8.263	(488)
<i>% su ricavi</i>	19,0%	-0,7%
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(298)	(750)
Utili/(Perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	479	(608)
Risultato prima delle imposte	8.444	(1.846)
<i>% su ricavi</i>	19,5%	-2,6%
Imposte correnti e differite	2.918	(1.247)
(Utile)/Perdita di terzi	(2)	(553)
Utile/(Perdita) del Gruppo	11.360	(3.646)
<i>% sui ricavi</i>	26,2%	-5,2%

ALLEGATO 2 – Tavola di analisi gestionale della struttura patrimoniale-finanziaria consolidata

	31.12.2011	31.12.2010
Avviamento	11.442	11.605
Immobilizzazioni immateriali	203	105
Immobilizzazioni materiali	3.626	3.762
Partecipazioni	4.707	6.043
Altre attività/passività non correnti	4.123	(781)
Fondi non correnti	(792)	(820)
Totale - Capitale fisso netto	23.309	19.914
Rimanenze di magazzino	4.257	3.757
Crediti commerciali	9.478	8.817
Debiti commerciali	(11.328)	(10.958)
Altre attività/passività di esercizio	(1.853)	(2.014)
Fondi correnti	(1.483)	(2.766)
Totale - Capitale circolante netto	(929)	(3.164)
Capitale investito	22.380	16.750
TFR	(973)	(1.036)
Capitale investito netto	21.407	15.714
Capitale sociale versato	18.000	1.788
Riserve e risultati a nuovo	(11.544)	(11.866)
Capitale e riserve di terzi	47	4.046
Utile/(Perdita) del Gruppo complessivo	11.360	(3.646)
Totale - Capitale proprio	17.863	(9.678)
Debiti verso banche non correnti	5.437	1.578
Altre passività/(attività) finanziarie non correnti	870	1.072
Totale debiti a medio-lungo termine	6.307	2.650
Debiti verso banche correnti	3.189	20.516
Altre passività/(attività) finanziarie correnti	(3.915)	2.596
Totale debiti a breve termine	(726)	23.112
Disponibilità liquide / depositi bancari	(2.037)	(370)
Totale - Posizione finanziaria netta	3.544	25.392
Rapporto "debt/equity"	0,20	(2,62)
Totale	21.407	15.714

ALLEGATO 3 – Rendiconto finanziario consolidato

	2011	2010
Utile/(Perdita) netto	11.362	(1.846)
Ammortamenti e svalutazioni	661	1.655
Oneri/(Proventi) finanziari	298	228
Esdebitazione Bioera (effetto netto complessivo)	(10.095)	-
(Utili)/Perdite da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	(479)	608
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(661)	3.376
(Aumento)/Diminuzione rimanenze	(500)	16
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali	273	(839)
Variazione fondi (inclusi benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro)	(562)	1.132
Variazione netta altri debiti/crediti	(253)	-
Variazione netta debiti/crediti tributari	(115)	(581)
Variazione netta passività/attività fiscali per imposte differite/anticipate	(840)	-
Flusso monetario da attività operative	(912)	3.749
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(111)	-
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(350)	(211)
Disinvestimenti - cessione International Bar Holding	112	-
Dividendi da partecipazioni	439	-
Interessi attivi su attività di investimento	-	116
Flusso monetario da attività di investimento	90	(95)
Incremento/(Decremento) di debiti finanziari (correnti e non)	(4.480)	(3.226)
Incremento/(Decremento) di crediti finanziari (correnti e non)	(3.262)	268
Oneri/(Proventi) finanziari	(298)	-
Versamento azionisti per aumento di capitale	12.000	-
Altre variazioni di patrimonio netto - costi aumento di capitale	(2.031)	-
Altre variazioni di patrimonio netto - costituzione Bionature Foods	51	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	1.980	(2.958)
Flusso monetario da attività dismesse o destinate alla dismissione	(12)	(1.774)
FLUSSO DI DISPONIBILITA' LIQUIDE DEL PERIODO	1.146	(1.078)
Disponibilità liquide iniziali	1.054	2.132
Flusso di disponibilità liquide del periodo	1.146	(1.078)
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	2.200	1.054

ALLEGATO 4 – Riconciliazione risultato e patrimonio netto di Bioera S.p.A. con il consolidato

	Risultato	Patrimonio
Capogruppo Bioera S.p.A.	23.119	13.189
Utili/riserve delle società consolidate integralmente	1.125	2.156
Utili/riserve delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto	178	178
Adeguamento utili/riserve delle società consolidate ai principi contabili della Capogruppo	82	(260)
Scritture di consolidamento	(13.142)	2.600
Totale Bilancio consolidato	11.362	17.863
(Utile)/Perdita a riserva di terzi	(2)	(47)
Totale Gruppo Bioera	11.360	17.816

ALLEGATO 5 – Note esplicative sugli indicatori alternativi di performance

In conformità a quanto indicato nella Raccomandazione CESR in materia di indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b), si segnala che gli schemi riclassificati presentati nella presente *Relazione degli Amministratori sulla gestione* presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata e nel grado di dettaglio rispetto agli schemi ufficiali esposti nelle tavole contabili illustrate nelle pagine seguenti.

Lo schema di riclassificazione del conto economico introduce, in particolare, le accezioni di:

- EBITDA, che nel prospetto di conto economico ufficiale equivale al "totale ricavi" al netto del totale dei costi operativi;
- EBIT, che nel prospetto di conto economico ufficiale equivale al "totale ricavi" al netto del totale dei costi operativi, degli ammortamenti e delle perdite di valore delle immobilizzazioni.

Lo schema di riclassificazione della situazione patrimoniale-finanziaria, come si evince dall'allegato 2 "*tavola di analisi gestionale della struttura patrimoniale-finanziaria*", è stato costruito partendo dalle voci dello schema a sezioni contrapposte della situazione patrimoniale-finanziaria ufficiale introducendo le accezioni di:

- CAPITALE FISSO NETTO o ATTIVITA' FISSE NETTE, dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali e immateriali, dell'avviamento, delle partecipazioni, delle imposte anticipate/differite, dei crediti/fondi non correnti e delle altre attività/passività non correnti;
- CAPITALE CIRCOLANTE NETTO, dato dalla sommatoria delle rimanenze, dei crediti/debiti commerciali, dei fondi correnti, dei crediti/debiti tributari e delle altre attività/passività e crediti/debiti diversi correnti;
- CAPITALE INVESTITO, dato dalla somma algebrica del capitale fisso netto e del capitale circolante netto (al lordo del TFR).

Per il dettaglio delle costruzioni di tali valori si rimanda all'allegato stesso; il prospetto di "*rendiconto finanziario*" (allegato 3) non presenta alcuna differenza rispetto al prospetto di rendiconto finanziario ufficiale di seguito esposto e commentato.

Facendo invece riferimento al paragrafo relativo ai principali indicatori di performance si segnala che:

- l'"*utile per azione*" è stato costruito rapportando gli utili totali di periodo al numero di azioni totali di Bioera S.p.A. che, alla data del 31 dicembre 2011, risultano pari a 36.000.266;
- l'indice "*mezzi propri per azione*" è stato costruito rapportando il totale del patrimonio netto del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2011 al numero di azioni totali;
- il "ROE" (*return on equity*) è stato costruito rapportando il risultato netto del Gruppo al 31 dicembre 2011 al totale del patrimonio netto del Gruppo;
- il "ROI" (*return on investment*) è stato costruito rapportando il valore del risultato operativo di Gruppo (EBIT) al 31 dicembre 2011 al capitale investito netto.

Attestazione ai sensi dell'art. 36 Regolamento CONSOB 16191/2007

Ai sensi dell'art. 2.6.2 comma 13 del *Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.*, Bioera S.p.A. dichiara che le azioni della Società stessa sono validamente ammesse alla quotazione in quanto non sussistono le condizioni inibitorie di cui all'art. 36 del Regolamento CONSOB n. 16191/2007.

Attestazione ai sensi dell'art. 37 Regolamento CONSOB 16191/2007

Ai sensi dell'art. 2.6.2 comma 13 del *Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.*, Bioera S.p.A. dichiara che le azioni della Società stessa sono validamente ammesse alla quotazione in quanto non sussistono le condizioni inibitorie di cui all'art. 37 del Regolamento CONSOB n. 16191/2007.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Davide Guerra, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione annuale al 31 dicembre 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.





BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2011

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI:

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Conto economico separato consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

NOTA ILLUSTRATIVA

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

	Note	31.12.11	Correlate	31.12.10	Correlate
Immobilizzazioni materiali	(1)	3.626		3.762	
Immobilizzazioni immateriali	(2)	203		105	
Avviamento	(3)	11.442		11.605	
Partecipazioni	(4)	4.707		6.043	
<i>di cui Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto</i>		4.707		5.030	
Crediti e altre attività non correnti	(5)	1.047	741	144	
Imposte anticipate	(6)	3.161		1.591	
Attività non correnti		24.186		23.250	
Rimanenze	(7)	4.257		3.757	
Crediti commerciali	(8)	9.478		8.817	
Altre attività e crediti diversi correnti	(9)	281		241	2
Crediti tributari	(10)	662		565	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(11)	4.412	17	703	448
<i>di cui Titoli detenuti per la negoziazione</i>		4.395		-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	2.200		1.054	
Attività correnti		21.290		15.137	
TOTALE ATTIVITA'		45.476		38.387	
Capitale		18.000		1.788	
Riserve e altre componenti di patrimonio netto		(1.860)		14.806	
Utili/(Perdite) a nuovo e di periodo		1.676		(30.318)	
<i>di cui Utili/(Perdite) dell'esercizio</i>		11.360		(3.646)	
Patrimonio netto del Gruppo	(13)	17.816		(13.724)	
Patrimonio netto di terzi	(14)	47		4.046	
Patrimonio netto		17.863		(9.678)	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	(15)	6.307		2.650	
<i>di cui Passività finanziarie per strumenti derivati</i>		-		29	
Benefici per i dipendenti - TFR	(16)	973		1.036	
Fondi non correnti	(17)	792		820	
Imposte differite	(6)	85		2.309	
Altre passività non correnti		-		207	207
Passività non correnti		8.157		7.022	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	(15)	3.849		24.499	2.009
<i>di cui Passività finanziarie per strumenti derivati</i>		1		-	
Debiti commerciali	(18)	11.328		10.958	335
Fondi correnti	(17)	1.483		2.766	
Debiti tributari	(19)	260		817	519
Altre passività e debiti diversi correnti	(20)	2.536		2.003	
Passività correnti		19.456		41.043	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		45.476		38.387	

Conto economico separato consolidato

	Note	2011	Correlate	2010	Correlate
Ricavi	(21)	43.407		69.679	26
Altri ricavi operativi	(22)	1.474		1.247	
Altri ricavi non ricorrenti	(23)	7.845		-	
Ricavi		52.726		70.926	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(24)	26.792		47.428	
Costi per servizi e prestazioni	(25)	12.404	135	15.263	57
Costi del personale	(26)	4.139		4.545	
Altri costi operativi	(27)	378		870	
Accantonamenti	(28)	89		1.653	
Risultato operativo lordo		8.924		1.167	
Ammortamenti		498		495	
<i>di cui Ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	(1)	485		346	
<i>di cui Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	(2)	13		149	
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di immobilizzazioni	(3)	163		1.160	
Risultato operativo		8.263		(488)	
(Oneri)/Proventi finanziari netti	(29)	(298)	17	(750)	
Utili/(Perdite) da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	(30)	479		(608)	
Utile/(Perdita) ante imposte		8.444		(1.846)	
Imposte sul reddito	(31)	2.918		(1.247)	
Utile/(Perdita) netto		11.362		(3.093)	
Utile/(Perdita) netto attribuibile a:					
azionisti della capogruppo		11.360		(3.646)	
terzi		2		553	
Utili/(Perdite) per azione (importi in Euro):					
base per l'utile/(perdita) del periodo		0,51		(0,41)	
diluito per l'utile/(perdita) del periodo		0,51		(0,41)	

Conto economico complessivo consolidato

	Note	2011	Correlate	2010	Correlate
Utile/(Perdita) netto		11.362		(3.093)	
Altre componenti di conto economico complessivo		-		-	
Imposte sul reddito		-		-	
Totale - altre componenti di conto economico complessivo		-		-	
Conto economico complessivo		11.362		(3.093)	
<i>Utile/(Perdita) netto attribuibile a:</i>					
azionisti della capogruppo		11.360		(3.646)	
terzi		2		553	

Rendiconto finanziario consolidato

	Note	2011	Correlate	2010	Correlate
Utile/(Perdita) netto		11.362	(128)	(1.846)	(31)
Ammortamenti e svalutazioni		661		1.655	
Oneri/(Proventi) finanziari	(29)	298	(17)	228	
Esdebitazione Bioera (effetto netto complessivo)		(10.095)		-	
(Utili)/Perdite da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	(30)	(479)		608	
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(8)	(661)		3.376	8
(Aumento)/Diminuzione rimanenze	(7)	(500)		16	
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		273		(839)	(41)
Variazione fondi (inclusi benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro)		(562)		1.132	
Variazione netta altri debiti/crediti		(253)	2	-	
Variazione netta debiti/crediti tributari		(115)		(581)	
Variazione netta passività/attività fiscali per imposte differite/anticipate		(840)		-	
Flusso monetario da attività operative		(912)		3.749	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2)	(111)		-	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1)	(350)		(211)	
Disinvestimenti - cessione International Bar Holding		112		-	
Dividendi da partecipazioni		439		-	
Interessi attivi su attività di investimento		-		116	
Flusso monetario da attività di investimento		90		(95)	
Incremento/(Decremento) di debiti finanziari (correnti e non)		(4.480)		(3.226)	(25)
Incremento/(Decremento) di crediti finanziari (correnti e non)		(3.262)		268	
Oneri/(Proventi) finanziari	(29)	(298)	17	-	
Versamento azionisti per aumento di capitale		12.000		-	
Altre variazioni di patrimonio netto - costi aumento di capitale		(2.031)		-	
Altre variazioni di patrimonio netto - costituzione Bionature Foods		51		-	
Flusso monetario da attività di finanziamento		1.980		(2.958)	
Flusso monetario da attività dismesse o destinate alla dismissione		(12)		(1.774)	
FLUSSO DI DISPONIBILITA' LIQUIDE DEL PERIODO		1.146		(1.078)	
Disponibilità liquide iniziali	(12)	1.054		2.132	
Flusso di disponibilità liquide del periodo		1.146	(126)	(1.078)	(89)
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	(12)	2.200		1.054	

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	capitale	riserva legale	riserva sovrapprezzo azioni	altre riserve	utili/ (perdite) a nuovo	utile/ (perdita) netto	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2010	1.788	358	14.806		(10.318)	(13.361)	(6.727)	2.030	(4.697)
Effetto del restatement (*)					(4.358)		(4.358)	(1.304)	(5.662)
Saldo al 1 gennaio 2010 - restated	1.788	358	14.806	-	(14.676)	(13.361)	(11.085)	726	(10.359)
Destinazione risultato d'esercizio					(13.361)	13.361	-		-
Cessione quota di minoranza Ki Group					(536)		(536)	5.536	5.000
Ripristini svalutazione di crediti verso la Capogruppo					1.543		1.543	(1.543)	-
Deconsolidamento CDD							-	(1.226)	(1.226)
Utile/(Perdita) netto						(3.646)	(3.646)	553	(3.093)
Saldo al 31 dicembre 2010	1.788	358	14.806	-	(27.030)	(3.646)	(13.724)	4.046	(9.678)
Saldo al 1 gennaio 2011	1.788	358	14.806	-	(27.030)	(3.646)	(13.724)	4.046	(9.678)
Riduzione capitale sociale Bioera S.p.A. per perdite	(1.788)	(358)	(14.806)		16.952		-		-
Destinazione risultato d'esercizio					(3.646)	3.646	-		-
Aumento di capitale sociale Bioera S.p.A. (**)	18.000			(1.860)			16.140		16.140
Variazione percentuale di possesso - Ki Group (***)					4.070		4.070	(4.070)	-
Variazione percentuale di possesso - Organic Oils (***)					(58)		(58)	58	-
Altre variazioni - cessione International Bar Holding					28		28	(40)	(12)
Altre variazioni - costituzione Bionature Foods							-	51	51
Utile/(Perdita) netto						11.360	11.360	2	11.362
Saldo al 31 dicembre 2011	18.000	-	-	(1.860)	(9.684)	11.360	17.816	47	17.863

(*) il bilancio consolidato del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 includeva un restatement per errori effettuati in esercizi precedenti, così come indicato al paragrafo 42 del principio internazionale IAS 8.

(**) operazioni deliberate dall'Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. del 4 novembre 2010 e perfezionate nel corso dell'esercizio 2011 a seguito dell'emissione del decreto di omologa della procedura di Concordato Preventivo che ha coinvolto la Capogruppo.

(***) effetto derivante dalla sottoscrizione da parte del Gruppo anche delle azioni non sottoscritte da altri azionisti con riferimento alle operazioni di aumento di capitale concluse nel corso dell'esercizio 2011 da parte delle controllate Ki Group e Organic Oils.

Nota illustrativa

A. INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sul Gruppo Bioera

Bioera S.p.A. ("*Bioera*" o "*la Capogruppo*") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Bioera e le sue controllate (di seguito definite come "*Gruppo Bioera*" o "*il Gruppo*") sono un primario operatore attivo principalmente nel settore della produzione, distribuzione e commercializzazione di prodotti biologici e naturali; la sede legale del Gruppo è a Milano (Italia), via Palestro 6.

Si segnala che la Capogruppo Bioera S.p.A. è quotata sul segmento MTA della Borsa valori di Milano; dal 18 luglio 2011, a seguito di avviso di Borsa Italiana emesso in data 14 luglio 2011, le azioni Bioera sono riammesse alle negoziazioni dopo la sospensione disposta, a tempo indeterminato, in data 16 aprile 2010.

Pubblicazione del bilancio consolidato

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Bioera S.p.A. del 26 marzo 2012, successivamente ratificata in data 20 aprile 2012.

Conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("*IFRS*") adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Si precisa che i dati economici dell'esercizio 2011 risultano non direttamente comparabili rispetto a quelli dell'esercizio 2010 per effetto della variazione dell'area di consolidamento intervenuta nel corso del secondo semestre 2010.

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2011 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale; si rimanda al paragrafo "*Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale*" della *Relazione degli Amministratori sulla gestione* per ulteriori osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale del Gruppo.

Base di presentazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Bioera è composto dalla *Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*, dal *Conto economico separato consolidato*, dal *Conto economico complessivo consolidato*, dal *Rendiconto finanziario consolidato*, dal *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato* e dalla *Nota illustrativa*; In particolare:

- nella *situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel *conto economico separato consolidato* l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il *rendiconto finanziario consolidato* viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione dei seguenti IFRS in vigore dal 1 gennaio 2011:

- modifiche allo IAS 24 (*informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*);
- modifiche allo IAS 32 (*classificazione delle emissioni di diritti*);
- modifiche all'IFRIC 14 (*pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima*);
- modifiche all'IFRIC 19 (*estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale*);
- modifiche minori agli IFRS ("*miglioramenti agli IFRS*" - anno di emissione 2010).

L'adozione degli standard e delle interpretazioni è descritta nel seguito.

Modifiche allo IAS 24 (*informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*): lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate; la modifica introduce, inoltre, un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate, sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come l'entità stessa. L'adozione del nuovo IAS 24 non ha impatto sulla valutazione delle singole poste di bilancio e non produce effetti significativi sull'informativa dei rapporti con le parti correlate del Gruppo.

Modifiche allo IAS 32 (classificazione delle emissioni di diritti): l'emendamento modifica la definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti denominati in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. La sua applicazione non ha comportato effetti sul bilancio.

Modifiche all'IFRIC 14 (pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima): la modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede a un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti; la modifica consente a un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. L'interpretazione disciplina una fattispecie non presente all'interno del Gruppo.

Modifiche all'IFRIC 19 (estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale): tale interpretazione tratta le casistiche nelle quali un finanziatore si accorda con un'entità debitrice per estinguere il proprio credito mediante la cessione di titoli rappresentativi del capitale. L'interpretazione disciplina una fattispecie non presente all'interno del Gruppo.

Modifiche minori agli IFRS: in data 6 maggio 2010 lo IASB ha pubblicato un insieme di *improvements* a sette IFRS come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19 febbraio 2011 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2011; si ritiene che l'applicazione di tali *improvements* non abbia comportato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

Nuovi principi ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

La Commissione Europea nel corso del 2011 ha omologato e pubblicato i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni ad integrazione di quelli esistenti approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"):

- modifiche all'IFRS 7 (*strumenti finanziari: informazioni integrative*).

Modifiche all'IFRS 7 (strumenti finanziari: informazioni integrative): le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività; inoltre le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività

cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011 e riguardano solo l'informativa di bilancio. Si ritiene che l'applicazione di tali modifiche non comporti effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; pertanto, i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Fondo svalutazione crediti: il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino: il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte delle varie società del Gruppo, sia in funzione dell'esperienza passata, che dell'andamento atteso di volumi e prezzi nel corso del 2012; la crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino del Gruppo, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile, anche per le condizioni di vendita del mercato dei prodotti biologici e naturali.

Avviamento: per quanto riguarda l'avviamento, è da segnalare che circa il 99% della voce di bilancio si riferisce alla controllata Ki Group. Con riferimento a tale realtà il management ha sviluppato *test di impairment* e analisi addizionali (analisi di sensitività) per verificare la recuperabilità del *goodwill*; le considerazioni sviluppate sono descritte nella nota n. 3.

Partecipazioni: le partecipazioni in imprese sottoposte a controllo congiunto, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del management per individuare possibili elementi di *impairment*, soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale.

Imposte anticipate: al 31 dicembre 2011 il bilancio del Gruppo Bioera evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 2.156 migliaia; nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i budget ed i piani delle società del Gruppo, da cui non è emersa la necessità di rilevare svalutazioni.

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 (*Operating segment*) sono identificati nelle aree di *business* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Le aree di business che al 31 dicembre 2011 costituiscono i settori operativi del Gruppo sono elencate alla nota n. 34.

B. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Bioera include il bilancio della Capogruppo Bioera S.p.A., delle società controllate e delle società a controllo congiunto (*joint-ventures*); in particolare una società viene considerata "controllata" quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinarne le politiche finanziarie ed operative, al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei prospetti contabili redatti dalle singole società in conformità agli IFRS; i prospetti contabili delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni infragruppo e degli utili non realizzati.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "*Avviamento*", se negativa, viene accreditata a conto economico. Ove la partecipazione risulti inferiore al 100% viene, inoltre, rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo; laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo in cui il Gruppo ne ha mantenuto il controllo.

Le società a controllo congiunto (*joint-ventures*) sono consolidate col metodo del patrimonio netto, che prevede l'iscrizione della partecipazione nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo nell'attivo netto della collegata.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Bioera include il bilancio della Capogruppo Bioera S.p.A., delle società controllate e delle società a controllo congiunto (*joint-ventures*); le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elencate nella nota n. 41, cui si rimanda.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2010 l'area di consolidamento non è mutata in maniera significativa; tuttavia, è da segnalare che nel corso dell'esercizio 2011 la Capogruppo Bioera S.p.A. ha:

- incrementato dal 65,1% al 99,92% la percentuale diretta di possesso nella controllata *Ki Group*, a seguito della sottoscrizione, oltre che della propria quota, anche delle quote rimaste inopstate da parte di azionisti terzi con riferimento all'operazione di aumento di capitale della controllata conclusosi nel mese di maggio 2011;
- incrementato dal 65,1% al 99,92% la percentuale indiretta di possesso nella controllata *La Fonte della Vita*, per effetto della variazione percentuale della quota di possesso detenuta nella controllata *Ki Group* (che detiene il 100,0% del capitale sociale di *La Fonte della Vita*);
- incrementato dal 76,09% al 99,9% la percentuale diretta di possesso nella controllata *Organic Oils*, a seguito della sottoscrizione, oltre che della propria quota, anche delle quote rimaste inopstate da parte di azionisti terzi con riferimento all'operazione di aumento di capitale della controllata conclusosi nel mese di dicembre 2011;
- ceduto l'intera partecipazione detenuta in *International Bar Holding*;
- costituito la controllata *Bionature Food*, sottoscrivendone una quota pari al 49,0% del capitale sociale.

Utile/(Perdita) per azione

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; al fine del calcolo dell'utile diluito per azione la media ponderata delle azioni viene, solitamente, modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di warrant, qualora fossero stati emessi dalla Capogruppo.

Si precisa, invero, che nel calcolo dell'utile netto dell'esercizio 2011, base e diluito per azione, presentata a corredo del conto economico separato consolidato al 31 dicembre 2011, non sono stati presi in considerazione i n. 1.610.780 warrant in circolazione al 31 dicembre 2011 in considerazione del fatto che il prezzo di esercizio dell'opzione, pari a Euro 0,50, non ne renderebbe, al momento, conveniente l'esercizio da parte degli investitori, considerato che nel corso degli ultimi 6 mesi il valore di negoziazione dell'azione non ha mai superato tale soglia.

	2011	2010
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	22.455.046	8.937.500

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati, la cui valutazione è stata effettuata in base al *fair value* (tale valore rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili).

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma del *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore di patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione; eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione, che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico; eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta, e rilevati negli altri utili/perdite del conto economico complessivo, sono riclassificati nel conto economico separato come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene, o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: 33 anni;
- impianti e macchinari: da 5 a 10 anni;
- attrezzature industriali e commerciali: da 3 a 5 anni;
- altri beni: da 3 a 5 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

I pezzi di ricambio e le piccole attrezzature per le manutenzioni sono iscritti come rimanenze di magazzino e rilevati come costo al momento dell'utilizzo, tuttavia i pezzi di ricambio di rilevante ammontare e le attrezzature in dotazione tenuti a disposizione come scorta (*stand-by equipment*) sono iscritti come immobilizzazioni quando si prevede che il loro utilizzo duri per più di un esercizio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un

tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "(Svalutazioni)/Rivalutazioni".

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati; tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- brevetti: da 3 a 10 anni;
- concessioni, licenze e marchi: da 3 a 10 anni;
- altre immobilizzazioni: da 3 a 5 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo (coincidente con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso; per il calcolo di tale valore si rimanda a quanto indicato in relazione alle immobilizzazioni materiali).

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come descritto al paragrafo relativo alle aggregazioni aziendali; dopo l'iniziale iscrizione l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle sole eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma con cadenza annuale ne viene verificata l'eventuale riduzione di valore (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Partecipazioni in joint-ventures

Le partecipazioni del Gruppo in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una joint-venture è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo nell'attivo netto della partecipata; l'avviamento afferente alla partecipata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento.

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella *joint-venture*; il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società a controllo congiunto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la partecipata sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella *joint-venture*.

La data di chiusura contabile delle *joint-ventures* è allineata a quella del Gruppo: i principi contabili utilizzati sono resi conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo (maggiorato degli oneri accessori all'acquisto) che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio; per gli investimenti per i quali non è disponibile una

quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento;

Investimenti posseduti fino a scadenza: sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza;

Finanziamenti attivi: sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli investimenti posseduti fino a scadenza;

Attività finanziarie disponibili per la vendita: accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti (comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine, c.d. *partecipazioni in altre imprese*, o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza); dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce del conto economico complessivo fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore (in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto sono imputati al conto economico separato). Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il *fair value* non può essere determinato in modo affidabile sono valutati al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti; in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali; il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente, i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa, lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa, lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale delle varie società del Gruppo Bioera è l'Euro.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti l'importo contabilizzato come passività è pari a:

- il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio,
- più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali),
- meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate,
- dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Il Gruppo rileva immediatamente a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni del piano.

Nei programmi a benefici definiti il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti,
- gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo,
- il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano,
- gli utili e le perdite attuariali,
- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate,
- l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, tale istituto è ora da considerarsi, per il Gruppo, un piano a benefici definiti per le quote maturate sino al 31 dicembre 2006, e un piano a contributi definiti per quote maturate successivamente al 1 gennaio 2007.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto. I canoni di leasing

sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale); gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di leasing nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni: il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi: il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio; quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Interessi: sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi: sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte, e ripartiti sistematicamente su differenti esercizi durante la vita utile del bene ammortizzabile oggetto di contributo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi, e sono esposte nella voce *"Debiti tributari"*, al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce *"Crediti tributari"*.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce *"Imposte differite"*. Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente; tale attività è esposta in bilancio alla voce *"Imposte anticipate"*.

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato; le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando il Gruppo non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi.

Conseguentemente, quando risulta che il Gruppo ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;

- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*); tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento.

Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, il Gruppo fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici oppure alle valutazioni fornite dagli istituti di credito da cui lo strumento finanziario è stato acquistato. In particolare, il *fair value* dei contratti di *swaps* su tassi di interesse è determinato calcolando il valore attuale differenziale (tasso fisso vs tasso variabile) dei futuri flussi di cassa attesi, tenendo conto delle previste variazioni dei tassi di riferimento.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura; gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici. In particolare:

- all'inizio della copertura deve sussistere una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- all'inizio della copertura deve esserne verificata l'efficacia nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* o nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- l'efficacia della copertura deve essere valutata sulla base di un criterio ricorrente e lo strumento derivato deve risultare altamente efficace per tutta la sua durata.

Ai fini della contabilizzazione le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante, oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del

rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura; per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente nel conto economico separato; nel caso in cui l'oggetto della copertura sia un impegno irrevocabile che comporti il sorgere di un'attività o di una passività, l'utile o la perdita accumulato a patrimonio netto è portato a rettifica del valore al quale è stata iscritta l'attività o la passività nel momento in cui essa è stata rilevata. Per tutte le altre coperture di flussi finanziari, l'utile o la perdita relativo allo strumento finanziario è riclassificato dal patrimonio netto al conto economico separato nello stesso momento in cui l'operazione coperta influenza il conto economico stesso.

Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non con finalità speculative, ma non possiede i requisiti sopra elencati per essere contabilizzato secondo il c.d. "*hedge accounting*", gli utili o le perdite derivanti dalla variazione del suo valore equo devono essere imputati nel conto economico separato.

C. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

1. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nella tabella seguente:

	1-gen-2011	acquisizioni	ammortamenti	dismissioni	31-dic-2011
Costo storico	1.372	28			1.400
Fondo ammortamento e svalutazioni	(341)		(57)		(398)
Terreni e fabbricati	1.031	28	(57)	-	1.002
Costo storico	5.541	151			5.692
Fondo ammortamento e svalutazioni	(3.074)		(320)		(3.394)
Impianti e macchinari	2.467	151	(320)	-	2.298
Costo storico	1.474				1.474
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.261)		(87)		(1.348)
Attrezzature industriali e commerciali	213	-	(87)	-	126
Costo storico	539	136		(1)	674
Fondo ammortamento e svalutazioni	(504)	-	(21)		(525)
Altri beni	35	136	(21)	(1)	149
Immobilizzazioni in corso	16	35			51
Immobilizzazioni in corso	16	35	-	-	51
Costo storico	8.942	350	-	(1)	9.291
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.180)	-	(485)	-	(5.665)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.762	350	(485)	(1)	3.626

Nell'esercizio non sono intervenute variazioni significative per tale voce di bilancio; gli investimenti effettuati nel periodo riguardano essenzialmente:

- attività di progettazione, direzione lavori, ristrutturazione, realizzazione impianti e fornitura arredi per la nuova sede sociale della Capogruppo, inaugurata lo scorso 3 agosto 2011, per complessivi Euro 103 migliaia;
- acquisizione di nuovi macchinari produttivi per lo stabilimento produttivo della controllata La Fonte della Vita, per complessivi Euro 103 migliaia.

Le immobilizzazioni in locazione finanziaria sono pari a Euro 1.231 migliaia, classificate nella categoria "Impianti e macchinari" per Euro 1.206 migliaia.

Si segnala che, al 31 dicembre 2011, non vi sono in essere impegni contrattuali significativi con fornitori terzi.

Si evidenzia, infine, che i fabbricati, esclusivamente riconducibili allo stabilimento produttivo della controllata Organic Oils, sono gravati da ipoteche per complessivi Euro 3.066 migliaia, a garanzia di finanziamenti concessi da istituti di credito.

2. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nella tabella sottostante:

	1-gen-2011	acquisizioni	ammortamenti	dismissioni	31-dic-2011
Costo storico	682				682
Fondo ammortamento e svalutazioni	(675)				(675)
Costi di sviluppo	7	-	-	-	7
Costo storico	258			(111)	147
Fondo ammortamento e svalutazioni	(252)			111	(141)
Brevetti	6	-	-	-	6
Costo storico	799	33		(23)	809
Fondo ammortamento e svalutazioni	(740)			23	(717)
Concessioni, licenze e marchi	59	33	-	-	92
Costo storico	1.207	70			1.277
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.174)		(13)		(1.187)
Altre immobilizzazioni	33	70	(13)	-	90
Immobilizzazioni in corso		8			8
Immobilizzazioni in corso	-	8	-	-	8
Costo storico	2.946	111	-	(134)	2.923
Fondo ammortamento e svalutazioni	(2.841)	-	(13)	134	(2.720)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	105	111	(13)	-	203

La voce "Altre immobilizzazioni" evidenzia principalmente investimenti effettuati dalla Capogruppo (per Euro 62 migliaia) che si riferiscono alla realizzazione e/o personalizzazione di nuovi programmi informatici per l'area amministrazione, finanza e controllo.

3. Avviamento

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente:

	1-gen-2011	acquisizioni	cessioni	svalutazioni	31-dic-2011
Ki Group	11.373				11.373
Ki Group - divisione parafarmacia	163			(163)	-
La Fonte della Vita	69				69
Totale - AVVIAMENTO	11.605	-	-	(163)	11.442

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese ed allocato in base allo IAS 36 a gruppi di cash generating units (CGU), è stato ripartito tra le unità operative elencate in tabella.

L'avviamento originariamente rilevato con riferimento alla "Ki Group - divisione parafarmacia" è stato azzerato, al 31 dicembre 2011, essendo prevista la cessione dell'attività nel corso del primo semestre 2012 a fronte di un importo che non si ritiene permetta il recupero dell'avviamento originariamente iscritto.

Impairment test

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*) condotta confrontando il valore contabile degli avviamenti con il loro valore recuperabile, determinato attraverso l'utilizzo del modello del "*discounted cash flow*", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (*wacc*); per la determinazione del valore terminale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento della CGU "Ki Group", il cui valore contabile è particolarmente significativo per il Gruppo.

Per la proiezione dei flussi di cassa è stato utilizzato un arco temporale di 3 anni, corrispondente al Business Plan del Gruppo (i flussi di cassa sono stati, pertanto, determinati in maniera puntuale fino al 2014, essendo tale periodo coperto dai piani aziendali); l'ipotesi di maggior impatto ai fini della definizione del test di *impairment* è rappresentata dai livelli di fatturato ed EBITDA relativi agli ultimi anni di piano espliciti, in particolare con riferimento all'anno 2014 che rappresenta la base per la definizione del *terminal value*. I principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile sono i seguenti:

- inflazione: 0,0%;
- tasso di crescita: 0,0%;

- struttura finanziaria (debiti/assets): 15,0%;
- wacc: 11,0%.

Per la determinazione del costo medio ponderato del capitale si sono utilizzati i seguenti valori:

- costo dei debiti finanziari: 3,2%;
- costo dei mezzi propri: 12,2%.

Il valore del costo dei mezzi propri è stato a sua volta determinato attraverso il *Capital Asset Pricing Model* impiegando i seguenti parametri:

- beta: 0,70;
- tasso *free risk*: 6,39%;
- premio per il rischio: 5,0%.

Sulla base delle valutazioni effettuate, nessuna perdita di valore è stata ad oggi riscontrata.

Il management ha comunque effettuato un'analisi di sensitività, modificando il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa relativi alla CGU, pari al 11,0%; tale analisi, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali, ha evidenziato che un aumento di tale tasso di 500 *pb* determinerebbe, comunque, un eccesso di valore recuperabile dell'avviamento rispetto al suo valore contabile.

E' da segnalare, comunque, che la determinazione del valore recuperabile delle varie CGU richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Diversi fattori, legati in particolare all'evoluzione del mercato di riferimento, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore recuperabile degli avviamenti; le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

4. Partecipazioni

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente:

	1-gen-2011	acquisizioni	cessioni	adeguamento	31-dic-2011
General Fruit S.r.l.	1.006		(1.006)		-
Partecipazioni in imprese collegate	1.006	-	(1.006)	-	-
CDD S.p.A.	5.030			(323)	4.707
Partecipazioni in società a controllo congiunto (*)	5.030	-	-	(323)	4.707
Altre partecipazioni	7		(7)		-
Partecipazioni in altre imprese	7	-	(7)	-	-
Totale - PARTECIPAZIONI	6.043	-	(1.013)	(323)	4.707

(*) valutate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo possiede unicamente la seguente partecipazione in una società a controllo congiunto, non quotata in alcun mercato regolamentato, il cui valore è stato adeguato a seguito della sua valutazione con il metodo del patrimonio netto:

	azionista	possesso	valore
CDD S.p.A.	Ki Group	50,0%	4.707
Scandiano (RE) - capitale sociale: Euro 550.000			
<i>distribuzione di prodotti naturali</i>			

Il valore della partecipazione comprende un avviamento di Euro 3.713 migliaia per il quale al 31 dicembre 2011 non si ravvisa nessuna perdita di valore; la tabella seguente sintetizza le informazioni economiche e patrimoniali della società a controllo congiunto:

	31.12.2011 (*)	31.12.2010
Attività	19.116	18.002
Passività	17.128	16.371
Patrimonio netto	1.988	1.631

(*) alla data odierna il bilancio al 31 dicembre 2011 non è ancora stato formalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione di CDD S.p.A..

Il valore di carico della partecipazione in CDD, società consolidata con il metodo del patrimonio netto, risente di un decremento, rispetto al 31 dicembre 2010, pari a complessivi Euro 323 migliaia; il valore di carico della partecipazione è stato infatti:

- incrementato di Euro 479 migliaia, quale quota di competenza del Gruppo del positivo risultato netto conseguito dalla controllata nel corso dell'esercizio 2011,
- decrementato, per Euro 300 migliaia, quale quota parte di competenza del Gruppo del valore dei dividendi che l'assemblea degli azionisti di CDD ha deliberato di distribuire agli azionisti,
- decrementato, per ulteriori Euro 502 migliaia in fase di consolidamento, al fine di rappresentare l'effetto derivante dal processo di esdebitazione della Capogruppo che ha comportato la falcidia, in capo a CDD, del credito da questa vantato.

Con riferimento alla partecipazione in General Fruit, invece, si rileva che in data 3 maggio 2011 il Gruppo, nell'ambito di un più articolato processo di riorganizzazione tendente a mantenere all'interno del perimetro di consolidamento le società con business sinergici e coerenti con gli obiettivi di lungo periodo, ha proceduto alla cessione a Biofood Holding (controllante di Biofood Italia, azionista di riferimento della Capogruppo) della partecipazione detenuta in International Bar Holding, società che detiene la partecipazione in General Fruit; da tale operazione non sono emerse plusvalenze o minusvalenze in capo al Gruppo.

Partecipazione in Lacote S.r.l.

Si rammenta che, da un punto di vista legale, alla data del 31 dicembre 2011 il Gruppo risulta titolare di una quota pari al 30% del capitale sociale di Lacote; da un punto di vista contabile, come previsto dall'applicazione degli IFRS di riferimento, si è proceduto a rappresentare l'annullamento dell'operazione originaria di acquisto della partecipazione in Lacote, in quanto le previsioni contrattuali, nonché i patti parasociali, fanno in modo di non trasferire i rischi e benefici correlati alla proprietà di tale partecipazione oggetto di "scambio" ai rispettivi acquirenti.

Si segnala che in data 30 marzo 2012, accertatasi definitivamente la titolarità della quota in capo al Gruppo, la partecipazione è stata ceduta a terzi per complessivi Euro 3.500 migliaia, generando la rilevazione di una plusvalenza di pari ammontare.

5. Crediti e altre attività non correnti

	31-dic-2011	31-dic-2010
Crediti vs Biofood Holding per cessione quote IBH	741	-
Valore cessione ulteriori quote IBH	153	-
Cauzioni	146	140
Altre attività non correnti	7	4
Totale - CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.047	144

La voce "*crediti vs Biofood Holding per cessione quote IBH*" si riferisce al prezzo di cessione (Euro 741 migliaia originari) della partecipazione pari al 80,44% del capitale sociale della International Bar Holding a favore della controllante ultima Biofood Holding, operazione avvenuta nel mese di maggio 2011; l'importo è esigibile entro maggio 2014 e su tale dilazione maturano interessi pari al 3,5% annuo. Il credito risulta garantito da pegno sulle quote sociali cedute; sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e delle garanzie ricevute, non si ritiene necessario procedere alla svalutazione del credito.

La voce "*valore cessione ulteriori quote IBH*" si riferisce al prezzo di cessione da parte del Gruppo a favore di Biofood Holding di ulteriori quote di partecipazione in International Bar Holding, complessivamente pari al 16,56% del capitale sociale di quest'ultima, intestate, alla data del presente bilancio, a terzi, in quanto il Gruppo ha già sottoscritto un accordo con i terzi intestatari per l'acquisizione a titolo definitivo di una quota pari al 10,56% del capitale sociale e confida di poter far accertare l'ulteriore 6% come di sua proprietà.

Si segnala che, al fine di rappresentare al meglio i dati contabili di bilancio, è stata effettuata una riclassificazione della voce "*cauzioni*", legate principalmente ai depositi cauzionali per la locazione dell'immobile industriale sito in Settimo Torinese utilizzato dalla controllata Ki Group (Euro 130 migliaia), dalla voce "*Altre attività e crediti diversi correnti*" alla voce "*Crediti e altre attività non correnti*"; per chiarezza espositiva è stata quindi effettuata la stessa riclassificazione sui valori al 31 dicembre 2010.

6. Imposte anticipate / differite

	1-gen-2011	variazioni	31-dic-2011
Imposte anticipate	1.591	1.570	3.161
Imposte differite	(2.309)	2.224	(85)
Totale	(718)	3.794	3.076

Le tabelle sottostanti dettagliano le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite.

	31-dic-2011	31-dic-2010
Perdite fiscali consolidate - 2011	1.158	-
Perdite fiscali non consolidate	1.080	1.163
Fondi correnti e non correnti	773	298
Ammortamenti deducibili in periodi di imposta successivi	39	58
Altre variazioni temporanee	100	49
Scritture di adeguamento ai principi contabili della Capogruppo	11	23
Totale - IMPOSTE ANTICIPATE	3.161	1.591

	31-dic-2011	31-dic-2010
Scritture di consolidamento	-	2.250
Scritture di adeguamento ai principi contabili della Capogruppo	60	58
Altre variazioni temporanee	25	1
Totale - IMPOSTE DIFFERITE	85	2.309

La voce "*Imposte anticipate*" comprende Euro 1.158 migliaia relativi alla perdita fiscale consolidata conseguita nel corso dell'esercizio 2011, Euro 1.080 migliaia relativi alla perdita fiscale residua 2010 conseguita dalla controllata *Ki Group* e Euro 912 migliaia relativi a fondi rischi tassati e altre differenze temporanee.

La voce "*Imposte differite*" riguardava, per Euro 2.250 migliaia, l'effetto fiscale emergente, in fase di consolidamento, dal ripristino delle svalutazioni dei crediti infragruppo; con l'intervenuta esdebitazione in capo a Bioera l'importo è stato riversato.

In data 3 giugno 2011, Bioera S.p.A. ha sottoscritto, assieme alle controllate *Ki Group*, *La Fonte della Vita* e *Organic Oils*, il regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale, a seguito dell'intervenuto esercizio dell'opzione di consolidato fiscale.

Si segnala che la Capogruppo, al 31 dicembre 2011, presenta un importo di perdite fiscali conseguite ante 31 dicembre 2010 per un ammontare complessivo pari a Euro 5.430 migliaia, sulle quali non sono state rilevate attività per imposte anticipate in quanto, essendo antecedenti all'esercizio dell'opzione di consolidato fiscale, non potranno essere utilizzate all'interno del perimetro di consolidamento; la Capogruppo, d'altro canto, non prevede per gli esercizi futuri, nonostante la presenza di utili netti, di avere significativi redditi imponibili *stand-alone*, considerato che i proventi che si registreranno negli anni saranno quasi totalmente non soggetti a tassazione.

7. Rimanenze

	31-dic-2011	31-dic-2010
Materie prime	168	110
Semilavorati	345	475
Prodotti finiti e merci	3.412	2.847
Materiali di consumo e imballaggi	322	322
Fornitori conto anticipo merci	10	3
Totale - RIMANENZE	4.257	3.757

L'incremento del valore delle rimanenze è da attribuire, quasi esclusivamente, agli acquisti di merci effettuati dalla controllata *Ki Group* in prossimità della chiusura dell'esercizio per far fronte ai piani di vendita previsti per i mesi immediatamente successivi; il valore delle rimanenze è al netto del fondo adeguamento valutazione giacenze per un importo di Euro 54 migliaia (Euro 52 migliaia al 31 dicembre 2010), relativo a merci obsolete o da rilavorare.

8. Crediti commerciali

	31-dic-2011	31-dic-2010
Crediti verso clienti	10.211	9.461
Note credito da emettere per premi di fine anno	(158)	(83)
Fondo svalutazione crediti	(575)	(561)
Totale - CREDITI COMMERCIALI	9.478	8.817

I crediti commerciali del Gruppo presentano un incremento di Euro 661 migliaia imputabile, principalmente, all'incremento del fatturato della controllata *Ki Group*; il fondo svalutazione crediti commerciali è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 63 migliaia e si è incrementato di Euro 77 migliaia per la quota accantonata nel periodo.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti commerciali, basata sulla localizzazione geografica dei clienti:

	31-dic-2011
Clienti Italia	9.679
Clienti Europa	492
Clienti resto del mondo	40
Totale - Crediti verso clienti	10.211

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è di circa 60 giorni per i clienti Italia e 30 giorni per i clienti estero; i crediti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti alla data di riferimento del bilancio consolidato, ma non svalutati:

	Scaduto non svalutato						totale
	a scadere	< 30 gg	31 < 60 gg	61 < 90 gg	91 < 365 gg	> 365 gg	
Crediti verso clienti	8.575	554	184	54	157	112	9.636

9. Altre attività e crediti diversi correnti

	31-dic-2011	31-dic-2010
Contrassegni	-	124
Indennizzi assicurativi	108	-
Fornitori conto anticipi	52	31
Ratei e risconti attivi	121	86
Totale - ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	281	241

10. Crediti tributari

	31-dic-2011	31-dic-2010
Erario conto IVA	524	-
Erario conto acconti IRES e IRAP	125	538
Erario conto ritenute	13	27
Totale - CREDITI TRIBUTARI	662	565

La voce di bilancio, che accoglie crediti verso l'Erario per IRES, IRAP e IVA, si riferisce essenzialmente ai crediti della Capogruppo (Euro 426 migliaia) e della controllata Organic Oils (Euro 188 migliaia); il credito verso Erario per IVA verrà utilizzato, nel corso dell'esercizio 2012, in compensazione per il pagamento di debiti fiscali di altra natura.

11. Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti

	31-dic-2011	31-dic-2010
Titoli e obbligazioni	4.395	-
Crediti finanziari vs società controllanti	17	-
Crediti vs Dott. Taffi S.r.l. per cessione Erboristerie d'Italia	-	252
Crediti finanziari vs Greenholding S.r.l.	-	448
Altri crediti finanziari	-	3
Totale - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	4.412	703

La voce presenta un incremento di Euro 3.709 migliaia dovuto essenzialmente alla sottoscrizione di titoli e obbligazioni al fine di utilizzare la momentanea eccedenza di liquidità, acquisita a seguito dell'operazione di aumento di capitale della Capogruppo, in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista, ancorché prontamente liquidabili; la seguente tabella dettaglia il valore dei titoli e delle obbligazioni sottoscritte:

	31-dic-2011
Obbligazioni UBI - scadenza 30 gennaio 2012	598
Obbligazioni Intesa - scadenza 11 maggio 2012	494
CTZ - scadenza 31 agosto 2012	523
BOT - scadenza 14 settembre 2012	450
BTP - scadenza 15 ottobre 2012	856
CTZ - scadenza 31 dicembre 2012	524
BTP - scadenza 30 giugno 2013	471
BTP - scadenza 30 novembre 2013	464
<i>adeguamento al fair value</i>	15
Totale - Titoli e obbligazioni	4.395

Si segnala che, alla data di redazione del presente documento, oltre alle obbligazioni UBI con scadenza naturale al 30 gennaio 2012, anche i CTZ, i BOT, nonché i BTP con scadenza 2013 sono stati oggetto di liquidazione nel corso del primo trimestre 2012, reinvestendo la liquidità ottenuta in depositi bancari a rendimento elevato.

Con riferimento alla voce "*crediti finanziari verso società controllanti*", la stessa include crediti verso la controllante *Biofood Holding* per Euro 17 migliaia, che rappresentano la quota interessi del credito iscritto alla voce "*crediti e altre attività non correnti*" derivante dalla cessione del 80,44% della partecipazione nella società *International Bar Holding*.

Il *fair value* dei finanziamenti concessi coincide sostanzialmente con il loro valore contabile, essendo regolati a tassi in linea con quelli di mercato.

Per effetto del Concordato Preventivo che ha interessato la Capogruppo, i crediti finanziari verso *Greenholding* in essere al 31 dicembre 2010 sono stati oggetto di compensazione, nel mese di febbraio 2011, con i debiti finanziari vantati dalla medesima controparte; il credito verso Dott. Taffi è stato regolarmente incassato nel mese di febbraio 2011.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-2011	31-dic-2010
Depositi bancari (conti correnti ordinari)	1.447	1.046
Conti deposito	500	-
Libretti al portatore (conto vincolato)	220	-
Denaro e valori in cassa	33	8
Totale - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.200	1.054

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 sono relative rispettivamente alla Capogruppo Bioera S.p.A., per Euro 1.481 migliaia, e alle società controllate per Euro 719 migliaia.

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, ad eccezione dell'importo di Euro 220 migliaia depositato sul libretto al portatore emesso nel corso dell'esercizio 2010 a favore del Commissario Giudiziario incaricato di sovrintendere alla procedura di Concordato Preventivo della Capogruppo.

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, alla data del 31 dicembre 2011, con il valore contabile delle stesse; si segnala che, ai fini del rendiconto finanziario, la voce "*disponibilità liquide*" coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

13. Patrimonio netto del Gruppo

Il capitale sociale della Capogruppo Bioera S.p.A., pari a Euro 18.000 migliaia interamente sottoscritti e versati, risulta composto da n. 36.000.266 azioni ordinarie prive di valore nominale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni della Capogruppo Bioera S.p.A. in circolazione al 31 dicembre 2010 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2011:

	numero
Azioni ordinarie in circolazione al 1 gennaio 2011	8.937.500
14 febbraio 2011 - prima fase aumento di capitale sociale	643.500.000.000
23 maggio 2011 - raggruppamento azioni ordinarie	18.000.250
25 luglio 2011 - seconda fase aumento di capitale sociale	12.000.000
28 settembre 2011 - terza fase aumento di capitale sociale	6.000.000
1 dicembre 2011 - esercizio warrant "bioera 2010"	16
Azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2011	36.000.266
Azioni proprie	-

Per una sintesi delle movimentazioni del periodo si rimanda al *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato*; in particolare, si ricorda che, successivamente al deposito in data 2 febbraio 2011 del decreto di omologa del Concordato Preventivo di Bioera, nel corso del 2011 ha avuto corso l'operazione di riduzione del capitale sociale della Capogruppo per perdite, con contestuale aumento dello stesso a Euro 18.000 migliaia, così come previsto dal piano di Concordato Preventivo e deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. del 4 novembre 2010.

La voce "*riserve*", pari a Euro (1.860) migliaia, risulta composta unicamente dai costi sostenuti dalla Capogruppo in relazione all'operazione di aumento di capitale sociale effettuata nel corso dell'esercizio 2011; tali costi ammontano, al netto dell'effetto fiscale di Euro 705 migliaia, a Euro 2.565 migliaia.

14. Patrimonio netto di terzi

La variazione dell'esercizio, pari a Euro 3.999 migliaia, è sostanzialmente riconducibile agli effetti sul patrimonio netto di terzi derivanti dall'incremento delle quote di possesso da parte del Gruppo nelle controllate *Ki Group* e *Organic Oils* per effetto della sottoscrizione da parte del Gruppo anche delle quote rimaste inoprate con riferimento alle operazioni di aumento di capitale concluse dalle medesime nel corso dell'esercizio 2011.

15. Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti e non-correnti

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti e non correnti, nonché l'esposizione debitoria del Gruppo suddivisa per tipologia di rapporto e per scadenza:

	31-dic-2011	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	31-dic-2010	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente	163	163			684	684		
Debiti verso banche per anticipi commerciali	2.773	2.773			3.257	3.234	23	
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	5.853	416	4.109	1.328	18.860	17.282	1.455	123
Debiti finanziari verso società di leasing	1.039	169	630	240	1.150	153	624	373
Debiti finanziari verso società di factoring	305	305			1.160	1.137	23	
Debiti verso altri finanziatori	23	23			2.038	2.009	29	
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	10.156	3.849	4.739	1.568	27.149	24.499	2.154	496

Il significativo decremento dei debiti finanziari è imputabile essenzialmente ai seguenti fattori:

- assunzione di debito da parte di Biofood Italia, per complessivi Euro 6.000 migliaia, a fronte della sottoscrizione della prima tranche di aumento di capitale della Capogruppo riservata all'investitore Ing. Canio Giovanni Mazza;
- effetto della falcidia concordataria sui debiti finanziari chirografi della Capogruppo in essere al 31 dicembre 2010, per complessivi Euro 6.996 migliaia, a seguito dell'intervenuta omologa della proposta di Concordato Preventivo;
- decremento dell'indebitamento verso *factor* della controllata *Ki Group* (Euro 855 migliaia).

Le seguenti tabelle sintetizzano i movimenti intercorsi nei *debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine* e nei *debiti verso altri finanziatori* rispetto al 31 dicembre 2010:

Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine

Saldo al 31 dicembre 2010	18.860
Assunzione di debito da parte di Biofood Italia	(6.000)
Effetto esdebitazione Bioera	(5.291)
Pagamento creditori falcidiati	(112)
Rimborso quote capitale	(1.560)
Variazione componente interessi su finanziamenti residui in essere	(44)
Debito residuo al 31 dicembre 2011	5.853

Debiti verso altri finanziatori

Saldo al 31 dicembre 2010	2.038
Compensazione posizioni credito/debito vs Greenholding	(448)
Effetto esdebitazione Bioera	(1.519)
Pagamento creditori falcidiati	(48)
Debito residuo al 31 dicembre 2011	23

Le principali caratteristiche dei finanziamenti a medio-lungo termine del Gruppo sono riepilogate di seguito; i valori del debito residuo al 31 dicembre 2011 comprendono anche le quote a breve dei finanziamenti descritti, inserite a bilancio tra le passività finanziarie correnti.

Bioera - Finanziamento Monte dei Paschi di Siena: finanziamento residuo di Euro 4.275 migliaia (di cui Euro 59 migliaia per interessi maturati e non ancora pagati) concesso da Monte dei Paschi di Siena in data 31 ottobre 2007, e riscadenziato, in data 14 febbraio 2011, a 7 anni con decorrenza febbraio 2011 e pre-ammortamento, in linea capitale, per 2 anni, salvo il caso che si verifichi un cambio di controllo in Biofood Italia o in Bioera. Tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'euribor a 6 mesi, maggiorato di un margine pari al 0,8%; a garanzia di tale finanziamento è costituito pegno su una quota pari al 26,87% del capitale sociale della controllata Ki Group, nonché il rispetto di specifici requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*).

Ki Group - Finanziamento Banca Sella: finanziamento residuo di Euro 1.172 migliaia concesso da Banca Sella alla controllata Ki Group, con scadenza febbraio 2016; tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'euribor a 3 mesi.

Organic Oils - Finanziamento Unicredit: finanziamento residuo di Euro 73 migliaia concesso da Banca Unicredit alla controllata Organic Oils con scadenza giugno 2012; tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'euribor a 6 mesi, maggiorato di un margine pari al 1,2%. Il finanziamento è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sugli immobili di proprietà; si segnala, inoltre, che Gepafin S.p.A.

ha rilasciato a favore di Organic Oils garanzie a Banca Unicredit, per un importo pari a Euro 506 migliaia, a valere sul corretto adempimento degli obblighi derivanti dal finanziamento.

Organic Oils - Finanziamento Monte dei Paschi di Siena: finanziamento residuo di Euro 332 migliaia concesso da Monte dei Paschi di Siena alla controllata Organic Oils con scadenza dicembre 2017; tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'euribor a 6 mesi, maggiorato di un margine pari al 1,3%. Il finanziamento è garantito da ipoteca di secondo grado iscritta sugli immobili di proprietà.

Il *fair value* dei debiti finanziari e delle altre passività finanziarie correnti e non correnti coincide, alla data del 31 dicembre 2011, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala infine che, alla data del 31 dicembre 2011, il Gruppo ha in essere linee di fido accordate dalle banche per un totale di Euro 6.450 migliaia (di cui linee "commerciali" Euro 5.850 migliaia, utilizzate per Euro 2.314 migliaia, e linee "finanziarie" per Euro 600 migliaia, utilizzate per Euro 48 migliaia), come evidenziato nella tabella seguente:

	concesso	utilizzato
Fido su conto corrente	600	48
Fido promiscuo per anticipo fatture	5.500	1.971
Fido per anticipi import	350	343
Totale - linee di credito	6.450	2.362

Covenants

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), calcolati sui dati consolidati del Gruppo Bioera, per i quali è prevista l'osservanza con riferimento al finanziamento in essere tra la Capogruppo e Monte dei Paschi di Siena e il cui mancato rispetto, per 2 esercizi consecutivi, determinerebbe l'obbligo in capo al Gruppo di rimborso anticipato del finanziamento:

- rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 2;
- rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA minore o uguale a 5.

Al 31 dicembre 2011 i requisiti relativi al finanziamento in essere risultavano tutti rispettati; la prossima verifica del rispetto dei summenzionati *covenants* avverrà al 31 dicembre 2012.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2011 è la seguente:

	31-dic-11	Correlate	31-dic-10	Correlate
A. Cassa e banche attive	2.200		1.054	
B. Altre disponibilità liquide	-		-	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	4.395		-	
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.595		1.054	
E. Crediti finanziari correnti	17	17	703	448
F. Debiti bancari correnti	(2.936)		(3.918)	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(416)		(17.282)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(497)		(3.299)	2.009
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(3.849)		(24.499)	
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	2.763		(22.742)	
K. Debiti bancari non correnti	(5.437)		(1.578)	
L. Obbligazioni emesse	-		-	
M. Altri debiti non correnti	(870)		(1.072)	
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(6.307)		(2.650)	
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(3.544)		(25.392)	

La posizione finanziaria netta presenta un miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 21.847 migliaia; tale variazione è strettamente correlata sia all'operazione di aumento di capitale effettuata nel corso dell'esercizio (Euro 18.000 migliaia) sia all'effetto dell'intervenuta esdebitazione in capo alla Capogruppo dei debiti finanziari chirografi verso terzi (Euro 6.996 migliaia).

16. Benefici per i dipendenti - TFR

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) delle società del Gruppo classificabile, secondo lo IAS 19, tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a benefici definiti":

Valore al 31 dicembre 2010	1.036
Utilizzo del TFR	(176)
Current service cost	152
Interest cost	41
Actuarial gain losses	(80)
Valore al 31 dicembre 2011	973

La voce "utilizzo del TFR" riguarda principalmente (Euro 84 migliaia) il pagamento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti della Capogruppo rimasto "congelato" durante la procedura di Concordato Preventivo ed eseguito solo una volta depositata l'omologa del procedimento da parte del Tribunale di Reggio Emilia.

L'ammontare del costo del piano inserito a conto economico ammonta a Euro 113 migliaia; si segnala che il "costo corrente del piano", unitamente agli "(utili)/perdite attuariali", è iscritto in bilancio alla voce "costi del personale", mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

Le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano "TFR" delle società del Gruppo sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 4,5% (4,6% al 31 dicembre 2010);
- tasso di incremento retribuzioni: 3,0% (3,0% al 31 dicembre 2010);
- tasso di inflazione: 2,0% (2,0% al 31 dicembre 2010).

Il Gruppo partecipa anche ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a contributi definiti"; per tali piani il Gruppo non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati. L'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce "costo del personale", nel 2011 è stato pari a Euro 29 migliaia.

17. Fondi correnti e non correnti

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti e non correnti sono evidenziate nella tabella seguente:

	1-gen-2011	incrementi	utilizzi	rilasci	riclassifiche	31-dic-2011
Fondo ristrutturazione aziendale	167		(81)	(60)	(26)	-
Fondo oneri concordato preventivo	471			(141)	(330)	-
Fondo rischi per controversie legali	-	139			356	495
Fondo rischi creditori contestati	2.128	51	(241)	(950)		988
Fondi correnti	2.766	190	(322)	(1.151)	-	1.483
Fondo di quiescenza agenti	444	168	(8)			604
Fondo rischi fiscali	195		(145)	(50)		-
Fondo rischi controversie legali	130	35	(20)	(18)		127
Altri fondi per rischi e oneri	51	10				61
Fondi non correnti	820	213	(173)	(68)	-	792
Totale - FONDI	3.586	403	(495)	(1.219)	-	2.275

In particolare, i fondi correnti, interamente ascrivibili alla Capogruppo, sono riferiti a:

- previsioni di costi ancora da sostenere a seguito dell'operazione di ristrutturazione aziendale avviata nel 2010 ("fondo ristrutturazione aziendale"); nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per Euro 81 migliaia, e a fine esercizio riclassificato tra i fondi per rischi e oneri per controversie legali, al netto di Euro 60 migliaia rilasciati in quanto ritenuti eccedenti rispetto alle previsioni di oneri ancora da sostenere;
- costi ancora da sostenere in relazione alla procedura di Concordato Preventivo omologata nel mese di febbraio 2011 ("fondo oneri concordato preventivo"); al

31 dicembre 2011 tale fondo è stato riclassificato tra i fondi per rischi e oneri per controversie legali, al netto di Euro 141 migliaia rilasciati in quanto ritenuti eccedenti rispetto alle previsioni di oneri ancora da sostenere;

- valore di debiti che la Capogruppo ritiene di non dover pagare e intende pertanto contestare ("*fondo rischi creditor contestati*"); rispetto al 31 dicembre 2010 l'importo si decrementa principalmente in relazione all'esdebitazione intervenuta sulla parte chirografa di tali debiti (Euro 950 migliaia).

Si ritiene che, verosimilmente, il fondo rischi per controversie legali verrà interamente utilizzato entro la fine del 2012; con riferimento ai creditori contestati, invece, si segnala che si tratterà di contenziosi attivi e/o passivi a seconda della scelta della Capogruppo di attendere l'iniziativa delle controparti finalizzata al riconoscimento del credito ovvero assumere essa stessa l'iniziativa di fare accertare l'inesistenza del credito stesso (o la sua natura chirografa).

Per maggiori informazioni con riferimento ai contenziosi in essere al 31 dicembre 2011 si rimanda alla nota n. 35.

La voce "*fondo di quiescenza agenti*" accoglie i valori da corrispondere, ai sensi di legge, agli agenti di commercio in caso di cessazione del mandato dalla controllata Ki Group.

18. Debiti commerciali

	31-dic-2011	31-dic-2010
Debiti verso fornitori	11.328	10.958
Totale - DEBITI COMMERCIALI	11.328	10.958

L'incremento dei debiti commerciali, pari a Euro 373 migliaia, è essenzialmente imputabile all'effetto netto derivante da:

- decremento dei debiti commerciali della Capogruppo per complessivi Euro 972 migliaia, riconducibile all'integrale pagamento dei debiti in essere al 31 dicembre 2010 intervenuto nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2011 all'esito dell'omologazione della procedura di Concordato Preventivo, al netto dei costi sostenuti con riferimento all'operazione di aumento di capitale e riammissione alle negoziazioni ancora da saldare;
- incremento dell'esposizione commerciale della controllata Ki Group, per complessivi Euro 1.284 migliaia, a fronte delle migliorate condizioni di pagamento concordate con i propri fornitori.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

	31-dic-2011
Fornitori Italia	9.749
Fornitori Europa	1.516
Fornitori resto del mondo	63
Totale - DEBITI COMMERCIALI	11.328

Si segnala che i debiti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, hanno una scadenza media contrattuale di circa 90 giorni per acquisti di merci, di 45 giorni per acquisti di materie prime e di 30 giorni per acquisti di servizi.

19. Debiti tributari

	31-dic-2011	31-dic-2010
Erario conto ritenute	169	223
Erario conto imposte dirette (IRES - IRAP)	33	591
Erario conto imposte indirette (IVA)	16	3
Debiti tributari da contenzioso	42	-
Totale - DEBITI TRIBUTARI	260	817

La voce di bilancio al 31 dicembre 2011 accoglie debiti verso l'Erario per IRAP e IVA, nonché per ritenute.

20. Altre passività e debiti diversi correnti

	31-dic-2011	31-dic-2010
Debiti verso GSE per certificati verdi	744	744
Debiti verso Greenholding per consolidato fiscale 2009	539	-
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	145	163
Debiti verso dipendenti per oneri differiti (mensilità aggiuntive, ferie, premi)	498	404
Debiti per contributi previdenziali e assistenziali	241	199
Debiti verso Amministratori per emolumenti	113	183
Cauzioni passive	33	33
Altri debiti diversi	19	31
Ratei e risconti passivi	204	246
Totale - ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	2.536	2.003

L'incremento della voce di bilancio è da imputare essenzialmente alla riclassificazione dai debiti tributari del debito verso Greenholding per oneri da consolidato fiscale maturati nel 2009; il pagamento integrale del debito è atteso nel corso dell'esercizio 2012.

Il debito verso GSE, invariato rispetto all'esercizio precedente, origina dalla richiesta avanzata da quest'ultimo di restituzione del valore dei certificati verdi incassati dalla controllata Organic Oils in esercizi precedenti e non coperti dal volume di energia prodotta dall'impianto biomasse, al momento non funzionante.

I debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute e alle mensilità di retribuzione aggiuntiva.

I ratei e risconti passivi includono contributi regionali ricevuti dalla controllata Organic Oils con competenza differita (Euro 124 migliaia).

D. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

21. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

	2011	2010
Ricavi "prodotti biologici e naturali"	43.407	41.963
Ricavi "fuori casa"	-	27.690
Ricavi "holding"	-	26
Totale - RICAVI	43.407	69.679

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 26.272 migliaia, essenzialmente riconducibile al totale azzeramento del volume di ricavi della divisione "fuori casa" a seguito del deconsolidamento di CDD (non più consolidata integralmente a partire dal mese di ottobre 2010 in seguito alla perdita del controllo).

A parità di perimetro di consolidamento (divisione "prodotti biologici e naturali"), la voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 1.444 migliaia derivante, principalmente, dalla significativa crescita di Ki Group (incremento pari a Euro 3.655 migliaia in valore assoluto, +10,6% in valore percentuale).

22. Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

	2011	2010
Riaddebiti (rimborsi e recuperi spese)	386	805
Addebiti e risarcimenti	109	-
Contributi e promozioni	158	-
Affitti attivi	110	239
Indennizzi assicurativi	209	-
Altri ricavi operativi	4	47
Crediti d'imposta e contributi in conto esercizio	39	35
Sopravvenienze attive	459	121
Totale - ALTRI RICAVI OPERATIVI	1.474	1.247

Le "sopravvenienze attive", pari a complessivi Euro 459 migliaia, si riferiscono, per Euro 269 migliaia, a proventi derivanti da rilasci di fondi per rischi e oneri accantonati in esercizi precedenti e risultati esuberanti, alla fine del corrente esercizio, con riferimento ai probabili rischi residui.

	2011	2010
Altri ricavi operativi "prodotti biologici e naturali"	1.270	870
Altri ricavi operativi "fuori casa"	-	360
Altri ricavi operativi "holding"	204	17
Totale - ALTRI RICAVI OPERATIVI	1.474	1.247

23. Altri ricavi non ricorrenti

Gli altri ricavi non ricorrenti, pari a complessivi Euro 7.845 migliaia, sono interamente riferiti ai proventi maturati in capo alla Capogruppo per effetto della falcidia concordataria abbattutasi sui debiti chirografi in essere al 31 dicembre 2010 a seguito dell'emissione, da parte del Tribunale di Reggio Emilia, della delibera di omologa della procedura di Concordato Preventivo presentata nel corso dell'esercizio 2010; Euro 6.996 migliaia si riferiscono all'esdebitazione maturata con riferimento a debiti di natura finanziaria (come meglio esposto alla nota n. 15).

24. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione dei costi di acquisto di materie prime e materiali di consumo è descritta nella tabella sottostante:

	2011	2010
Materie prime e materiali di consumo "prodotti biologici e naturali"	26.792	26.014
Materie prime e materiali di consumo "fuori casa"	-	21.414
Totale - MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI	26.792	47.428

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 20.636 migliaia, essenzialmente riconducibile al totale azzeramento dei volumi di acquisto della divisione "fuori casa", per le stesse ragioni di cui alla nota n. 21.

A parità di perimetro di consolidamento (divisione "prodotti biologici e naturali"), la voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 778 migliaia derivante, principalmente, dalla significativa crescita di Ki Group sul fronte dei ricavi.

25. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	2011	2010
Trasporti, dazi e magazzinaggio	4.133	6.832
Commerciali, pubblicità e marketing	3.052	3.554
Lavorazioni, consulenze e manutenzioni	1.460	1.289
Spese amministrative, emolumenti e altre	1.969	2.729
Affitti passivi commerciali e industriali	823	703
Utenze, assicurazioni e generali	650	888
Noleggi	115	104
Altri costi per servizi e prestazioni	283	197
Utilizzo fondi rischi	(81)	(1.033)
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	12.404	15.263

Il decremento della voce, pari a Euro 2.859 migliaia, è sostanzialmente imputabile:

- all'azzeramento dei costi per servizi imputabili alla divisione "fuori casa", per le ragioni di cui alla nota n. 21, con un effetto pari a Euro 4.915 migliaia;
- ad una variazione rispetto all'esercizio precedenti di Euro 442 migliaia, con riferimento ai costi per servizi e prestazioni della Capogruppo (al netto dell'utilizzo di fondi rischi accantonati in esercizi precedenti);
- un incremento dei costi per servizi della controllata Ki Group per circa Euro 580 migliaia, strettamente correlati all'aumento del fatturato registrato dalla controllata nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda l'ammontare dei costi per servizi e prestazioni verso parti correlate, si segnala il sostenimento di costi verso Pierrel S.p.A. (per complessivi Euro 134 migliaia) con riferimento a messa a disposizione di spazi attrezzati con attrezzature di comunicazione ed EDP e relativi servizi di carattere tecnico (IT), servizi di segreteria e ricevimento, nonché di *internal audit* a favore della Capogruppo.

26. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	2011	2010
Salari e stipendi	2.918	3.171
Oneri sociali	938	1.035
Trattamento di fine rapporto	72	245
Altri costi del personale	211	94
Totale - COSTI DEL PERSONALE	4.139	4.545

I costi del personale delle divisioni "prodotti biologici e naturali" e "holding" risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente; i costi del personale della divisione "fuori casa" si azzerano, nel corso dell'esercizio 2011, per le ragioni di cui alla nota n. 21.

	2011	2010
Costi del personale "prodotti biologici e naturali"	3.946	3.803
Costi del personale "fuori casa"	-	542
Costi del personale "holding"	193	200
Totale - COSTI DEL PERSONALE	4.139	4.545

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	media	31-dic-2011	31-dic-2010
Dirigenti	4,5	6	3
Quadri	9,5	10	9
Impiegati	51,5	52	51
Operai	30,0	31	29
Totale	95,5	99	92

27. Altri costi operativi

Al 31 dicembre 2011, la voce "altri costi operativi" è costituita da:

- sopravvenienze passive (Euro 85 migliaia);
- imposte e tasse diverse e penalità (Euro 82 migliaia);
- contributi ed erogazioni (Euro 54 migliaia);
- altri oneri diversi di gestione (Euro 145 migliaia).

28. Accantonamenti

Al 31 dicembre 2011, la voce "accantonamenti" è costituita, principalmente, da accantonamenti a fondo svalutazione crediti; al 31 dicembre 2010, la voce accoglieva Euro 1.210 migliaia accantonati dalla Capogruppo a fronte degli oneri da sostenersi con riferimento alla procedura di Concordato Preventivo.

29. (Oneri)/Proventi finanziari netti

	2011	2010
Proventi da attività non correnti	17	-
Proventi/(Oneri) su depositi bancari	41	(248)
Oneri su debiti verso banche e altri finanziatori	(398)	(562)
Proventi/(Oneri) da sconti cassa	49	31
Altri (oneri)/proventi finanziari	(11)	56
Adeguamento attività/passività al fair-value	4	(27)
Totale - PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	(298)	(750)

La riduzione della voce, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 452 migliaia è da imputare essenzialmente alla significativa riduzione degli interessi corrisposti a banche e altri finanziatori del Gruppo a seguito dell'intervenuta esdebitazione, a inizio 2011, delle posizioni debitorie in essere della Capogruppo verso tali soggetti.

30. Utili/(Perdite) da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto

La voce si riferisce all'allineamento del valore della partecipazione in CDD (società a controllo congiunto) alle corrispondenti quote di patrimonio netto al 31 dicembre 2011.

31. Imposte sul reddito

	2011	2010
Imposte correnti	(171)	(264)
Imposte anticipate/differite	3.089	(535)
Proventi/(Oneri) da consolidato fiscale	-	(448)
Totale - IMPOSTE	2.918	(1.247)

La voce "imposte anticipate/differite", pari a Euro 3.089 migliaia, esprime la variazione (netta) delle imposte anticipate e differite rilevate al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010; in particolare, l'importo si riferisce, per Euro 2.250 migliaia, all'effetto *reversal* dell'eliminazione, in fase di consolidamento, delle svalutazioni di crediti intragruppo contabilizzate negli esercizi precedenti e, per Euro 845 migliaia, ai benefici fiscali attesi dal futuro utilizzo di fondi tassati e perdite fiscali.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche (31,4%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate; l'onere fiscale teorico è pari a Euro 2.651 migliaia, mentre il totale delle imposte effettive è pari a un provento di Euro 2.918 migliaia.

	2011
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	8.444
<i>Onere fiscale teorico (aliquota base)</i>	<i>31,40%</i>
<i>Onere fiscale teorico</i>	<i>2.651</i>
Maggiore/(Minore) imposta per sopravvenienze attive non tassate	(2.642)
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	141
Maggiori/(Minori) imposte per deduzioni extra contabili	(889)
Maggiori/(Minori) imposte per differenze permanenti	85
Maggiori/(Minori) imposte conversione IAS	13
Maggiori/(Minori) imposte elisione poste da consolidato	(2.277)
Onere fiscale effettivo	(2.918)
Aliquota fiscale effettiva	-34,55%

Le variazioni in diminuzione si riferiscono essenzialmente ai proventi realizzati dalla Capogruppo con riferimento all'intervenuta esdebitazione maturata a seguito dell'omologa della procedura di Concordato Preventivo.

32. Dividendi distribuiti

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2011 non sono stati distribuiti dividendi da parte della Capogruppo Bioera S.p.A..

33. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*; si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2011, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

	livello 1	livello 2	livello 3	totale
Altre attività finanziarie non correnti				-
Altre attività finanziarie correnti	4.395			4.395
Altre passività finanziarie non correnti				-
Altre passività finanziarie correnti		(1)		(1)

Nel corso dell'esercizio 2011 non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del fair value, e neppure dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Attività e passività finanziarie per categorie

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value* al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

31 dicembre 2011	Attività e passività finanziarie al fair value	Investimenti detenuti fino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	Fair value
Crediti e altre attività non correnti			1.047			1.047	1.047
Crediti commerciali			9.478			9.478	9.478
Altre attività e crediti diversi correnti			281			281	281
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	4.395		17			4.412	4.412
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			2.200			2.200	2.200
totale attività	4.395	-	13.023	-	-	17.418	17.418
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (correnti e non correnti)	1				10.155	10.156	10.156
Debiti commerciali					11.328	11.328	11.328
Altre passività e debiti diversi (correnti e non correnti)					2.536	2.536	2.536
totale passività	1	-	-	-	24.019	24.020	24.020

31 dicembre 2010	Attività e passività finanziarie al fair value	Investimenti detenuti fino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	Fair value
Crediti e altre attività non correnti			144			144	144
Crediti commerciali			8.817			8.817	8.817
Altre attività e crediti diversi correnti			241			241	241
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			703			703	703
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			1.054			1.054	1.054
totale attività	-	-	10.959	-	-	10.959	10.959
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (correnti e non correnti)	29				27.120	27.149	27.149
Debiti commerciali					10.958	10.958	10.958
Altre passività e debiti diversi (correnti e non correnti)					2.210	2.210	2.210
totale passività	29	-	-	-	40.288	40.317	40.317

E. ALTRE INFORMAZIONI

34. Informativa per settori operativi

Come già evidenziato, il Gruppo Bioera, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle aree di *business* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della performance delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate; le aree di *business* che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono:

- *"prodotti biologici e naturali"*: produzione e distribuzione di prodotti biologici e naturali;
- *"holding"*: funzione di holding, sostanzialmente riconducibile alla Capogruppo.

L'ulteriore area di *business* esistente al 31 dicembre 2010, *"fuori casa"*, che racchiudeva le attività svolte nei settori delle bevande e dei prodotti alimentari non biologici, non è più attiva nel Gruppo a seguito del deconsolidamento di CDD e Nuova Euromark a partire dal mese di ottobre 2010.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del *"risultato operativo"*; i ricavi dei settori presentati includono solamente i ricavi derivanti dalla transazione con i terzi, mentre quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato, sono elisi; nella gestione del Gruppo, proventi ed oneri finanziari e imposte sono allocati ai singoli settori.

I risultati operativi dei settori operativi dell'esercizio 2011 sono esposti nella seguente tabella:

	holding	prodotti biologici e naturali
Ricavi	204	44.676
Altri ricavi non ricorrenti	7.845	-
Ricavi	8.049	44.676
Costi della produzione	-	26.792
Costi del personale	193	3.946
Altri costi operativi	2.151	10.719
EBITDA	5.705	3.219
Ammortamenti e svalutazioni	27	634
EBIT	5.678	2.585
(Oneri)/Proventi finanziari netti	122	(420)
Utili/(Perdite) da partecipazioni al patrimonio netto	479	-
EBT	6.279	2.165
Imposte sul reddito	3.218	(300)
Utile/(Perdita) netto	9.497	1.865
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.707	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	194	267

I principali risultati operativi dei settori operativi dell'esercizio 2010 sono esposti nella seguente tabella:

	holding	prodotti biologici e naturali	fuori casa
Ricavi	40	42.833	28.053
EBITDA	(2.160)	2.325	1.002
EBIT	(2.247)	1.905	(146)
EBT	(2.634)	1.493	(705)
Imposte sul reddito	449	(1.347)	(349)
Utile/(Perdita) netto	(2.185)	146	(1.054)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	7	6.036
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	-	211	25

Si evidenzia che le transazioni infragruppo sono avvenute secondo termini e condizioni di mercato.

Il risultato operativo dell'esercizio 2011 del settore "holding" è stato influenzato dalla presenza di un provento non ricorrente, pari a Euro 7.845 migliaia, derivante dall'esdebitazione maturata in capo alla Capogruppo in seguito all'omologa della proposta di Concordato Preventivo.

35. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

Bioera - Egidio Siena, Lucia Siena, Vincenzo Tancredi + Capeq Partners II & Cie / Natixis Cape: i sigg. Egidio Siena, Lucia Siena e Vincenzo Tancredi, soci di maggioranza di Lacote (società nella quale il Gruppo detiene una partecipazione pari al 30% del capitale sociale) hanno citato Bioera dinanzi al Tribunale di Modena per sentir dichiarare la nullità dei patti parasociali sottoscritti tra la società e alcuni fondi lussemburghesi, ovvero comunque la violazione dei patti di prelazione contenuti nello statuto e relativi agli assetti dell'organo di controllo di Lacote, con condanna al risarcimento dei danni nella misura complessiva di Euro 3.000 migliaia; gli stessi fondi, pure citati in giudizio, si sono costituiti chiedendo di essere manlevati da Bioera in caso di esito infausto della domanda. La causa può definirsi ad oggi stragiudizialmente risolta, avendo la Capogruppo sottoscritto un accordo transattivo con i fondi lussemburghesi all'esito della quale il Gruppo è risultato definitivamente titolare della quota di partecipazione in Lacote, successivamente oggetto di cessione al sig. Egidio Siena. Si rimanda alla nota n. 40 per ulteriori informazioni con riferimento agli eventi successivi al 31 dicembre 2011 che hanno interessato tale contenzioso.

Bioera - PEHF / Bipielle Suisse (operazione Ki Group): Bipielle Suisse ha adito il Tribunale distrettuale del Lussemburgo al fine di sentir condannare la società Pan European Health & Food ("PEHF") alla restituzione di Euro 5.000 migliaia, somma oggetto di un finanziamento concesso dalla banca a PEHF e non rimborsato; PEHF ha a propria

volta chiamato in causa Bioera al fine di manlevarla in caso di esito sfavorevole della controversia. Il Gruppo intende richiedere che il Tribunale del Lussemburgo dichiari la propria incompetenza a decidere per essere la stessa in capo all'Autorità Giudiziaria Italiana; si segnala comunque che, ove il contenzioso dovesse proseguire, l'esposizione massima per il Gruppo si attesterebbe a Euro 100 migliaia, considerata la falcidia concordataria del 2% delle ragioni creditorie, somma che è stata opportunamente fatta oggetto di accantonamento nel "*fondo rischi controversie legali*".

Bioera - Fallimento Natfood (opposizione all'omologa di concordato fallimentare): nel mese di maggio 2011 la Capogruppo, insieme alla correlata International Bar Holding, ha presentato opposizione all'omologazione del concordato fallimentare della Natfood S.r.l., facendo valere tanto profili di natura formale, quanto di natura sostanziale. Il Tribunale di Reggio Emilia ha rigettato l'opposizione spiegata da Bioera e da International Bar Holding, sostenendo, in pratica, la carenza di interesse sostanziale all'impugnazione in capo alle stesse, a prescindere da rilievi di natura formale; avverso il decreto di omologa, pronunciato nel giugno 2011, Bioera e International Bar Holding hanno quindi proposto reclamo dinanzi alla Corte di Appello di Bologna. In sede di celebrazione dell'udienza di discussione dinanzi alla Corte d'Appello, il Collegio ha sollevato i medesimi dubbi esposti dal Tribunale di Reggio Emilia e pertanto, in tale situazione, anche alla luce dei risultati (tutti sfavorevoli) delle iniziative poste in essere dinanzi al Tribunale di Bergamo, il Gruppo ha ritenuto di coltivare la soluzione stragiudiziale dei conflitti insorti che, oltre a garantire un significativo ritorno economico, ha scongiurato il prodursi di effetti pregiudizievoli sul piano giudiziario. Il giudizio di gravame, alla data di predisposizione della presente relazione, è dunque da ritenersi estinto a seguito dell'accordo transattivo stipulato tra Bioera, International Bar Holding e gli esponenti di controparte, formalizzato con atto del 20 gennaio 2012.

Organic Oils - Azione di responsabilità contro ex amministratori, sindaci e società di revisione contabile: si tratta di un'azione di responsabilità avviata dalla controllata Organic Oils contro ex amministratori, sindaci e società di revisione per fatti di *mala gestio* accertati dai nuovi organi, insediati nel corso del secondo semestre 2010; la società ha chiesto il risarcimento di danni, che i dedotti fatti di *mala gestio* le hanno cagionato, quantificati in un importo non inferiore a Euro 2.000 migliaia. Il giudizio si trova in stato iniziale, con prima udienza originariamente fissata al 19 aprile 2012, rinviata al 4 ottobre 2012.

Organic Oils - Giuseppe Matticari / Alfredo Monacelli (ex amministratori): si tratta di un ricorso attivato dai sigg. Giuseppe Matticari e Alfredo Monacelli per asseriti crediti maturati nei confronti della controllata Organic Oils a titolo di risarcimento danni per revoca senza giusta causa dalla carica di membri del consiglio di amministrazione (danni quantificati in complessivi Euro 137 migliaia). Con riferimento alla vertenza azionata dal sig. Matticari, il 13 febbraio 2012 il giudizio di primo grado è stato definito con una ordinanza sfavorevole alla società, e pertanto con la condanna al risarcimento di Euro 102 migliaia, oltre interessi e spese processuali; la vertenza azionata dal sig. Monacelli è rinviata al 20 settembre 2012. Con riferimento alla sentenza sfavorevole ottenuta, la società, con il supporto dei propri legali, ha già depositato atto di appello, e, ritendendo

comunque fondate le eccezioni presentate e pertanto solamente possibile ma non probabile una soccombenza anche in appello, non ha ritenuto di stanziare alcun fondo rischi al 31 dicembre 2011 con riferimento al contenzioso in oggetto.

Organic Oils – Raniero s.r.l. (impugnazione delibere assembleari): la controllata Organic Oils è stata convenuta in giudizio dal socio di minoranza Raniero S.r.l. che ha impugnato le delibere adottate dalle assemblee degli azionisti del 4 maggio, 12 luglio e 2 novembre 2011, chiedendone la dichiarazione di nullità, ovvero in subordine, l'annullamento delle stesse; le delibere oggetto di impugnazione riguardano: approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, deliberazione dell'azione di responsabilità contro gli organi della passata gestione responsabili degli atti di *mala gestio* oggetto di separata azione di responsabilità, azzeramento del capitale sociale per perdite e contestuale ricostituzione dello stesso al minimo di legge. La società, supportata dai propri legali, ritiene ragionevole una definizione favorevole per la società, quanto meno nel merito; le domande di Raniero S.r.l. sono divenute improcedibili, sia perché il socio non è più legittimato all'impugnazione a seguito della diluizione della sua partecipazione in Organic Oils, sia per effetto della sopravvenuta ratifica delle delibere impugate.

Organic Oils - Augusta S.r.l.: si tratta di un'azione di accertamento di responsabilità per inquinamento ambientale derivante dall'abbandono di rifiuti di vario tipo in terreni ed edifici di proprietà della Augusta S.r.l., proposta sulla base di una sentenza penale di condanna emessa nel 2007 dalla Suprema Corte di Cassazione a carico del sig. Giuseppe Matticari, allora Amministratore Delegato della controllata; Augusta S.r.l. ha chiesto, ed ottenuto, dal Tribunale civile di pronunciare sentenza di condanna a carico del sig. Matticari e di Organic Oils, quale responsabile civile dell'operato del medesimo, al risarcimento dei danni derivanti dai fatti di inquinamento, quantificati in Euro 28 migliaia.

Gruppo - Opposizione a decreti ingiuntivi per pagamento di compensi per prestazioni professionali rese: nel corso dell'esercizio 2011 le varie società del Gruppo hanno ricevuto notifica di complessivi quattro decreti ingiuntivi (per l'ammontare complessivo di Euro 627 migliaia) per asseriti diritti di credito in virtù di prestazioni professionali rese in favore delle varie società del Gruppo e mai pagate; tutte le società hanno proposto opposizione avverso tali decreti deducendo l'inesistenza del credito o, comunque, la sproporzione di quanto richiesto rispetto all'attività prestata. Tali pretese risultano, comunque, o stanziate all'interno del "*fondo rischi creditori contestati*" o già saldate a fronte della provvisoria esecutività concessa ad alcuni dei decreti ingiuntivi emessi.

Contenzioso giuslavoristico

Non si segnalano contenziosi in corso di natura giuslavoristica.

Contenzioso tributario

Bioera - Avviso di accertamento THS083502349/2011: la Capogruppo ha affidato ai propri consulenti la difesa in giudizio relativamente ad un avviso di accertamento che trae origine da una verifica della Guardia di Finanza sfociata in data 15 febbraio 2011 nella notifica di

un Processo Verbale di Costatazione ("PVC") nel quale si contestava la presunta elusività di un'operazione posta in essere nel periodo di imposta 2005 e si richiedeva alla società di presentare per iscritto gli opportuni chiarimenti, puntualmente forniti; successivamente, non ritenendo sufficienti o adeguate le argomentazioni addotte, l'Ufficio ha emesso avviso di accertamento in data 16 settembre 2011, per complessivi Euro 3.618 migliaia, dei quali Euro 1.809 migliaia a titolo di maggiore imposta accertata e Euro 1.809 migliaia a titolo di sanzioni. La Capogruppo ha quindi presentato, in data 21 novembre 2011, istanza di accertamento con adesione, ma il contraddittorio con l'Ufficio si è concluso negativamente e, conseguentemente, Bioera ha proposto ricorso in data 23 febbraio 2012. La Società, confortata dal parere dei propri consulenti, ritiene non convincenti sia le argomentazioni esposte nel PVC a sostegno del rilievo sollevato, sia le motivazioni dell'avviso di accertamento ad oggi notificato, ritenendo quindi che vi siano apprezzabili argomenti difensivi avverso tale ricostruzione; per tale ragione il rischio che possano emergere passività fiscali per il Gruppo dal contenzioso in essere è considerato possibile ma non probabile. La qualificazione del rischio fiscale verrà aggiornata per tenere conto degli sviluppi del contenzioso, nonché, più in generale, dell'evoluzione della normativa e dell'interpretazione fornita dalla dottrina e dalla giurisprudenza in merito alla materia oggetto della fattispecie.

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo ha in essere impegni di carattere pluriennale per Euro 1.822 migliaia relativi a fitti passivi (di cui, entro 1 anno Euro 430 migliaia, tra uno e cinque anni Euro 1.392 migliaia) e per Euro 57 migliaia relativi a noleggi di autovetture e altri beni di terzi con scadenza media inferiore a tre anni.

Si segnala che la controllata Organic Oils ha destinato i propri fabbricati a garanzia di finanziamenti ottenuti da istituti bancari per un importo pari a complessivi Euro 3.066 migliaia; inoltre, una quota pari al 26,87% del capitale sociale detenuto in Ki Group risulta oggetto di pegno a favore di Monte dei Paschi di Siena a garanzia del finanziamento in essere con la Capogruppo.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, costituite in particolare da fidejussioni rilasciate a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali, ammontano a complessivi Euro 541 migliaia; tra queste, si segnala la garanzia rilasciata da Gepafin S.p.A. a favore della controllata Organic Oils, per Euro 506 migliaia, a valere sul corretto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento sottoscritto con Unicredit Banca.

36. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti;

- società correlate;
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari.

I rapporti con società controllanti (*Biofood Holding* e *Biofood Italia*) si limitano all'operazione di cessione, in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in *International Bar Holding*, pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima, in favore di *Biofood Holding*, società che detiene l'intero capitale sociale di *Biofood Italia*, a sua volta socio di controllo di *Bioera S.p.A.*; il corrispettivo pattuito per tale cessione è pari al valore contabile al quale la stessa partecipazione era iscritta nel bilancio di *Bioera* chiuso al 31 dicembre 2010. L'operazione prevede altresì la cessione da parte del Gruppo a favore di *Biofood Holding* di ulteriori quote di partecipazione (complessivamente pari al 16,56% del capitale sociale), intestate alla data del presente bilancio consolidato a terzi, in quanto il Gruppo confida di poter far accertare tali quote come di sua proprietà (un accordo con i terzi intestatari è già stato raggiunto con riferimento ad una quota del 10,56%). L'operazione prevede inoltre che l'eventuale plusvalore da cessione a terzi della partecipazione in *International Bar Holding* che *Biofood Holding* dovesse realizzare dovrà essere, al netto delle spese sostenute e di eventuali oneri fiscali, retrocesso al Gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda al Documento Informativo depositato in data 10 maggio 2011 ai sensi dell'art. 71 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 5 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato da CONSOB con delibera 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

International Bar Holding S.r.l. (operazione General Fruit S.r.l.)

Nel corso del mese di gennaio 2012 è stato raggiunto un accordo tra la Capogruppo *Bioera S.p.A.* e la ex controllata *International Bar Holding*, da un lato, e la società *GF Immobiliare S.r.l.*, dall'altro, in forza del quale quest'ultima verserà a *International Bar Holding* una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di *International Bar Holding*, di una quota pari al 30% del capitale sociale di *General Fruit S.r.l.*, nonché della rinuncia, da parte di *Bioera* e di *International Bar Holding*, ad alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa *GF Immobiliare*.

Anche all'esito dell'acquisizione, da parte di *Bioera*, di un parere dello studio legale che assiste la Società, nonché di quello predisposto da un legale terzo all'uopo incaricato direttamente dal Collegio Sindacale, si segnala che tale operazione è neutra rispetto a quanto previsto dal contratto di cessione della partecipazione in *International Bar Holding* stipulato tra *Bioera* e *Biofood Holding*, società posta al vertice della catena di controllo, poichè essa non integra alcuna delle ipotesi contemplate dal contratto come idonee alla maturazione dell'*earn-out*; ciò in quanto:

- non si è verificata l'ipotesi costituita dalla cessione a terzi, da parte di *Biofood Holding*, della partecipazione in *International Bar Holding*;

- non si è verificata l'ipotesi concernente l'incasso di proventi scaturenti da azioni di responsabilità a proporsi nei confronti degli organi sociali, ovvero della società di revisione;
- nel contempo, non si è verificata, e pare improbabile che si verifichi, l'ipotesi costituita dal recupero di crediti risarcitori da parte di Biofood Holding per titoli sorti antecedentemente alla cessione.

Si segnala che la cessione da parte del Gruppo alla controllante ultima Biofood Holding della partecipazione detenuta in International Bar Holding era avvenuta per un valore congruo, così come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010 di Bioera S.p.A., sul quale la società di revisione aveva espresso un giudizio positivo senza rilievi; sia il mercato che l'Autorità di Vigilanza erano stati posti a conoscenza, con la massima trasparenza, di tutti i dettagli dell'operazione.

Del resto, anche il Gruppo Bioera ha tratto indubbi benefici dall'operazione, alla luce del fatto che, allo stato, è stata perfezionata una trattativa all'esito della quale il Gruppo sarà definitivamente riconosciuto proprietario di una quota di partecipazione pari al 10,56% del capitale sociale di International Bar Holding, e che detta quota, alla luce della somma incassata da International Bar Holding all'esito della transazione, potrebbe venire rivalutata. Infatti, in considerazione della situazione venutasi a determinare per effetto della cessione della partecipazione in General Fruit, Biofood Holding ha ritenuto, pur non integrandosi direttamente alcuna delle fattispecie di "earn-out" previste in contratto, di poter valutare di riconoscere a Bioera, in termini economici, una parte di quel vantaggio, dando mandato ad un consulente terzo affinché quantifichi tale valore.

Rapporti con parti correlate

Le seguenti tabelle evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate, per l'esercizio 2011:

	controllanti	correlate	totale	%
Costi per servizi e prestazioni		135	135	1%
(Oneri)/Proventi finanziari netti	17		17	0%

	controllanti	correlate	totale	%
Crediti e altre attività non correnti	741		741	71%
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	17		17	0%

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a:

- costi verso Pierrel S.p.A. (per complessivi Euro 135 migliaia) per messa a disposizione di spazi attrezzati con attrezzature di comunicazione ed EDP e relativi servizi di carattere tecnico (IT), servizi di segreteria e ricevimento, nonché di *internal audit* utilizzati dalla Capogruppo;
- proventi finanziari maturati su crediti non correnti derivanti dall'intervenuta cessione

a favore della controllante Biofood Holding della partecipazione in precedenza detenuta in International Bar Holding.

Per il commento ed il dettaglio della voce "crediti e altre attività non correnti" si rimanda alla nota n. 5.

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli Amministratori della Capogruppo, dei dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche e dei componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo (*importi espressi in unità di Euro*):

Consiglio di Amministrazione			Emolumenti	Bonus	Altri (*)
Ing. Canio Giovanni Mazzaro (**)	a	Presidente	385.000	-	202.073
Dott. Luca Bianconi	b	Amministratore Delegato	3.500	-	66.880
Dott. Aurelio Matrone (**)	c	Consigliere	90.000	200.000	109.665
Dott. Vincenzo Polidoro	d	Consigliere	1.500	-	-
Dott. Roberto de Miranda	e	Consigliere	-	-	-
Dott. Ariel Davide Segre	f	Consigliere	1.750	-	-
Dott. Marcello Massinelli	g	Consigliere	2.860	-	-

(*) la voce comprende gli emolumenti per la carica di amministratore presso società del Gruppo e/o per attività di lavoro dipendente.

(**) si segnala che per il periodo 4 aprile - 31 maggio 2011 l'Ing. Canio Giovanni Mazzaro e il dott. Aurelio Matrone hanno ricoperto il ruolo di componenti del Collegio dei Liquidatori di Bioera S.p.A., e che per tale attività sono stati corrisposti emolumenti per ulteriori Euro 25.000 ciascuno.

- (a) nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. del 4 aprile 2011, ha formalmente assunto l'incarico in data 31 maggio 2011 a seguito dell'intervenuta efficacia della delibera di revoca dello stato di liquidazione di Bioera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2011. Ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione delle controllate *Ki Group* e *Organic Oils* e di Consigliere di *CDD*;
- (b) nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. del 4 aprile 2011, ha formalmente assunto l'incarico in data 31 maggio 2011 a seguito dell'intervenuta efficacia della delibera di revoca dello stato di liquidazione di Bioera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2011. Assunto in qualità di Direttore Generale della Società in data 1 settembre 2011, è stato nominato Amministratore Delegato in data 23 dicembre 2011. Ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata *Bionature Foods* e, dal 2012, di Consigliere delle controllate *Ki Group* e *Organic Oils*;
- (c) nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. del 4 aprile 2011, ha formalmente assunto l'incarico in data 31 maggio 2011 a seguito dell'intervenuta efficacia della delibera di revoca dello stato di liquidazione di Bioera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2011. Dal 31 maggio 2011 al 23 dicembre 2011 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato della Capogruppo. Ricopre la carica di Consigliere di *CDD*;
- (d) nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. in data 3 ottobre 2011 in sostituzione del dimissionario dott. Ariel Davide Segre;
- (e) nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. in data 23 dicembre 2011 in sostituzione del dimissionario dott. Marcello Massinelli;

- (f) nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. del 4 aprile 2011, ha formalmente assunto l'incarico in data 31 maggio 2011 a seguito dell'intervenuta efficacia della delibera di revoca dello stato di liquidazione di Bioera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2011. Ha presentato le proprie dimissioni in data 16 settembre 2011;
- (g) nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 aprile 2011 di Bioera S.p.A., ha formalmente assunto l'incarico in data 31 maggio 2011 a seguito dell'intervenuta efficacia della delibera di revoca dello stato di liquidazione di Bioera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2011. Ha presentato le proprie dimissioni in data 16 novembre 2011;

Dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche

			Emolumenti	Bonus	Altri
Dott. Dino Poggio	a	Amministratore Delegato Ki Group	207.631	40.000	-
Dott. Renato Maracci	b	Amministratore Unico La Fonte della Vita	59.993	3.000	-
Dott. Thomas Rossi	c	Direttore Generale Organic Oils	55.411	-	-

- (a) dipendente della controllata Ki Group con la qualifica di dirigente, è stato nominato Amministratore Delegato dall'Assemblea degli Azionisti di *Ki Group* del 3 marzo 2011;
- (b) dipendente della controllata La Fonte della Vita con la qualifica di dirigente, è stato nominato Amministratore Unico dall'Assemblea dei soci di *La Fonte della Vita* del 16 dicembre 2011; in precedenza ricopriva il ruolo di Direttore Generale e di Amministratore Delegato;
- (c) dipendente della controllata Organic Oils con qualifica di dirigente, è stato nominato Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione di *Organic Oils* del 30 giugno 2011.

Collegio sindacale

			Emolumenti	Bonus	Altri (*)
Dott. Luigi Reale	a	Presidente	10.000	-	9.250
Dott. Jean-Paul Baroni	b	Sindaco effettivo	26.884	-	12.707
Dott. Carlo Polito	b	Sindaco effettivo	22.939	-	9.197
Dott. Rino Bigliardi	c	Sindaco effettivo	17.939	-	-

(*) la voce comprende gli emolumenti per la carica di membro del Collegio Sindacale presso società del Gruppo.

- (a) nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. del 14 giugno 2011. Ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale di *CDD*;
- (b) nominati dall'Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. del 14 giugno 2011; fino alla stessa data hanno ricoperto la carica di membri del Collegio Sindacale di Bioera S.p.A. cessato con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Ricoprono la carica di componenti del Collegio Sindacale di *Ki Group*;
- (c) fino alla data del 14 giugno 2011 ha ricoperto la carica di membro del Collegio Sindacale di Bioera S.p.A. cessato con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Capogruppo scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Nel corso del periodo sono inoltri stati corrisposti complessivi Euro 155 migliaia al Collegio dei Liquidatori della Capogruppo (rimasto in carica fino al 31 maggio 2011) e Euro 55 migliaia al Commissario Giudiziario, incaricato dal Tribunale di Reggio Emilia di monitorare la corretta esecuzione della procedura di Concordato Preventivo della Capogruppo.

37. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Bioera è esposto a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- variazione dei tassi d'interesse;
- variazione delle quotazioni delle materie prime;
- liquidità;
- gestione del capitale;
- credito.

Il settore dei prodotti biologici e naturali, nel quale opera il Gruppo Bioera, è stato caratterizzato da una sostanziale crescita della domanda globale e da un andamento dei prezzi fluttuante, soprattutto nel corso del primo semestre 2011; in questo quadro di riferimento il Gruppo ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

Gestione del rischio di variazione dei tassi d'interesse: il rischio, collegato ai finanziamenti a medio-lungo termine in essere tutti legati all'andamento dell'euribor, non risulta coperto tramite specifici strumenti finanziari, in quanto l'attuale situazione finanziaria del Gruppo permette una copertura indiretta dell'eventuale fluttuazione dei tassi di interesse passivi con la variazione degli interessi attivi maturanti sulle disponibilità depositate su conti ad elevato rendimento e ad immediata liquidabilità.

Gestione del rischio di variazione delle quotazioni delle materie prime: tale rischio è essenzialmente limitato alle oscillazioni del prezzo delle materie prime acquistate dalle controllate Organic Oils e La Fonte della Vita; il valore complessivo degli acquisti per l'esercizio 2011 è stato pari a Euro 3.432 migliaia. Al momento tali società non adottano strumenti derivati per la gestione del rischio di prezzo della materia prima, ma misure di carattere gestionale mirate comunque a preservare la marginalità, anche in periodi di volatilità.

Gestione del rischio di liquidità: il rischio appare limitato, considerata l'attuale situazione finanziaria del Gruppo; ciononostante, la liquidità del Gruppo si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario nonché su un mix di struttura delle linee creditizie: "commerciali o auto liquidanti", finanziamenti a medio termine, ed infine linee di factoring e ciò al fine di poter utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni. L'indebitamento del Gruppo è distribuito tra le maggiori società dello stesso. Da un punto di vista operativo, il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La strategia finanziaria del Gruppo è incentrata:

- *in una prospettiva di breve termine*, nell'ottenimento di nuove linee finanziarie flessibili a breve termine da parte di istituti finanziari a supporto dello sviluppo delle vendite e l'ottenimento di condizioni di acquisto con termini di pagamento coerenti con i termini di vendita;
- *in una prospettiva di breve/medio termine*, in un progressivo maggior finanziamento del capitale fisso con mezzi propri attraverso la generazione di cassa, e il mantenimento dei debiti finanziari verso banche per "coprire" i fabbisogni di capitale circolante.

Si evidenzia che le linee disponibili al 31 dicembre 2011, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l'anno 2012, rendono sostenibile il presupposto della continuità aziendale.

Gestione del rischio di gestione del capitale: l'obiettivo del Gruppo è quello di garantire un valido rating creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica del Gruppo avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del business e le particolari situazioni di mercato presenti.

Gestione del rischio di credito: è politica delle società operative del Gruppo l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua performance di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente; al fine di limitare taluni rischi cliente/paese si fa ricorso a lettere di credito, coperture assicurative o anche a sconti finanziari per pagamenti anticipati. La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	31.12.2011
Crediti e altre attività non correnti	- (*)
Crediti commerciali	8.893 (**)
Altre attività e crediti diversi correnti	275
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	4.395
Totale - Rischio di credito	13.563

(*) non include un ammontare di Euro 741 migliaia, in quanto il Gruppo ha iscritto, a garanzia del credito vantato, pegno sulle quote di International Bar Holding oggetto di cessione a Biofood Holding.

(**) non include un ammontare di Euro 771 migliaia, in quanto i crediti commerciali vantati dalla controllata Organic Oils sono assicurati da primaria società di assicurazione del credito.

38. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel corso dell'esercizio 2011, così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono state illustrate alla nota n. 23, cui si rimanda.

La tabella seguente evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'esercizio 2011 del Gruppo Bioera:

	Effetto lordo	Effetto fiscale	Effetto netto	Flusso finanziario
Proventi da esdebitazione	7.845	-	7.845	-

39. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2011 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

40. Eventi successivi al 31 dicembre 2011

International Bar Holding S.r.l. (operazione General Fruit S.r.l.)

Nel corso del mese di gennaio 2012 è stato raggiunto un accordo tra la Bioera S.p.A. e la ex controllata International Bar Holding, da un lato, e la società GF Immobiliare S.r.l., dall'altro, in forza del quale quest'ultima verserà a International Bar Holding una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di International Bar Holding, di una quota pari al 30% del capitale sociale di General Fruit S.r.l., nonché della rinuncia, da parte di Bioera e di International Bar Holding, ad alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa GF Immobiliare.

Anche all'esito dell'acquisizione, da parte di Bioera, di un parere dello studio legale che assiste la Società, nonché di quello predisposto da un legale terzo all'uopo incaricato direttamente dal Collegio Sindacale, si segnala che tale operazione è neutra rispetto a quanto previsto dal contratto di cessione della partecipazione in International Bar Holding stipulato tra la Società e Biofood Holding, società posta al vertice della catena di controllo, poichè essa non integra alcuna delle ipotesi contemplate dal contratto come idonee alla maturazione dell'*earn-out*; ciò in quanto:

- non si è verificata l'ipotesi costituita dalla cessione a terzi, da parte di Biofood Holding, della partecipazione in International Bar Holding;
- non si è verificata l'ipotesi concernente l'incasso di proventi scaturenti da azioni di responsabilità a proporsi nei confronti degli organi sociali, ovvero della società di revisione;

- nel contempo, non si è verificata, e pare improbabile che si verifichi, l'ipotesi costituita dal recupero di crediti risarcitori da parte di Biofood Holding per titoli sorti antecedentemente alla cessione.

Si segnala che la cessione da parte del Gruppo alla controllante ultima Biofood Holding della partecipazione detenuta in International Bar Holding era avvenuta per un valore congruo, così come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010 di Bioera S.p.A., sul quale la società di revisione aveva espresso un giudizio positivo senza rilievi; sia il mercato che l'Autorità di Vigilanza erano stati posti a conoscenza, con la massima trasparenza, di tutti i dettagli dell'operazione.

Del resto, anche il Gruppo Bioera ha tratto indubbi benefici dall'operazione, alla luce del fatto che, allo stato, è stata perfezionata una trattativa all'esito della quale il Gruppo sarà definitivamente riconosciuto proprietario di una quota di partecipazione pari al 10,56% del capitale sociale di International Bar Holding, e che detta quota, alla luce della somma incassata da International Bar Holding all'esito della transazione, potrebbe venire rivalutata. Infatti, in considerazione della situazione venutasi a determinare per effetto della cessione della partecipazione in General Fruit, Biofood Holding ha ritenuto, pur non integrandosi direttamente alcuna delle fattispecie di "earn-out" previste in contratto, di poter valutare di riconoscere a Bioera, in termini economici, una parte di quel vantaggio, dando mandato ad un consulente terzo affinché quantifichi tale valore.

Sottoscrizione accordo transattivo con i fondi Capeq Partners II & Cie e Natixis Cape

In data 29 marzo 2012 Bioera S.p.A. ha sottoscritto un accordo transattivo con i fondi lussemburghesi *Capeq Partners II & Cie* e *Natixis Cape*, in forza del quale, a fronte del riconoscimento da parte della Società di un importo complessivo di Euro 725 migliaia (oltre a Euro 25 migliaia per spese legali), i fondi hanno formalmente dichiarato irrevocabilmente di non aver nulla a pretendere nei confronti della Società, rinunciando ad ogni pretesa, dedotta o deducibile, a qualsiasi titolo, contrattuale o extracontrattuale, anche di natura risarcitoria o a titolo di indennizzo, anche con riguardo alla titolarità della quota di cui la Società è proprietaria nella Lacote, confermando che detta quota è da considerarsi libera da gravami e rivendicazioni di ogni genere, sicché è nella piena ed esclusiva disponibilità del Gruppo, oltre all'impegno di cessione a favore del Gruppo di una quota pari al 10,56% del capitale sociale di International Bar Holding (già oggetto di cessione a favore di Biofood Holding).

Cessione partecipazione detenuta in Lacote S.r.l.

In data 30 marzo 2012 è stato firmato con il dott. Egidio Siena, già socio di riferimento della Lacote, un contratto di cessione delle quote detenute da Bioera S.p.A. nel capitale sociale di Lacote (pari al 30% del capitale sociale di quest'ultima) per l'importo complessivo di Euro 3.500 migliaia.

Si rammenta che, da un punto di vista contabile, come previsto dall'applicazione degli IFRS di riferimento, nei bilanci consolidati del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2010 e 2011, si era proceduto a rappresentare l'annullamento dell'operazione originaria di acquisto della partecipazione in Lacote, in quanto le previsioni contrattuali, nonché i patti

parasociali, facevano in modo di non trasferire i rischi e benefici correlati alla proprietà di tale partecipazione oggetto di "scambio"; pertanto, l'operazione di cessione di tale partecipazione ha generato, nell'esercizio 2012, la rilevazione di una plusvalenza pari a Euro 3.500 migliaia.

Scissione impianto biomasse

Si segnala l'intervenuta delibera, da parte dell'Assemblea degli Azionisti della controllata Organic Oils del 2 marzo 2012, di un'operazione di scissione parziale proporzionale volta ad enucleare la parte "non-core" (legata all'impianto di cogenerazione biomasse) rispetto a quella principale di acquisto, produzione e commercializzazione di oli, salse e condimenti naturali da agricoltura biologica, razionalizzazione che consente una maggiore efficienza operativa e l'ottimizzazione dei flussi finanziari della controllata. Alla data odierna si è in attesa del decorso dei termini di cui all'art. 2503 del Codice Civile.

41. Le imprese del Gruppo Bioera

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo Bioera e delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nell'elenco sono indicate le imprese, suddivise in base alla modalità di consolidamento. Per ogni impresa vengono esposti: la ragione sociale, la descrizione dell'attività, la sede legale ed il capitale sociale; sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Bioera S.p.A. o da altre imprese controllate.

	Sede	Capitale (euro)	Possesso	Consolidamento	Attività
società capogruppo					
Bioera S.p.A.	Milano (MI)	18.000.133			holding di partecipazioni
società consolidate integralmente					
Ki Group S.p.A.	Torino (TO)	120.000	99,92%	99,92%	distribuzione di prodotti biologici e naturali
Organic Oils S.p.A.	Perugia (PG)	120.000	99,90%	99,90%	produzione e distribuzione di oli biologici
La Fonte della Vita S.r.l.	Torino (TO)	87.000	100,00% (*)	99,92%	produzione di prodotti biologici e naturali
Jungle Juice S.r.l. in liquidazione	Cavriago (RE)	50.000	100,00%	100,00%	società in liquidazione
Bionature Foods S.r.l.	Milano (MI)	100.000	49,00%	49,00%	società non operativa
società consolidate col metodo del patrimonio netto					
CDD S.p.A.	Scandiano (RE)	550.000	50% (*)	49,96%	distribuzione di prodotti alimentari (non biologici)

(*) partecipazione detenuta tramite Ki Group.

La percentuale di voto nelle varie assemblee ordinarie dei soci coincide con la percentuale di partecipazione sul capitale.

Per il Consiglio di Amministrazione

Ing. Canio Giovanni Mazzaro (Presidente)

Milano, 20 aprile 2012

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Ing. Canio Giovanni Mazzaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A., e Dott. Davide Guerra, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- * l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, anche tenuto conto dei mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio, e
- * l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

2. L'adeguamento alle norme in tema di controllo interno di natura finanziaria previste dalla Legge n. 262/2005 (così come successivamente modificata e integrata) è avvenuta solamente nel corso della seconda parte del primo semestre 2011, allorquando la Capogruppo Bioera, ottenuta l'omologa della procedura di Concordato Preventivo e la revoca dello stato di liquidazione, ha definito l'ambito di intervento del modello, formalizzato la mappatura e la descrizione dei processi identificati e concluso l'individuazione dei rischi riferiti ai processi medesimi, esplicitando le azioni migliorative, modificative e, in taluni casi, correttive da intraprendere, oggetto di successiva azione nel corso del secondo semestre dell'esercizio; con riferimento alla Capogruppo Bioera, si segnala che, a far data dal 1 ottobre 2011, l'attività di amministrazione, finanza e controllo è stata interamente internalizzata in Bioera S.p.A., anche a supporto delle altre società del Gruppo.

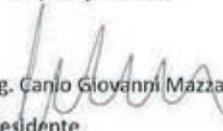
3. Si attesta, inoltre, che:

3.1) il bilancio consolidato di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2011:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 20 aprile 2012


Ing. Canio Giovanni Mazzaro
Presidente


Dott. Davide Guerra
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BIOERA S.p.A.

via Palestro, 6 - 20121 Milano (Italia)

Capitale sociale Euro 18.000.133 i.v. - REA MI-1784826 - Codice fiscale 03916240371 - Partita IVA 00676181209

bioera@registerpec.it

telefono: +39.02.36695.120 - fax: +39.02.36695.129

www.bioera.it



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

**Agli Azionisti
della Bioera SpA**

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Bioera SpA e sue controllate ("Gruppo Bioera") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Bioera SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 aprile 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Bioera SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Bioera SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0515186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0559482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422695911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascoile 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

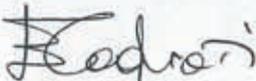
www.pwc.com/it



cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Bioera SpA al 31 dicembre 2011.

Milano, 26 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA


Elena Cogliati
(Revisore legale)





BILANCIO D'ESERCIZIO al 31 dicembre 2011

PROSPETTI CONTABILI:

Situazione patrimoniale-finanziaria

Conto economico separato

Conto economico complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

NOTA ILLUSTRATIVA

Situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	31.12.2011	Correlate	31.12.2010	Correlate
Immobilizzazioni materiali	(1)	109.200		-	
Immobilizzazioni immateriali	(2)	58.253		-	
Partecipazioni	(3)	8.152.335		11.016.449	
Crediti e altre attività non correnti	(4)	3.693.802	3.541.211	-	
Imposte anticipate	(5)	1.537.535		-	
Attività non correnti		13.551.125		11.016.449	
Crediti commerciali	(6)	54.073	54.073	28.078	21.999
Altre attività e crediti diversi correnti	(7)	143.240	116.055	3.104	
Crediti tributari	(8)	426.150		-	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti <i>di cui Titoli e obbligazioni detenuti per la negoziazione</i>	(9)	4.510.116	115.488	819.694	564.089
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10)	1.481.256		143.070	
Attività correnti		6.614.835		993.946	
TOTALE ATTIVITA'		20.165.960		12.010.395	
Capitale		18.000.133		1.787.500	
Riserve e altre componenti di patrimonio netto		(1.859.501)		14.806.493	
Utili/(Perdite) a nuovo e di periodo <i>di cui Utili/(Perdite) dell'esercizio</i>		(2.951.272)		(42.664.392)	
Patrimonio netto	(11)	13.189.360		(26.070.399)	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	(12)	4.216.415		-	
Benefici per i dipendenti - TFR	(13)	6.202		79.349	
Passività non correnti		4.222.617		79.349	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	(12)	59.596		33.198.790	17.287.235
Debiti commerciali	(14)	1.041.037	10.484	2.013.344	186.325
Fondi correnti	(15)	1.483.196		2.765.982	
Debiti tributari	(16)	8.652		-	
Altre passività e debiti diversi correnti	(17)	161.502	68.783	23.329	
Passività correnti		2.753.983		38.001.445	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		20.165.960		12.010.395	

Conto economico separato

	Note	2011	Correlate	2010	Correlate
Ricavi	(18)	1.012.389	573.333	25.875	25.875
Altri ricavi operativi	(19)	205.091		-	
Altri ricavi non ricorrenti	(20)	23.323.588		-	
Ricavi		24.541.068		25.875	
Costi per servizi e prestazioni	(21)	2.052.097	144.813	677.586	26.508
Costi del personale	(22)	192.905		199.556	
Altri costi operativi	(23)	72.919		199.191	
Accantonamenti	(15)	139.055		1.210.000	
Risultato operativo lordo		22.084.092		(2.260.458)	
Ammortamenti		(26.667)		(86.582)	
<i>di cui Ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	(1)	(12.446)		(31.709)	
<i>di cui Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	(2)	(14.221)		(54.873)	
(Svalutazioni)/Rivalutazioni di immobilizzazioni		-		(889.000)	
Risultato operativo		22.057.425		(3.236.040)	
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(24)	121.776	88.892	(646.769)	(270.979)
Utile/(Perdita) ante imposte		22.179.201		(3.882.809)	
Imposte sul reddito	(25)	940.051	107.844	448.047	
Utile/(Perdita) netto		23.119.252		(3.434.762)	

Conto economico complessivo

	Note	2011	Correlate	2010	Correlate
Utile/(Perdita) netto		23.119.252		(3.434.762)	
Altre componenti di conto economico complessivo		-		-	
Imposte sul reddito		-		-	
Totale - altre componenti di conto economico complessivo		-		-	
Conto economico complessivo		23.119.252		(3.434.762)	

Rendiconto finanziario

	Note	2011	Correlate	2010	Correlate
Utile/(Perdita) netto		23.119.252	625.256	(3.882.809)	(272.000)
Ammortamenti e svalutazioni		26.667		1.077.753	
Oneri/(Proventi) finanziari		(121.776)	(88.892)	646.769	271.000
Esdebitazione Bioera	(20)	(23.323.588)		-	
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(6)	(25.995)	(32.074)	89.937	36.000
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		(1.068.247)	10.484	1.487.613	(14.000)
Variazione fondi (inclusi benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro)		(405.933)		101.032	
Variazione netta altri debiti/crediti		(1.963)	(47.272)	-	
Variazione netta debiti/crediti tributari		(417.498)		-	
Variazione netta passività/attività fiscali per imposte differite/anticipate		(832.207)		-	
Flusso monetario da attività operative		(3.051.288)		(479.705)	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2)	(72.473)		-	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1)	(121.647)		-	
Disinvestimenti - cessione CDD		1.728.306	1.728.306	-	
Aumenti di capitale società partecipate		(2.438.945)		(20.000)	
Interessi attivi su attività di investimento		-		5.100	
Flusso monetario da attività di investimento		(904.759)		(14.900)	
Incremento/(Decremento) di debiti finanziari (correnti e non)		(539.250)		(31.918)	(30.000)
Incremento/(Decremento) di attività finanziarie (correnti e non)		(4.257.472)	(115.488)	18.194	(2.000)
Oneri/(Proventi) finanziari		121.776	88.892	-	
Versamento azionisti per aumento di capitale		12.000.008		-	
Altre variazioni di patrimonio netto		(2.030.829)		-	
Flusso monetario da attività di finanziamento		5.294.233		(13.724)	
Flusso monetario da attività dismesse o destinate alla dismissione		-		-	
FLUSSO DI DISPONIBILITA' LIQUIDE DEL PERIODO		1.338.186		(508.329)	
Disponibilità liquide iniziali	(10)	143.070		651.399	
Flusso di disponibilità liquide del periodo		1.338.186	2.169.212	(508.329)	(11.000)
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	(10)	1.481.256		143.070	

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	capitale	riserva legale	riserva sovrapprezzo azioni	altre riserve	utili/(perdite) a nuovo	utile/(perdita) netto	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2010	1.787.500	357.501	14.806.493	(1.363.381)	(926.293)	(27.652.554)	(12.990.734)
Effetto del restatement (*)					(9.645.001)		(9.645.001)
Saldo al 1 gennaio 2010 - restated	1.787.500	357.501	14.806.493	(1.363.381)	(10.571.294)	(27.652.554)	(22.635.735)
Destinazione risultato d'esercizio					(27.652.554)	27.652.554	-
Variazione delle riserve					98		98
Utile/(Perdita) netto						(3.434.762)	(3.434.762)
Saldo al 31 dicembre 2010	1.787.500	357.501	14.806.493	(1.363.381)	(38.223.750)	(3.434.762)	(26.070.399)

	capitale	riserva legale	riserva sovrapprezzo azioni	altre riserve	utili/(perdite) a nuovo	utile/(perdita) netto	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2011	1.787.500	357.501	14.806.493	-1.363.381	(38.223.750)	(3.434.762)	(26.070.399)
Riduzione capitale sociale per perdite	(1.787.375)	(357.501)	(14.806.493)	1.363.381	15.587.988		-
Destinazione risultato d'esercizio					(3.434.762)	3.434.762	-
Aumento di capitale sociale (**)	18.000.008			(1.859.501)			16.140.507
Utile/(Perdita) netto						23.119.252	23.119.252
Saldo al 31 dicembre 2011	18.000.133	-	-	(1.859.501)	(26.070.524)	23.119.252	13.189.360

(*) il bilancio di Bioera S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 giugno 2011, includeva un *restatement* per errori effettuati in esercizi precedenti, così come indicato al paragrafo 42 del principio internazionale IAS 8.

(**) operazioni deliberate dall'Assemblea degli Azionisti del 4 novembre 2010 e perfezionate nel corso dell'esercizio 2011 a seguito dell'emissione del decreto di omologa della procedura di Concordato Preventivo che ha coinvolto la Società.

NOTA ILLUSTRATIVA

A. INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla Società

Bioera S.p.A. ("*Bioera*" o "*la Società*") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, operante come holding industriale nel settore della produzione, distribuzione e commercializzazione di prodotti biologici e naturali; la sede legale della Società è a Milano (Italia), via Palestro 6.

Si segnala che Bioera S.p.A. è quotata sul segmento MTA della Borsa valori di Milano; dal 18 luglio 2011, a seguito di avviso di Borsa Italiana emesso in data 14 luglio 2011, le azioni Bioera sono riammesse alle negoziazioni dopo la sospensione disposta, a tempo indeterminato, in data 16 aprile 2010.

Si segnala altresì che, in qualità di Capogruppo, la Società ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2011.

Pubblicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio di Bioera S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2012, successivamente ratificata in data 20 aprile 2012; si segnala che, ai sensi del paragrafo 17 dello IAS 10, gli azionisti della Società hanno il potere di rettificare il bilancio dopo la sua pubblicazione.

Conformità agli IFRS

Il bilancio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("*IFRS*") adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Continuità aziendale

Il bilancio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2011 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale; si rimanda al paragrafo "*Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale*" della *Relazione degli Amministratori sulla gestione* per ulteriori osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo.

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. è composto dalla *Situazione patrimoniale-finanziaria*, dal *Conto economico separato*, dal *Conto economico complessivo*, dal *Rendiconto finanziario*, dal *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto* e dalla *Nota illustrativa*; in particolare:

- nella *situazione patrimoniale-finanziaria* sono espone separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel *conto economico separato* l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il *rendiconto finanziario* viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione dei seguenti IFRS in vigore dal 1 gennaio 2011:

- modifiche allo IAS 24 (*informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*);
- modifiche allo IAS 32 (*classificazione delle emissioni di diritti*);
- modifiche all'IFRIC 14 (*pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima*);
- modifiche all'IFRIC 19 (*estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale*);
- modifiche minori agli IFRS ("*miglioramenti agli IFRS*" - anno di emissione 2010).

L'adozione degli standard e delle interpretazioni è descritta nel seguito.

Modifiche allo IAS 24 (*informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*): lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate; la modifica introduce inoltre un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni

con un Governo e con entità controllate, sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come l'entità stessa. L'adozione del nuovo IAS 24 non ha impatto sulla valutazione delle singole poste di bilancio e non produce effetti significativi sull'informativa dei rapporti con le parti correlate della Società.

Modifiche allo IAS 32 (*classificazione delle emissioni di diritti*): l'emendamento modifica la definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti denominati in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. La sua applicazione non ha comportato effetti sul bilancio.

Modifiche all'IFRIC 14 (*pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima*): la modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede a un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti; la modifica consente a un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. L'interpretazione disciplina una fattispecie non presente all'interno della Società.

Modifiche all'IFRIC 19 (*estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale*): tale interpretazione tratta le casistiche nelle quali un finanziatore si accorda con un'entità debitrice per estinguere il proprio credito mediante la cessione di titoli rappresentativi del capitale. L'interpretazione disciplina una fattispecie non presente all'interno della Società.

Modifiche minori agli IFRS: in data 6 maggio 2010 lo IASB ha pubblicato un insieme di *improvements* a sette IFRS come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19 febbraio 2011 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2011; si ritiene che l'applicazione di tali *improvements* non abbia comportato effetti significativi sul bilancio della Società.

Nuovi principi ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

La Commissione Europea nel corso del 2011 ha omologato e pubblicato i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni ad integrazione di quelli esistenti approvati e pubblicati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"):

- modifiche all'IFRS 7 (*strumenti finanziari: informazioni integrative*).

Modifiche all'IFRS 7 (*strumenti finanziari: informazioni integrative*): le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal

bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività; inoltre le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011 e riguardano solo l'informativa di bilancio. Si ritiene che l'applicazione di tali modifiche non comporti effetti significativi sul bilancio della Società.

Incerteza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; pertanto, i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Partecipazioni: le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del management della Società per individuare possibili elementi di *impairment*, soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale.

Imposte anticipate: al 31 dicembre 2011 il bilancio di Bioera evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 1.343 migliaia; in considerazione dell'adesione di Bioera al consolidato fiscale nazionale assieme alle controllate Ki Group, La Fonte della Vita e Organic Oils, nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i budget ed i piani delle società del Gruppo, da cui non è emersa la necessità di rilevare svalutazioni.

B. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo, ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati, la cui valutazione è stata effettuata in base al *fair value* (valore che rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore. In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene, o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi. Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- altri beni: da 3 a 5 anni.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "(Svalutazioni)/Rivalutazioni".

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; tuttavia, le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati; tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni, licenze e marchi: 5 anni;
- altre immobilizzazioni: 3 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo (coincidente con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso; per il calcolo di tale valore si rimanda a quanto indicato in relazione alle immobilizzazioni materiali).

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate al costo. Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo; in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio; per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo, oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento;

Investimenti posseduti fino a scadenza: sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che la Società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza;

Finanziamenti attivi: sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli investimenti posseduti fino a scadenza;

Attività finanziarie disponibili per la vendita: accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti (comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine, c.d. *partecipazioni in altre imprese*, o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza); dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce del conto economico complessivo fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore (in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto sono imputati al conto economico separato). Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il *fair value* non può essere determinato in modo affidabile sono valutati al costo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente, i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo. I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa, lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo. I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa, lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti; nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti l'importo contabilizzato come passività è pari a:

- il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali);
- meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate;
- dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

La Società rileva immediatamente a conto economico tutti gli utili e perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni del piano; nei programmi a benefici definiti il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;

- gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo;
- il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano;
- gli utili e le perdite attuariali;
- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate;
- l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della Società è da considerarsi un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("*Legge finanziaria 2007*") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, tale istituto è ora da considerarsi, per la Società, come un piano a benefici definiti per le quote maturate sino al 31 dicembre 2006, e piano a contributi definiti per le quote maturate successivamente al 1 gennaio 2007.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante; i ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile:

Prestazione di servizi: il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio; quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili;

Interessi: sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;

Dividendi: sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono esposte nella voce "*Debiti tributari*", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "*Crediti tributari*".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali la Società rileva imposte differite o anticipate. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "*Imposte differite*". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente; tale attività è esposta in bilancio alla voce "*Imposte anticipate*".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato; le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi.

Conseguentemente, quando risulta che la Società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; in caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

C. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

1. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali sono descritti nella tabella sottostante:

	1-gen-2011	acquisizioni	ammortamenti	dismissioni	31-dic-2011
Costo storico	103				103
Fondo ammortamento e svalutazioni	(103)				(103)
Impianti e macchinari	-	-	-	-	-
Costo storico	40				40
Fondo ammortamento e svalutazioni	(40)				(40)
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-
Costo storico	361	121			482
Fondo ammortamento e svalutazioni	(361)		(12)		(373)
Altri beni	-	121	(12)	-	109
Costo storico	504	121	-	-	625
Fondo ammortamento e svalutazioni	(504)	-	(12)	-	(516)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	121	(12)	-	109

Nell'esercizio non sono intervenute variazioni significative per tale voce di bilancio; gli investimenti effettuati nel periodo riguardano essenzialmente attività di progettazione, direzione lavori, ristrutturazione, realizzazione impianti e fornitura arredi per la nuova sede sociale, inaugurata lo scorso 3 agosto 2011.

2. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nella tabella seguente:

	1-gen-2011	acquisizioni	ammortamenti	dismissioni	31-dic-2011
Costo storico	234				234
Fondo ammortamento e svalutazioni	(234)				(234)
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-
Costo storico	180			(111)	69
Fondo ammortamento e svalutazioni	(180)			111	(69)
Brevetti	-	-	-	-	-
Costo storico	276	2		(23)	255
Fondo ammortamento e svalutazioni	(276)		-	23	(253)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	2	-	-	2
Costo storico	-	62			62
Fondo ammortamento e svalutazioni	-		(14)		(14)
Altre immobilizzazioni	-	62	(14)	-	48
Immobilizzazioni in corso	-	8			8
Immobilizzazioni in corso	-	8	-	-	8
Costo storico	690	72	-	(134)	628
Fondo ammortamento e svalutazioni	(690)	-	(14)	134	(570)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	72	(14)	-	58

La voce "Altre immobilizzazioni" evidenzia investimenti per Euro 62 migliaia che si riferiscono alla realizzazione e/o personalizzazione di nuovi programmi informatici per l'area amministrazione, finanza e controllo.

3. Partecipazioni

La voce accoglie partecipazioni in imprese controllate, assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici; la composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni nel corso dell'esercizio sono descritte nella tabella seguente:

	1-gen-2011	acquisizioni	ammortamenti	dismissioni	31-dic-2011
Ki Group S.p.A.	5.312	2.009			7.321
Organic Oils S.p.A.	282	500			782
International Bar Holding S.r.l.	894			(894)	-
Bionature Foods S.r.l.	-	49			49
Jungle Juice S.r.l. in liquidazione	-				-
Natfood S.r.l. in fallimento	-				-
Partecipazioni in imprese controllate	6.488	2.558	-	(894)	8.152
CDD S.p.A.	4.528			(4.528)	-
Partecipazioni in società a controllo congiunto	4.528	-	-	(4.528)	-
Totale - PARTECIPAZIONI	11.016	2.558	-	(5.422)	8.152

Le "sottoscrizioni" di periodo, pari a complessivi Euro 2.558 migliaia, risultano principalmente riferite alle operazioni di versamento per aumento di capitale sociale deliberate dalle controllate *Ki Group* e *Organic Oils* nel corso dell'esercizio e sottoscritte dalla Società anche con riferimento alle quote non sottoscritte da parte dei soci terzi; per effetto di tali sottoscrizioni, le percentuali di partecipazione al 31 dicembre 2011 sono pertanto pari al 99,92% del capitale sociale di *Ki Group* e al 99,90% del capitale sociale di *Organic Oils*.

Successivamente al 31 dicembre 2011, si segnala che in data 30 marzo 2012 la Società ha convertito un finanziamento di Euro 200 migliaia concesso alla controllata *Organic Oils* nel mese di febbraio 2012 in conto futuro aumento di capitale, al fine di dotare la controllata di una patrimonializzazione atta a supportare il piano di sviluppo e rilancio previsto nel budget 2012.

Inoltre, nel corso del primo semestre dell'esercizio, coerentemente con gli obiettivi strategici di lungo periodo e di razionalizzazione delle partecipazioni del Gruppo, la Società ha perfezionato le seguenti cessioni, tutte effettuate a valore di carico, e pertanto senza rilevazione di proventi e/o oneri da cessione:

- cessione infragruppo a favore della controllata *Ki Group* della partecipazione detenuta in *CDD*, pari al 50% del capitale sociale di quest'ultima, per l'ammontare complessivo di Euro 4.528 migliaia;
- cessione a favore di *Biofood Holding* (società che detiene l'intero capitale sociale di *Biofood Italia*, a sua volta socio di controllo di *Bioera*) della partecipazione detenuta in *International Bar Holding*, per l'ammontare complessivo di Euro 894 migliaia (per maggiori dettagli con riferimento a tale operazione, si rimanda alla nota n. 29).

La tabella sottostante mette in evidenza le differenze tra le quote di patrimonio netto delle società controllate con il relativo valore di carico:

	Ki Group	Organic Oils	Bionature Foods	Jungle Juice	Natfood
Patrimonio netto ante risultato	120	629	(*)	(**)	(***)
Utile/(Perdita) di periodo	1.570	(432)			
Patrimonio netto totale	1.690	197			
Quota di partecipazione	99,92%	99,90%	49,00%	100,00%	
Quota di patrimonio netto della Società	1.689	197			
Valore di carico	7.321	782	49	-	-

(*) società costituita nel mese di novembre 2011, il cui primo esercizio sociale termina al 31 dicembre 2012.

(**) società in liquidazione.

(***) società dichiarata fallita dal Tribunale di Reggio Emilia in data 31 maggio 2010.

Impairment test

Sul valore di carico delle partecipazioni detenute in *Ki Group* e *Organic Oils* è stato condotto un *impairment test* confrontando il valore contabile delle stesse con il loro valore recuperabile, determinato attraverso l'utilizzo del modello del "*discounted cash flow*", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (*wacc*).

Per la proiezione dei flussi di cassa è stato utilizzato un arco temporale di 3 anni per entrambe le partecipazioni, mentre i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile sono i seguenti:

- inflazione: 0,0%;
- *wacc*: 11,0%.

Per la determinazione del costo medio ponderato del capitale si sono utilizzati i seguenti valori:

- costo dei debiti finanziari: 3,2%;
- costo dei mezzi propri: 12,2%.

Il valore del costo dei mezzi propri è stato a sua volta determinato attraverso il *Capital Asset Pricing Model* impiegando i seguenti parametri:

- beta: 0,75;
- tasso *free risk*: 6,39%;
- premio per il rischio: 5,0%.

Sulla base delle valutazioni effettuate, nessuna perdita di valore è stata ad oggi riscontrata.

La Società ha comunque effettuato un'analisi di sensitività, modificando il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa relativi alle due partecipazioni, pari al 11,0%; tale analisi, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali, ha evidenziato che un aumento di tale tasso di 500 *pb* determinerebbe, comunque, un eccesso di valore recuperabile delle partecipazioni rispetto al loro valore contabile.

E' da segnalare, comunque, che diversi fattori, legati in particolare all'evoluzione del mercato di riferimento, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore recuperabile delle partecipazioni; le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

Partecipazione in Lacote S.r.l.

Si rammenta che, da un punto di vista legale, alla data del 31 dicembre 2011 la Società risulta titolare di una quota pari al 30% del capitale sociale di Lacote; da un punto di vista contabile, come previsto dall'applicazione degli IFRS di riferimento, si è proceduto a

rappresentare l'annullamento dell'operazione originaria di acquisto della partecipazione in Lacote, in quanto le previsioni contrattuali, nonché i patti parasociali, fanno in modo di non trasferire i rischi e benefici correlati alla proprietà di tale partecipazione oggetto di "scambio" ai rispettivi acquirenti.

Si segnala che in data 30 marzo 2012, accertatasi definitivamente la titolarità della quota in capo alla Società, la partecipazione è stata ceduta a terzi per complessivi Euro 3.500 migliaia, generando la rilevazione di una plusvalenza di pari ammontare.

4. Crediti e altre attività non correnti

	31-dic-2011	31-dic-2010
Crediti vs Ki Group per cessione quote CDD	2.800	-
Crediti vs Biofood Holding per cessione quote IBH	741	-
Valore cessione ulteriori quote IBH	153	-
Totale - CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	3.694	-

La voce "*crediti vs Ki Group per cessione quote CDD*" si riferisce al prezzo residuo di cessione (Euro 4.528 migliaia originari) della partecipazione pari al 50,0% del capitale sociale di CDD S.p.A. a favore della controllata Ki Group, operazione avvenuta nel mese di aprile 2011; l'importo è esigibile entro aprile 2014 e su tale dilazione maturano interessi pari al 3,5% annuo. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non si ritiene necessario procedere alla svalutazione del credito.

La voce "*crediti vs Biofood Holding per cessione quote IBH*" si riferisce al prezzo di cessione (Euro 741 migliaia originari) della partecipazione pari al 80,44% del capitale sociale della International Bar Holding S.r.l. a favore della controllante ultima Biofood Holding, operazione avvenuta nel mese di maggio 2011; l'importo è esigibile entro maggio 2014 e su tale dilazione maturano interessi pari al 3,5% annuo. Il credito risulta garantito da pegno sulle quote sociali; sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e delle garanzie ricevute, non si ritiene necessario procedere alla svalutazione del credito.

La voce "*valore cessione ulteriori quote IBH*" si riferisce al prezzo di cessione da parte della Società a favore di Biofood Holding di ulteriori quote di partecipazione in International Bar Holding, complessivamente pari al 16,56% del capitale sociale di quest'ultima, intestate, alla data del presente bilancio, a terzi, in quanto la Società ha già sottoscritto un accordo con i terzi intestatari per l'acquisizione a titolo definitivo di una quota pari al 10,56% del capitale sociale e confida di poter far accertare l'ulteriore 6% come di sua proprietà.

5. Imposte anticipate

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate:

	ires	irap	31-dic-2011	31-dic-2010
Perdita fiscale 2011, non utilizzata per consolidato fiscale	1.076	-	1.076	-
Fondi correnti e non correnti	393	55	448	-
Altre variazioni temporanee	14	-	14	-
Totale - IMPOSTE ANTICIPATE	1.483	55	1.538	-

La voce accoglie, principalmente, Euro 1.076 migliaia relativi all'effetto fiscale della perdita fiscale conseguita dalla Società nel corso dell'esercizio 2011, al netto della parte utilizzata a fronte del contratto di consolidato fiscale in essere con le controllate Ki Group, La Fonte della Vita e Organic Oils, e Euro 448 migliaia relativi agli accantonamenti ai fondi tassati.

In data 3 giugno 2011, la Società ha sottoscritto, assieme alle controllate Ki Group, La Fonte della Vita e Organic Oils, il regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale, a seguito dell'intervenuto esercizio dell'opzione di consolidato fiscale.

Si segnala che la Società, al 31 dicembre 2011, presenta un importo di perdite fiscali conseguite ante 31 dicembre 2010 per un ammontare complessivo pari a Euro 5.430 migliaia, sulle quali non sono state rilevate attività per imposte anticipate in quanto, essendo antecedenti all'esercizio dell'opzione di consolidato fiscale, non potranno essere utilizzate all'interno del perimetro di consolidamento; la Società, d'altro canto, non prevede per gli esercizi futuri, nonostante la presenza di utili netti, di avere significativi redditi imponibili, considerato che i proventi che si registreranno negli anni saranno quasi totalmente non soggetti a tassazione.

6. Crediti commerciali

La composizione e la movimentazione della voce sono espone nella tabella seguente:

	31-dic-2011	31-dic-2010
Crediti verso clienti terzi	115	118
Crediti verso società del Gruppo	54	28
Fondo svalutazione crediti	(115)	(118)
Totale - CREDITI COMMERCIALI	54	28

I *crediti verso clienti terzi* ammontano a Euro 115 migliaia (Euro 118 migliaia al 31 dicembre 2010), totalmente svalutati; i crediti commerciali verso società del Gruppo sono interamente ascrivibili alla controllata *Organic Oils*.

I crediti commerciali "a scadere" sono esigibili entro l'esercizio successivo.

7. Altre attività e crediti diversi correnti

	31-dic-2011	31-dic-2010
Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	116	-
Altri crediti diversi	8	3
Ratei e risconti attivi	19	-
Totale - ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	143	3

8. Crediti tributari

	31-dic-2011	31-dic-2010
Erario conto IRES in compensazione	74	-
Erario conto IVA	353	-
Totale - CREDITI TRIBUTARI	427	-

La voce si riferisce principalmente al credito verso erario per IVA, così come maturato alla data del 31 dicembre 2011; lo stesso verrà utilizzato, nel corso dell'esercizio 2012, in compensazione per il pagamento di debiti fiscali di altra natura.

9. Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti

	31-dic-2011	31-dic-2010
Titoli e obbligazioni	4.395	-
Crediti finanziari vs società controllate e controllanti	115	116
Crediti vs Taffi S.r.l. per cessione Erboristerie d'Italia	-	252
Crediti finanziari vs Greenholding S.r.l.	-	448
Altri crediti finanziari	-	4
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	4.510	820

La voce presenta un incremento di Euro 3.690 migliaia dovuto essenzialmente alla sottoscrizione di titoli e obbligazioni al fine di utilizzare la momentanea eccedenza di liquidità, acquisita a seguito dell'operazione di aumento di capitale, in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista, ancorché prontamente liquidabili; la seguente tabella dettaglia il valore dei titoli e delle obbligazioni sottoscritte:

	31-dic-2011
Obbligazioni UBI - scadenza 30 gennaio 2012	598
Obbligazioni Intesa - scadenza 11 maggio 2012	494
CTZ - scadenza 31 agosto 2012	523
BOT - scadenza 14 settembre 2012	450
BTP - scadenza 15 ottobre 2012	856
CTZ - scadenza 31 dicembre 2012	524
BTP - scadenza 30 giugno 2013	471
BTP - scadenza 30 novembre 2013	464
Adeguamento al fair value	15
Titoli e obbligazioni	4.395

Si segnala che, alla data di redazione del presente documento, oltre alle obbligazioni UBI con scadenza naturale al 30 gennaio 2012, anche i CTZ, i BOT, nonché i BTP con scadenza 2013 sono stati oggetto di liquidazione nel corso del primo trimestre 2012, reinvestendo la liquidità ottenuta in depositi bancari a rendimento elevato.

Con riferimento alla voce "crediti finanziari vs società controllate e controllanti", la stessa risulta così composta:

- crediti verso la controllata *Ki Group* per Euro 67 migliaia, che rappresentano la quota interessi del credito iscritto alla voce "crediti e altre attività non correnti" derivante dalla cessione del 50,0% della partecipazione nella società CDD;
- crediti verso la controllata *Organic Oils* per Euro 31 migliaia, dei quali Euro 26 migliaia a fronte di un residuo finanziamento di Euro 55 migliaia erogato nel corso dell'esercizio 2011 con scadenza 31 marzo 2012, e Euro 5 migliaia quale quota interessi maturata alla data del 31 dicembre 2011 (sul residuo finanziamento in essere maturano interessi ad un tasso pari al 3,5% annuo);
- crediti verso la controllante *Biofood Holding* per Euro 17 migliaia, che rappresentano la quota interessi del credito iscritto alla voce "crediti e altre attività non correnti" derivante dalla cessione del 80,44% della partecipazione nella società International Bar Holding.

Il *fair value* dei finanziamenti concessi coincide sostanzialmente con il loro valore contabile, essendo regolati a tassi in linea con quelli di mercato.

Per effetto del Concordato Preventivo, i crediti finanziari verso Greenholding in essere al 31 dicembre 2010 sono stati oggetto di compensazione, nel mese di febbraio 2011, con i debiti finanziari vantati dalla medesima controparte; il credito verso la Taffi è stato regolarmente incassato nel mese di febbraio 2011.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-2011	31-dic-2010
Depositi bancari (conti correnti ordinari)	761	143
Conti deposito	500	-
Libretti al portatore (conto vincolato)	220	-
Denaro e valori in cassa	-	-
Totale - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.481	143

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo ad eccezione dell'importo di Euro 220 migliaia depositato sul libretto al portatore emesso nel corso dell'esercizio 2010 a favore del Commissario Giudiziario incaricato di sovrintendere alla procedura di Concordato Preventivo.

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, alla data del 31 dicembre 2011, con il valore contabile delle stesse; si segnala che, ai fini del rendiconto finanziario, la voce

“disponibilità liquide” coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

11. Patrimonio netto

Il capitale sociale della società Bioera S.p.A., pari a Euro 18.000 migliaia interamente sottoscritti e versati, risulta composto da n. 36.000.266 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni Bioera S.p.A. in circolazione al 31 dicembre 2010 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2011:

	numero
Azioni ordinarie in circolazione al 1 gennaio 2011	8.937.500
14 febbraio 2011 - prima fase aumento di capitale sociale	643.500.000.000
23 maggio 2011 - raggruppamento azioni ordinarie	18.000.250
25 luglio 2011 - seconda fase aumento di capitale sociale	12.000.000
28 settembre 2011 - terza fase aumento di capitale sociale	6.000.000
1 dicembre 2011 - esercizio warrant “bioera 2010”	16
Azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2011	36.000.266
Azioni proprie	-

Per una sintesi delle movimentazioni del periodo si rimanda al *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto*; in particolare, si ricorda che, successivamente al deposito in data 2 febbraio 2011 del decreto di omologa del Concordato Preventivo, nel corso del 2011 ha avuto corso l’operazione di riduzione del capitale sociale per perdite, con contestuale aumento dello stesso a Euro 18.000 migliaia, così come previsto dal piano di Concordato Preventivo e deliberato dall’Assemblea degli Azionisti del 4 novembre 2010.

La voce “riserve”, pari a Euro (1.860) migliaia, risulta composta unicamente dai costi sostenuti dalla Società in relazione all’operazione di aumento di capitale sociale effettuata nel corso dell’esercizio 2011; tali costi ammontano, al netto dell’effetto fiscale di Euro 705 migliaia, a Euro 2.565 migliaia.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall’art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, nonché la distribuibilità, delle riserve:

	importo	utilizzo	disponibile
Capitale	18.000	-	-
Altre riserve (costi aumento di capitale)	(1.860)	-	-
Perdite portate a nuovo	(26.071)	-	-
Totale	(9.931)	-	-
Quota non distribuibile			-
Residua quota distribuibile			-

12. Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti e non-correnti

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti e non correnti, nonché l'esposizione debitoria della Società suddivisa per tipologia di rapporto e per scadenza:

	31-dic-2011	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	31-dic-2010	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente	-	-	-	-	190	190	-	-
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	4.275	59	2.951	1.265	15.722	15.722	-	-
Debiti finanziari verso controllanti, controllate e correlate	-	-	-	-	17.287	17.287	-	-
Debiti verso altri finanziatori	1	1	-	-	-	-	-	-
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	4.276	60	2.951	1.265	33.199	33.199	-	-

Il significativo decremento dei debiti finanziari è imputabile essenzialmente ai seguenti fattori:

- assunzione di debito da parte di Biofood Italia, per complessivi Euro 6.000 migliaia, a fronte della sottoscrizione della prima tranche di aumento di capitale riservata all'investitore Ing. Canio Giovanni Mazzaro;
- effetto della falcidia concordataria sui debiti finanziari chirografi, per complessivi Euro 21.956 migliaia, a seguito dell'intervenuta omologa della proposta di Concordato Preventivo.

Le seguenti tabelle sintetizzano i movimenti intercorsi nei *debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine* e nei *debiti verso controllanti, controllate e correlate* rispetto al 31 dicembre 2010:

Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine

Saldo al 31 dicembre 2010	15.722
Assunzione di debito da parte di Biofood Italia	(6.000)
Effetto esdebitazione Bioera	(5.291)
Pagamento creditori falcidiati	(112)
Variazione componente interessi su finanziamenti residui in essere	(44)
Debito residuo al 31 dicembre 2011	4.275

Debiti finanziari verso controllanti, controllate e correlate

Saldo al 31 dicembre 2010	17.287
Compensazione posizioni credito/debito vs Greenholding	(448)
Effetto esdebitazione Bioera	(16.479)
Pagamento creditori falcidiati	(360)
Debito residuo al 31 dicembre 2011	-

Alla data del 31 dicembre 2011 la Società ha in essere un solo contratto di finanziamento a medio-lungo termine, le cui principali caratteristiche sono riepilogate di seguito; i valori del debito residuo al 31 dicembre 2011 comprendono anche la quota di interessi (esigibili

a breve) del finanziamento descritto, inserite in bilancio tra le passività finanziarie correnti.

Il *fair value* dei debiti finanziari e delle altre passività finanziarie correnti e non correnti coincide, alla data del 31 dicembre 2011, con il valore contabile delle stesse.

Finanziamento Monte dei Paschi di Siena

Finanziamento residuo di Euro 4.275 migliaia (di cui Euro 59 migliaia per interessi maturati e non ancora pagati) concesso da Monte dei Paschi di Siena in data 31 ottobre 2007, e riscadenziato, in data 14 febbraio 2011, a 7 anni con decorrenza febbraio 2011 e pre-ammortamento, in linea capitale, per 2 anni, salvo il caso che si verifichi un cambio di controllo in Biofood Italia o in Bioera. Tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'euribor a 6 mesi, maggiorato di un margine pari al 0,8%; a garanzia di tale finanziamento è costituito pegno su una quota pari al 26,87% del capitale sociale della controllata Ki Group, nonché il rispetto di specifici requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*).

Covenants

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), basati sul bilancio consolidato del Gruppo Bioera, per i quali è prevista l'osservanza con riferimento al finanziamento in essere con Monte dei Paschi di Siena e il cui mancato rispetto, per 2 esercizi consecutivi, determinerebbe l'obbligo in capo alla Società di rimborso anticipato del finanziamento:

- rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 2;
- rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA minore o uguale a 5.

Al 31 dicembre 2011 i requisiti relativi al finanziamento in essere risultavano tutti rispettati; la prossima verifica del rispetto dei summenzionati *covenants* avverrà al 31 dicembre 2012.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è la seguente:

	31-dic-2011	correlate	31-dic-2010	correlate
A. Cassa e banche attive	1.481		143	
B. Altre disponibilità liquide	-		-	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	4.395		-	
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	5.876		143	
E. Crediti finanziari correnti	115	115	820	564
F. Debiti bancari correnti	-		(190)	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(59)		(15.722)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(1)		(17.287)	(17.287)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(60)		(33.199)	
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	5.931		(32.236)	
K. Debiti bancari non correnti	(4.216)		-	
L. Obbligazioni emesse	-		-	
M. Altri debiti non correnti	-		-	
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(4.216)		-	
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	1.715		(32.236)	

Il miglioramento della posizione finanziaria netta di Euro 33.951 migliaia è stato fortemente influenzato dai seguenti fattori:

- effetto della falcidia concordataria sui debiti finanziari chirografi, per complessivi Euro 21.956 migliaia, a seguito dell'intervenuta omologa della proposta di Concordato Preventivo;
- positiva conclusione dell'operazione di aumento di capitale per complessivi Euro 18.000 migliaia, conclusosi nel mese di settembre 2011.

13. Benefici per i dipendenti - TFR

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a benefici definiti":

Valore al 31 dicembre 2010	79
Utilizzo del TFR	(84)
Current service cost	19
Interest cost	2
Actuarial gain losses	(10)
Valore al 31 dicembre 2011	6

La voce "utilizzo del TFR" riguarda essenzialmente il pagamento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti rimasto "congelato" durante la procedura di Concordato Preventivo ed eseguito solo una volta depositata l'omologa del procedimento da parte del Tribunale di Reggio Emilia.

L'ammontare del costo del piano inserito a conto economico ammonta a Euro 11 migliaia; si segnala che il "costo corrente del piano", unitamente agli "(utili)/perdite attuariali", è iscritto in bilancio alla voce "costi del personale", mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico "TFR" della Società sono le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 4,5% (4,6% al 31 dicembre 2010);
- tasso di incremento retribuzioni: 3,0% (3,0% al 31 dicembre 2010);
- tasso di inflazione: 2,0% (2,0% al 31 dicembre 2010).

La Società non partecipa a c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a contributi definiti"; per tali piani la Società non avrebbe ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati.

14. Debiti commerciali

La voce di bilancio presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 972 migliaia; la composizione e la variazione della voce sono illustrate nella tabella sottostante:

	31-dic-2011	31-dic-2010
Debiti verso fornitori terzi	1.031	1.827
Debiti verso società del Gruppo	10	-
Debiti verso società correlate	-	186
Totale - DEBITI COMMERCIALI	1.041	2.013

La variazione intervenuta nell'esercizio risulta essenzialmente determinata dal:

- totale azzeramento dei debiti in essere al 31 dicembre 2010;
- residuo ammontare di costi sostenuti per l'aumento di capitale (Euro 534 migliaia al 31 dicembre 2011).

I debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

15. Fondi correnti

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti sono evidenziate nella tabella seguente:

	1-gen-2011	incrementi	utilizzi	rilasci	riclassifiche 31-dic-2011	
Fondo ristrutturazione aziendale	167		(81)	(60)	(26)	-
Fondo oneri concordato preventivo	471			(141)	(330)	-
Fondo rischi per controversie legali	-	139			356	495
Fondo rischi creditori contestati	2.128	51	(241)	(950)		988
Totale - FONDI CORRENTI	2.766	190	(322)	(1.151)	-	1.483

In particolare:

- il "*fondo ristrutturazione aziendale*" accoglieva le previsioni di costi ancora da sostenere a seguito dell'operazione di ristrutturazione aziendale avviata nel 2010. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per Euro 81 migliaia, mentre a fine esercizio è stato riclassificato tra i fondi per rischi e oneri per controversie legali, al netto di Euro 60 migliaia rilasciati in quanto ritenuti eccedenti rispetto alle previsioni di oneri ancora da sostenere;
- il "*fondo oneri concordato preventivo*" si riferiva ai costi ancora da sostenere in relazione alla procedura di Concordato Preventivo omologata nel mese di febbraio 2011. Al 31 dicembre 2011 tale fondo è stato riclassificato tra i fondi per rischi e oneri per controversie legali, al netto di Euro 141 migliaia rilasciati in quanto ritenuti eccedenti rispetto alle previsioni di oneri ancora da sostenere;
- il "*fondo rischi creditori contestati*" include il valore di debiti che la Società ritiene di non dover pagare e intende pertanto contestare. Rispetto al 31 dicembre 2010 l'importo si decrementa principalmente in relazione all'esdebitazione intervenuta sulla parte chirografa di tali debiti (Euro 950 migliaia).

Si ritiene che, verosimilmente, il fondo rischi per controversie legali verrà interamente utilizzato entro la fine del 2012; con riferimento ai creditori contestati, invece, si segnala che si tratterà di contenziosi attivi e/o passivi a seconda della scelta della Società di attendere l'iniziativa delle controparti finalizzata al riconoscimento del credito ovvero assumere essa stessa l'iniziativa di fare accertare l'inesistenza del credito stesso (o la sua natura chirografa).

Per maggiori informazioni con riferimento ai contenziosi in essere al 31 dicembre 2011 si rimanda alla nota n. 28.

16. Debiti tributari

La voce di bilancio si riferisce a debiti verso l'Erario per ritenute, successivamente versate nel corso del mese di gennaio 2012.

17. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti sono illustrate nella tabella seguente:

	31-dic-2011	31-dic-2010
Debiti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	69	-
Debiti verso dipendenti	19	9
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22	10
Debiti verso Amministratori per emolumenti	52	-
Altri debiti a breve termine	-	4
Totale - ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	162	23

D. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

18. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

	2011	2010
Ricavi per servizi	573	26
Dividendi	439	-
Totale - RICAVI	1.012	26

La voce include:

- ricavi per servizi di amministrazione e finanza, pianificazione e controllo di gestione e gestione strategica e sviluppo di business, interamente resi a favore delle controllate Ki Group e Organic Oils, per complessivi Euro 573 migliaia;
- dividendi per Euro 439 migliaia, interamente incassati al 31 dicembre 2011, dei quali Euro 300 migliaia distribuiti da CDD e Euro 139 migliaia da Lacote.

19. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi, pari a complessivi Euro 205 migliaia, sono riferiti, per Euro 201 migliaia, a proventi derivanti da rilasci di fondi per rischi e oneri accantonati in esercizi precedenti e risultati esuberanti, alla fine del corrente esercizio, con riferimento ai probabili rischi residui, come meglio esposto alla nota n. 15.

20. Altri ricavi non ricorrenti

Gli altri ricavi non ricorrenti, pari a complessivi Euro 23.324 migliaia, sono interamente riferiti ai proventi maturati in capo alla Società per effetto della falcidia concordataria abbattutasi sui debiti chirografi in essere al 31 dicembre 2010 a seguito dell'emissione, da parte del Tribunale di Reggio Emilia, della delibera di omologa della procedura di Concordato Preventivo presentata nel corso dell'esercizio 2010; Euro 21.956 migliaia

si riferiscono all'esdebitazione maturata con riferimento a debiti di natura finanziaria (come meglio esposto alla nota n. 12).

21. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	2011	2010
Emolumenti Amministratori	684	9
Emolumenti Liquidatori	155	192
Emolumenti Commissario Giudiziario	55	219
Emolumenti Collegio Sindacale	78	66
Compensi revisione contabile	90	362
Consulenze amministrative, fiscali e contabili	271	402
Consulenze legali e notarili	219	380
Altre consulenze	97	4
Promotion & advertising fees	49	3
Contratto di servizi Pierrel S.p.A.	134	-
Spese viaggi e trasferte	52	14
Noleggi e affitti passivi	25	32
Costi di permanenza in borsa	25	23
Altri costi per servizi	199	5
Utilizzo fondi rischi	(81)	(1.033)
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	2.052	678

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 1.374 migliaia, al netto dell'utilizzo del fondo rischi relativo a costi per servizi connessi alla procedura di concordato preventivo; al lordo di tale importo, l'incremento, pari a complessivi Euro 422 migliaia, è riconducibile a:

- maggiori costi per organi sociali (Euro 486 migliaia), tra i quali si evidenzia un importo *una tantum* pari a Euro 200 migliaia riconosciuto *ad personam* per attività svolte con riferimento all'operazione di aumento di capitale e riammissione in Borsa;
- minori compensi per consulenze e assistenza (Euro 564 migliaia), principalmente per effetto dell'intervenuta internalizzazione della funzione amministrazione, finanza e controllo in precedenza demandata ad uno studio esterno;
- sostenimento di costi verso Pierrel S.p.A. (Euro 134 migliaia) con riferimento a messa a disposizione di spazi attrezzati con attrezzature di comunicazione ed EDP e relativi servizi di carattere tecnico (IT), servizi di segreteria e ricevimento, nonché di *internal audit*;
- sostenimento di costi, per complessivi Euro 199 migliaia, per spese legate alla riavviata attività sociale.

22. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	2011	2010
Salari e stipendi	126	131
Oneri sociali	37	53
Trattamento di fine rapporto	9	16
Altri costi del personale	21	-
Totale - COSTI DEL PERSONALE	193	200

La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	Media	31-dic-2011	31-dic-2010
Dirigenti	1	2	-
Quadri	1	1	1
Totale	2	3	1

23. Altri costi operativi

La composizione della voce "altri costi operativi" è descritta nella tabella sottostante:

	2011	2010
Imposte e tasse	34	87
Sponsorizzazioni	6	-
Sopravvenienze passive	4	100
Altri oneri diversi di gestione	29	12
Totale - ALTRI COSTI OPERATIVI	73	199

24. Proventi/(Oneri) finanziari netti

	2011	2010
Proventi da attività non correnti	89	-
Proventi/(Oneri) su depositi bancari	67	(8)
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	(44)	(360)
Oneri su finanziamenti intragruppo	-	(275)
Altri oneri finanziari	(5)	(4)
Adeguamento attività/passività al fair-value	15	-
Totale - PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	122	(647)

La variazione della posta rispetto all'esercizio precedente, pari a complessivi Euro 769 migliaia, è essenzialmente imputabile alla significativa riduzione degli interessi corrisposti a banche finanziatrici e società del Gruppo a seguito dell'intervenuta esdebitazione, a inizio 2011, delle posizioni debitorie in essere verso tali soggetti.

25. Imposte sul reddito

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

	2011	2010
Rilevazione imposte anticipate	832	-
Proventi da consolidato fiscale	108	448
Totale - IMPOSTE SUL REDDITO	940	448

Lo stanziamento delle imposte anticipate riguarda, per Euro 371 migliaia, le perdite fiscali maturate con riferimento all'esercizio 2011 e, per Euro 447 migliaia, accantonamenti a fondi tassati.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES ed IRAP (27,50% e 3,90%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e anticipate; l'onere fiscale teorico è pari a Euro 6.873 migliaia.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	22.179	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		22.415
<i>Onere fiscale teorico (aliquota base)</i>	<i>27,50%</i>	<i>3,90%</i>
<i>Onere fiscale teorico</i>	<i>6.099</i>	<i>874</i>
Maggiore/(Minore) imposta per sopravvenienze attive non tassate	(6.591)	(919)
Applicazione "cuneo fiscale"		(2)
Proventi/(Oneri) da consolidato fiscale	(108)	
Maggiori/(Minori) imposte per deduzioni extra contabili	(349)	(100)
Maggiori/(Minori) imposte per differenze permanenti	9	147
Onere fiscale effettivo	(940)	0
Aliquota fiscale effettiva	-4,24%	0,00%

Le variazioni in diminuzione si riferiscono essenzialmente ai proventi realizzati dalla Società con riferimento all'intervenuta esdebitazione maturata a seguito dell'omologa della procedura di Concordato Preventivo.

26. Dividendi distribuiti

Si segnala che non sono stati distribuiti dividendi nel corso dell'esercizio 2011.

27. Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*; si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (*prezzi*) o indirettamente (*derivati dai prezzi*) sul mercato;

- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2011, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

	livello 1	livello 2	livello 3	totale
altre attività finanziarie non correnti				-
altre attività finanziarie correnti	4.395			4.395
altre passività finanziarie non correnti				-
altre passività finanziarie correnti				-

Attività e passività finanziarie per categorie

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value* al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

31 dicembre 2011	attività e passività finanziarie al fair value	investimenti detenuti fino a scadenza	finanziamenti e crediti	attività finanziarie disponibili per la vendita	passività finanziarie al costo ammortizzato	totale	fair value
Crediti e altre attività non correnti			3.694			3.694	3.694
Crediti commerciali			54			54	54
Altre attività e crediti diversi correnti			143			143	143
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	4.395		115			4.510	4.510
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			1.481			1.481	1.481
Totale attività	4.395	-	5.487	-	-	9.882	9.882
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (correnti e non correnti)					4.276	4.276	4.276
Debiti commerciali					1.041	1.041	1.041
Altre passività e debiti diversi (correnti e non correnti)					162	162	162
Totale passività	-	-	-	-	5.479	5.479	5.479

31 dicembre 2010	attività e passività finanziarie al fair value	investimenti detenuti fino a scadenza	finanziamenti e crediti	attività finanziarie disponibili per la vendita	passività finanziarie al costo ammortizzato	totale	fair value
Crediti e altre attività non correnti						-	-
Crediti commerciali			28			28	28
Altre attività e crediti diversi correnti			3			3	3
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			820			820	820
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			143			143	143
Totale attività	-	-	994	-	-	994	994
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (correnti e non correnti)					33.199	33.199	33.199
Debiti commerciali					2.013	2.013	2.013
Altre passività e debiti diversi (correnti e non correnti)					23	23	23
Totale passività	-	-	-	-	35.235	35.235	35.235

E. ALTRE INFORMAZIONI

28. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

Egidio Siena, Lucia Siena, Vincenzo Tancredi + Capeq Partners II & Cie / Natixis Cape: i sigg. Egidio Siena, Lucia Siena e Vincenzo Tancredi, soci di maggioranza di Lacote (nella quale la Società detiene una partecipazione pari al 30% del capitale sociale) hanno citato Bioera dinanzi al Tribunale di Modena per sentir dichiarare la nullità dei patti parasociali sottoscritti tra la società e alcuni fondi lussemburghesi, ovvero comunque la violazione dei patti di prelazione contenuti nello statuto e relativi agli assetti dell'organo di controllo di Lacote, con condanna al risarcimento dei danni nella misura complessiva di Euro 3.000 migliaia; gli stessi fondi, pure citati in giudizio, si sono costituiti chiedendo di essere manlevati dalla Società in caso di esito infausto della domanda. La causa può definirsi ad oggi stragiudizialmente risolta, avendo la Società sottoscritto un accordo transattivo con i fondi lussemburghesi all'esito della quale la stessa è risultata definitivamente titolare della quota di partecipazione in Lacote, successivamente oggetto di cessione al sig. Egidio Siena. Si rimanda alla nota n. 33 per ulteriori informazioni con riferimento agli eventi successivi al 31 dicembre 2011 che hanno interessato tale contenzioso.

PEHF/Bipielle Suisse (operazione Ki Group): Bipielle Suisse ha adito il Tribunale distrettuale del Lussemburgo al fine di sentir condannare la società Pan European Health & Food ("PEHF") alla restituzione di Euro 5.000 migliaia, somma oggetto di un finanziamento concesso dalla banca a PEHF e non rimborsato; PEHF ha a propria volta chiamato in causa la Società al fine di manlevarla in caso di esito sfavorevole della controversia. La Società intende richiedere che il Tribunale del Lussemburgo dichiari la propria incompetenza a decidere per essere la stessa in capo all'Autorità Giudiziaria Italiana; si segnala comunque che, ove il contenzioso dovesse proseguire, l'esposizione massima per la Società si attesterebbe a Euro 100 migliaia, considerata la falcidia concordataria del 2% delle ragioni creditorie, somma che è stata opportunamente fatta oggetto di accantonamento nel "*fondo rischi controversie legali*".

Fallimento Natfood (opposizione all'omologa di concordato fallimentare): nel mese di maggio 2011 la Società, insieme alla correlata International Bar Holding, ha presentato opposizione all'omologazione del concordato fallimentare della Natfood S.r.l., facendo valere tanto profili di natura formale, quanto di natura sostanziale. Il Tribunale di Reggio Emilia ha rigettato l'opposizione spiegata dalla Società e da International Bar Holding, sostenendo, in pratica, la carenza di interesse sostanziale all'impugnazione in capo alle stesse, a prescindere da rilievi di natura formale; avverso il decreto di omologa, pronunciato nel giugno 2011, la Società e International Bar Holding hanno quindi proposto reclamo dinanzi alla Corte di Appello di Bologna. In sede di celebrazione dell'udienza di discussione dinanzi alla Corte d'Appello, il Collegio ha sollevato i medesimi dubbi esposti dal Tribunale di Reggio Emilia e pertanto, in tale situazione, anche alla luce dei risultati (tutti sfavorevoli) delle iniziative poste in essere dinanzi al Tribunale di Bergamo, la Società ha

ritenuto di coltivare la soluzione stragiudiziale dei conflitti insorti che, oltre a garantire un significativo ritorno economico, ha scongiurato il prodursi di effetti pregiudizievoli sul piano giudiziario. Il giudizio di gravame, alla data di predisposizione della presente relazione, è dunque da ritenersi estinto a seguito dell'accordo transattivo stipulato tra Bioera, International Bar Holding e gli esponenti di controparte, formalizzato con atto del 20 gennaio 2012.

Opposizione a decreti ingiuntivi per pagamento di compensi per prestazioni professionali rese: nel corso dell'esercizio 2011 la Società ha ricevuto notifica di due decreti ingiuntivi (per l'ammontare complessivo di Euro 623 migliaia) per asseriti diritti di credito in virtù di prestazioni professionali rese in favore della Società e mai pagate; la Società ha proposto opposizione avverso tali decreti deducendo l'inesistenza del credito o, comunque, la sproporzione di quanto richiesto rispetto all'attività prestata. Tali pretese risultano, comunque, stanziare all'interno del "*fondo rischi creditori contestati*".

Contenzioso giuslavoristico

Non si segnalano contenziosi in corso di natura giuslavoristica.

Contenzioso tributario

Avviso di accertamento THS083502349/2011: la Società ha affidato ai propri consulenti la difesa in giudizio relativamente ad un avviso di accertamento che trae origine da una verifica della Guardia di Finanza sfociata in data 15 febbraio 2011 nella notifica di un Processo Verbale di Costatazione ("*PVC*") nel quale si contestava la presunta elusività di un'operazione posta in essere nel periodo di imposta 2005 e si richiedeva alla Società di presentare per iscritto gli opportuni chiarimenti, puntualmente forniti; successivamente, non ritenendo sufficienti o adeguate le argomentazioni addotte dalla Società, l'Ufficio ha emesso avviso di accertamento in data 16 settembre 2011, per complessivi Euro 3.618 migliaia, dei quali Euro 1.809 migliaia a titolo di maggiore imposta accertata e Euro 1.809 migliaia a titolo di sanzioni. La Società ha quindi presentato, in data 21 novembre 2011, istanza di accertamento con adesione, ma il contraddittorio con l'Ufficio si è concluso negativamente e, conseguentemente, Bioera ha proposto ricorso in data 23 febbraio 2012. La Società, confortata dal parere dei propri consulenti, ritiene non convincenti sia le argomentazioni esposte nel PVC a sostegno del rilievo sollevato, sia le motivazioni dell'avviso di accertamento ad oggi notificato, ritenendo quindi che vi siano apprezzabili argomenti difensivi avverso tale ricostruzione; per tale ragione il rischio che possano emergere passività fiscali per la Società dal contenzioso in essere è considerato possibile ma non probabile. La qualificazione del rischio fiscale verrà aggiornata per tenere conto degli sviluppi del contenzioso, nonché, più in generale, dell'evoluzione della normativa e dell'interpretazione fornita dalla dottrina e dalla giurisprudenza in merito alla materia oggetto della fattispecie.

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre la Società non ha in essere significativi impegni di carattere pluriennale.

29. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate della Società che comprendono:

- società controllanti;
- società controllate;
- società correlate;
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari.

I rapporti con società controllanti (*Biofood Holding* e *Biofood Italia*) si limitano all'operazione di cessione, in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in *International Bar Holding*, pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima, in favore di *Biofood Holding*, società che detiene l'intero capitale sociale di *Biofood Italia*, a sua volta socio di controllo di *Bioera*; il corrispettivo pattuito per tale cessione è pari al valore contabile al quale la stessa partecipazione era iscritta nel bilancio di *Bioera* chiuso al 31 dicembre 2010. L'operazione prevede altresì la cessione da parte di *Bioera* a favore di *Biofood Holding* di ulteriori quote di partecipazione (complessivamente pari al 16,56% del capitale sociale), intestate alla data del presente bilancio a terzi, in quanto la Società confida di poter far accertare tali quote come di sua proprietà (un accordo con i terzi intestatari è già stato raggiunto con riferimento ad una quota pari al 10,56%). L'operazione prevede inoltre che l'eventuale plusvalore da cessione a terzi della partecipazione in *International Bar Holding* che *Biofood Holding* dovesse realizzare dovrà essere, al netto delle spese sostenute e di eventuali oneri fiscali, retrocesso a *Bioera*. Per ulteriori informazioni si rimanda al Documento Informativo depositato in data 10 maggio 2011 ai sensi dell'art. 71 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 5 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato da CONSOB con delibera 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

International Bar Holding S.r.l. (operazione General Fruit S.r.l.)

Nel corso del mese di gennaio 2012 è stato raggiunto un accordo tra la Società e la ex controllata *International Bar Holding*, da un lato, e la società *GF Immobiliare S.r.l.*, dall'altro, in forza del quale quest'ultima verserà a *International Bar Holding* una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di *International Bar Holding*, di una quota pari al 30% del capitale sociale di *General Fruit S.r.l.*, nonché della rinuncia, da parte della Società e di *International Bar Holding*, ad alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa *GF Immobiliare*.

Anche all'esito dell'acquisizione, da parte della Società, di un parere dello studio legale che la assiste, nonché di quello predisposto da un legale terzo all'uopo incaricato direttamente dal Collegio Sindacale, si segnala che tale operazione è neutra rispetto a quanto previsto

dal contratto di cessione della partecipazione in International Bar Holding stipulato con Biofood Holding, società posta al vertice della catena di controllo, poichè essa non integra alcuna delle ipotesi contemplate dal contratto come idonee alla maturazione dell'*earn-out*; ciò in quanto:

- non si è verificata l'ipotesi costituita dalla cessione a terzi, da parte di Biofood Holding, della partecipazione in International Bar Holding;
- non si è verificata l'ipotesi concernente l'incasso di proventi scaturenti da azioni di responsabilità a proporsi nei confronti degli organi sociali, ovvero della società di revisione;
- nel contempo, non si è verificata, e pare improbabile che si verifichi, l'ipotesi costituita dal recupero di crediti risarcitori da parte di Biofood Holding per titoli sorti antecedentemente alla cessione.

Si segnala che la cessione alla controllante ultima Biofood Holding della partecipazione detenuta in International Bar Holding era avvenuta per un valore congruo, così come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010, sul quale la società di revisione aveva espresso un giudizio positivo senza rilievi; sia il mercato che l'Autorità di Vigilanza erano stati posti a conoscenza, con la massima trasparenza, di tutti i dettagli dell'operazione.

Del resto, anche la Società ha tratto indubbi benefici dall'operazione, alla luce del fatto che, allo stato, è stata perfezionata una trattativa all'esito della quale la stessa sarà definitivamente riconosciuta proprietaria di una quota di partecipazione pari al 10,56% del capitale sociale di International Bar Holding, e che detta quota, alla luce della somma incassata da International Bar Holding all'esito della transazione, potrebbe venire rivalutata. Infatti, in considerazione della situazione venutasi a determinare per effetto della cessione della partecipazione in General Fruit, Biofood Holding ha ritenuto, pur non integrandosi direttamente alcuna delle fattispecie di "*earn-out*" previste in contratto, di poter valutare di riconoscere alla Società, in termini economici, una parte di quel vantaggio, dando mandato ad un consulente terzo affinché quantifichi tale valore.

Rapporti con parti correlate

Le seguenti tabelle evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate, per l'esercizio 2011:

	controllanti	controllate	correlate	totale	%
Ricavi per servizi		573		573	57%
Costi per servizi e prestazioni		10	135	145	7%
(Oneri)/Proventi finanziari netti	17	72		89	73%
Imposte e tasse (proventi da consolidato fiscale)		108		108	12%

	controllanti	controllate	correlate	totale	%
Crediti e altre attività non correnti	741	2.800		3.541	96%
Crediti commerciali		54		54	100%
Crediti correnti per consolidato fiscale		116		116	81%
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	17	98		115	3%
Debiti commerciali		10		10	1%
Debiti diversi per consolidato fiscale		69		69	43%

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a:

- ricavi per servizi di amministrazione e finanza, pianificazione e controllo di gestione e gestione strategica e sviluppo di business interamente resi a favore di società controllate, per complessivi Euro 573 migliaia (*Euro 550 migliaia verso Ki Group, Euro 23 migliaia verso Organic Oils*);
- costi verso Pierrel S.p.A. (per complessivi Euro 135 migliaia) per messa a disposizione di spazi attrezzati con attrezzature di comunicazione ed EDP e relativi servizi di carattere tecnico (IT), servizi di segreteria e ricevimento, nonché di *internal audit*;
- proventi finanziari maturati su crediti non correnti derivanti dall'intervenuta cessione a favore della controllata Ki Group (*Euro 66 migliaia*) e della controllante Biofood Holding (*Euro 17 migliaia*) delle partecipazioni in precedenza detenute in CDD e International Bar Holding;
- proventi da consolidato fiscale, a seguito dell'adesione a tale istituto in qualità di società consolidante assieme alle controllate Ki Group (*proventi Euro 110 migliaia*), La Fonte della Vita (*oneri Euro 10 migliaia*) e Organic Oils (*proventi Euro 8 migliaia*).

Per il commento ed il dettaglio della voce "crediti e altre attività non correnti" si rimanda alla nota n. 4.

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli Amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del Collegio Sindacale (*importi espressi in unità di Euro*):

Consiglio di Amministrazione			Emolumenti	Bonus	Altri (*)
Ing. Canio Giovanni Mazzaro (**)	a	Presidente	385.000	-	202.073
Dott. Luca Bianconi	b	Amministratore Delegato	3.500	-	66.880
Dott. Aurelio Matrone (**)	c	Consigliere	90.000	200.000	109.665
Dott. Vincenzo Polidoro	d	Consigliere	1.500	-	-
Dott. Roberto de Miranda	e	Consigliere	-	-	-
Dott. Ariel Davide Segre	f	Consigliere	1.750	-	-
Dott. Marcello Massinelli	g	Consigliere	2.860	-	-

(*) la voce comprende gli emolumenti per la carica di amministratore presso società del Gruppo e/o per attività di lavoro dipendente.

(**) si segnala che per il periodo 4 aprile - 31 maggio 2011 l'Ing. Canio Giovanni Mazzaro e il dott. Aurelio Matrone hanno ricoperto il ruolo di componenti del Collegio dei Liquidatori, e che per tale attività sono stati corrisposti emolumenti per ulteriori Euro 25.000 ciascuno.

- (a) nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 aprile 2011, ha formalmente assunto l'incarico in data 31 maggio 2011 a seguito dell'intervenuta efficacia della delibera di revoca dello stato di liquidazione assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2011. Ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione delle controllate *Ki Group* e *Organic Oils* e di Consigliere di *CDD*;
- (b) nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 aprile 2011, ha formalmente assunto l'incarico in data 31 maggio 2011 a seguito dell'intervenuta efficacia della delibera di revoca dello stato di liquidazione assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2011. Assunto in qualità di Direttore Generale della Società in data 1 settembre 2011, è stato nominato Amministratore Delegato in data 23 dicembre 2011. Ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata *Bionature Foods* e, dal 2012, di Consigliere delle controllate *Ki Group* e *Organic Oils*;
- (c) nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 aprile 2011, ha formalmente assunto l'incarico in data 31 maggio 2011 a seguito dell'intervenuta efficacia della delibera di revoca dello stato di liquidazione assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2011. Dal 31 maggio 2011 al 23 dicembre 2011 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato della Società. Ricopre la carica di Consigliere di *CDD*;
- (d) nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 3 ottobre 2011 in sostituzione del dimissionario dott. Ariel Davide Segre;
- (e) nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 23 dicembre 2011 in sostituzione del dimissionario dott. Marcello Massinelli;
- (f) nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 aprile 2011, ha formalmente assunto l'incarico in data 31 maggio 2011 a seguito dell'intervenuta efficacia della delibera di revoca dello stato di liquidazione assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2011. Ha presentato le proprie dimissioni in data 16 settembre 2011;
- (g) nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 aprile 2011, ha formalmente assunto l'incarico in data 31 maggio 2011 a seguito dell'intervenuta efficacia della delibera di revoca dello stato di liquidazione assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2011. Ha presentato le proprie dimissioni in data 16 novembre 2011.

Collegio sindacale			emolumenti	bonus	altri (*)
Dott. Luigi Reale	a	Presidente	10.000	-	9.250
Dott. Jean-Paul Baroni	b	Sindaco effettivo	26.884	-	12.707
Dott. Carlo Polito	b	Sindaco effettivo	22.939	-	9.197
Dott. Rino Bigliardi	c	Sindaco effettivo	17.939	-	-

(*) la voce comprende gli emolumenti per la carica di membro del Collegio Sindacale presso società del Gruppo.

- (a) nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 giugno 2011;
- (b) nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 14 giugno 2011; fino alla stessa data hanno ricoperto la carica di membri del Collegio Sindacale cessato con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010;
- (c) fino alla data del 14 giugno 2011 ha ricoperto la carica di membro del Collegio Sindacale cessato con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Nel corso del periodo sono inoltre stati corrisposti complessivi Euro 155 migliaia al Collegio dei Liquidatori (rimasto in carica fino al 31 maggio 2011) e Euro 55 migliaia al Commissario Giudiziario, incaricato dal Tribunale di Reggio Emilia di monitorare la corretta esecuzione della procedura di Concordato Preventivo.

30. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- variazione dei tassi d'interesse;
- liquidità;
- gestione del capitale.

La Società opera come holding di partecipazioni, fornendo servizi di amministrazione e finanza, pianificazione e controllo di gestione e gestione strategica e sviluppo di business alle Società del Gruppo, nonché supportando finanziariamente le stesse, in caso di necessità momentanee di liquidità; in questo quadro di riferimento, la Società ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio.

Gestione del rischio di variazione dei tassi d'interesse: il rischio, limitato al solo finanziamento a medio-lungo termine in essere per un ammontare in linea capitale pari a complessivi Euro 4.216 migliaia, non risulta coperto tramite specifici strumenti finanziari, in quanto l'attuale situazione finanziaria della Società permette una copertura indiretta dell'eventuale fluttuazione dei tassi di interesse passivi con la variazione degli interessi

attivi maturanti sulle disponibilità depositate su conti ad elevato rendimento e ad immediata liquidabilità.

Gestione del rischio di liquidità: il rischio appare limitato, considerata l'attuale situazione finanziaria della Società; ciononostante, la gestione della liquidità si basa su una diversificazione delle fonti di impiego e/o di istituto bancario, il che si traduce in una diminuzione del rischio. Da un punto di vista operativo, la Società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria, si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse, necessarie per la relativa copertura. La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della Società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

	a vista	< 3 mesi	3 < 12 mesi	1 < 5 anni	> 5 anni	totale
Debiti finanziari e altre passività finanziarie	-	60	56	3.399	1.377	4.892
Debiti commerciali	-	731	310	-	-	1.041
Debiti tributari	-	9	-	-	-	9
Altre passività e debiti diversi correnti	-	138	24	-	-	162

Gestione del rischio di gestione del capitale: l'obiettivo della Società è quello di garantire un valido rating creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica della Società avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del business e le particolari situazioni di mercato presenti.

31. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel corso dell'esercizio 2011, così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono state illustrate alla nota n. 20 cui si rimanda.

La tabella seguente evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'esercizio 2011:

	effetto lordo	effetto fiscale	effetto netto	flusso finanziario
Proventi da esdebitazione	23.324	-	23.324	-

32. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2011 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

33. Eventi successivi al 31 dicembre 2011

Gli eventi degni di nota successivi al 31 dicembre 2011 che hanno interessato la Società sono di seguito elencati.

International Bar Holding S.r.l. (operazione General Fruit S.r.l.)

Nel corso del mese di gennaio 2012 è stato raggiunto un accordo tra la Società e la ex controllata International Bar Holding, da un lato, e la società GF Immobiliare S.r.l., dall'altro, in forza del quale quest'ultima verserà a International Bar Holding una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di International Bar Holding, di una quota pari al 30% del capitale sociale di General Fruit S.r.l., nonché della rinuncia, da parte della Società e di International Bar Holding, ad alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa GF Immobiliare.

Anche all'esito dell'acquisizione, da parte della Società, di un parere dello studio legale che la assiste, nonché di quello predisposto da un legale terzo all'uopo incaricato direttamente dal Collegio Sindacale, si segnala che tale operazione è neutra rispetto a quanto previsto dal contratto di cessione della partecipazione in International Bar Holding stipulato con Biofood Holding, società posta al vertice della catena di controllo, poichè essa non integra alcuna delle ipotesi contemplate dal contratto come idonee alla maturazione dell'*earn-out*; ciò in quanto:

- non si è verificata l'ipotesi costituita dalla cessione a terzi, da parte di Biofood Holding, della partecipazione in International Bar Holding;
- non si è verificata l'ipotesi concernente l'incasso di proventi scaturenti da azioni di responsabilità a proporsi nei confronti degli organi sociali, ovvero della società di revisione;
- nel contempo, non si è verificata, e pare improbabile che si verifichi, l'ipotesi costituita dal recupero di crediti risarcitori da parte di Biofood Holding per titoli sorti antecedentemente alla cessione.

Si segnala che la cessione alla controllante ultima Biofood Holding della partecipazione detenuta in International Bar Holding era avvenuta per un valore congruo, così come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010, sul quale la società di revisione aveva espresso un giudizio positivo senza rilievi; sia il mercato che l'Autorità di Vigilanza erano stati posti a conoscenza, con la massima trasparenza, di tutti i dettagli dell'operazione.

Del resto, anche la Società ha tratto indubbi benefici dall'operazione, alla luce del fatto che, allo stato, è stata perfezionata una trattativa all'esito della quale la stessa sarà definitivamente riconosciuta proprietaria di una quota di partecipazione pari al 10,56% del capitale sociale di International Bar Holding, e che detta quota, alla luce della somma incassata da International Bar Holding all'esito della transazione, potrebbe venire rivalutata. Infatti, in considerazione della situazione venutasi a determinare per effetto della cessione della partecipazione in General Fruit, Biofood Holding ha ritenuto, pur non

integrandosi direttamente alcuna delle fattispecie di "earn-out" previste in contratto, di poter valutare di riconoscere alla Società, in termini economici, una parte di quel vantaggio, dando mandato ad un consulente terzo affinché quantifichi tale valore.

Sottoscrizione accordo transattivo con i fondi Capeq Partners II & Cie e Natixis Cape

In data 29 marzo 2012 la Società ha sottoscritto un accordo transattivo con i fondi lussemburghesi *Capeq Partners II & Cie* e *Natixis Cape*, in forza del quale, a fronte del riconoscimento da parte della Società di un importo complessivo di Euro 725 migliaia (oltre a Euro 25 migliaia per spese legali), i fondi hanno formalmente dichiarato irrevocabilmente di non aver nulla a pretendere nei confronti della Società, rinunciando ad ogni pretesa, dedotta o deducibile, a qualsiasi titolo, contrattuale o extracontrattuale, anche di natura risarcitoria o a titolo di indennizzo, anche con riguardo alla titolarità della quota di cui la Società è proprietaria nella Lacote, confermando che detta quota è da considerarsi libera da gravami e rivendicazioni di ogni genere, sicché è nella piena ed esclusiva disponibilità di Bioera, oltre all'impegno di cessione a favore della Società di una quota pari al 10,56% del capitale sociale di International Bar Holding (già oggetto di cessione a favore di Biofood Holding).

Cessione partecipazione detenuta in Lacote S.r.l.

In data 30 marzo 2012 è stato firmato con il dott. Egidio Siena, già socio di riferimento della Lacote, un contratto di cessione delle quote detenute nel capitale sociale di Lacote (pari al 30% del capitale sociale di quest'ultima) per l'importo complessivo di Euro 3.500 migliaia.

Si rammenta che, da un punto di vista contabile, come previsto dall'applicazione degli IFRS di riferimento, nei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2010 e 2011, si era proceduto a rappresentare l'annullamento dell'operazione originaria di acquisto della partecipazione in Lacote, in quanto le previsioni contrattuali, nonché i patti parasociali, facevano in modo di non trasferire i rischi e benefici correlati alla proprietà di tale partecipazione oggetto di "scambio"; pertanto, l'operazione di cessione di tale partecipazione ha generato, nell'esercizio 2012, la rilevazione di una plusvalenza pari a Euro 3.500 migliaia.

Scissione impianto biomasse

Si segnala l'intervenuta delibera, da parte dell'Assemblea degli Azionisti della controllata Organic Oils del 2 marzo 2012, di un'operazione di scissione parziale proporzionale volta ad enucleare la parte "non-core" (legata all'impianto di cogenerazione biomasse) rispetto a quella principale di acquisto, produzione e commercializzazione di oli, salse e condimenti naturali da agricoltura biologica, razionalizzazione che consente una maggiore efficienza operativa e l'ottimizzazione dei flussi finanziari della controllata. Alla data odierna si è in attesa del decorso dei termini di cui all'art. 2503 del Codice Civile.

Finanziamento Organic Oils e conversione in conto futuro aumento capitale

In data 27 febbraio 2012 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento per l'importo di Euro 200 migliaia con la controllata Organic Oils, erogato nei giorni immediatamente successivi; in data 30 marzo 2012 la Società ha proceduto alla rinuncia a tale credito convertendolo in conto futuro aumento di capitale.

34. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

35. Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile, e di eventuali servizi diversi dalla revisione, prestati dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della società e del bilancio consolidato:

	Soggetto	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Bioera S.p.A.	68
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Bioera S.p.A.	452
Servizi di consulenza fiscale			-
Altri servizi			-

La voce "revisione contabile" include i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155, comma 1, lettera a), TUF; si segnala inoltre che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni ma non le spese.

La voce "servizi di attestazione" include, principalmente, i corrispettivi legati alle attività svolte a supporto dell'operazione di aumento di capitale sociale e riammissione alle negoziazioni delle azioni Bioera (Euro 412 migliaia).

La tabella seguente evidenzia i corrispettivi della revisione contabile, e di eventuali servizi diversi dalla revisione, prestati dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. nei confronti delle società controllate di Bioera S.p.A.:

	Soggetto	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	controllate italiane	82
Servizi di attestazione			-
Servizi di consulenza fiscale			-
Altri servizi			-

Per il Consiglio di Amministrazione

Ing. Canio Giovanni Mazzaro (Presidente)

Milano, 20 aprile 2012

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Ing. Canio Giovanni Mazzaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A., e Dott. Davide Guerra, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- * l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, anche tenuto conto dei mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio, e
- * l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

2. L'adeguamento alle norme in tema di controllo interno di natura finanziaria previste dalla Legge n. 262/2005 (così come successivamente modificata e integrata) è avvenuta solamente nel corso della seconda parte del primo semestre 2011, allorquando Bioera, ottenuta l'omologa della procedura di Concordato Preventivo e la revoca dello stato di liquidazione, ha definito l'ambito di intervento del modello, formalizzato la mappatura e la descrizione dei processi identificati e concluso l'individuazione dei rischi riferiti ai processi medesimi, esplicitando le azioni migliorative, modificative e, in taluni casi, correttive da intraprendere, oggetto di successiva azione nel corso del secondo semestre dell'esercizio; si segnala inoltre che, a far data dal 1 ottobre 2011, l'attività di amministrazione, finanza e controllo è stata interamente internalizzata in Bioera S.p.A..

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1) il bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2011:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 20 aprile 2012


Ing. Canio Giovanni Mazzaro
Presidente


Dott. Davide Guerra
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BIOERA S.p.A.

via Palestro, 6 – 20121 Milano (Italia)

Capitale sociale Euro 18.000.133 i.v. - REA MI-1784826 - Codice fiscale 03916240371 - Partita IVA 00676181209

bioera@registerpec.it

telefono: +39.02.36695.120 - fax: +39.02.36695.129

www.bioera.it



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

Agli Azionisti
della Bioera SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Bioera SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori della Bioera SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 aprile 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Bioera SpA al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Bioera SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Bioera SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vienna 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



regolamenti compete agli amministratori della Bioera SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Bioera SpA al 31 dicembre 2011.

Milano, 26 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

Elena Cogliati
(Revisore legale)

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
di Bioera S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429 del codice civile e art. 153 del D.Lgs. 58/1998**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il Collegio Sindacale di Bioera S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 14 giugno 2011 ed è composto da Luigi Reale (Presidente), Jean-Paul Baroni e Carlo Polito.

Il progetto di bilancio d'esercizio della società Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2011, redatto dagli amministratori con l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, e dal consiglio comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione si compone di:

- la situazione patrimoniale finanziaria;
- il conto economico separato;
- il conto economico complessivo;
- la relazione degli amministratori sulla gestione;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- la nota illustrativa;

e chiude con l'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si ricorda che il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della Vostra Società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio, non compete al collegio sindacale, bensì alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società ed alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'articolo 149 del D.Lgs. 58/1998.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza attribuitigli mediante la costante partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione, e di incontri con gli amministratori forniti di deleghe operative e della società di revisione.



La presente relazione, redatta a mente di quanto previsto dal combinato di cui agli artt. 2429 del codice civile e art. 153 del D.Lgs. 58/1998, fa stato dell'espletamento delle funzioni e delle attività di controllo attribuite a questo Collegio a norma dell'articolo 149 del medesimo decreto legislativo.

Essa, nell'intento di rendere più agevole la lettura e pronta la consultazione, ricalca fedelmente lo schema di base ed i singoli punti e relativa intestazione, quali suggeriti dalla Consob con la comunicazione 1025564 del 6 aprile 2001.

Premessa: fatti accaduti in concomitanza alla predisposizione delle Relazione del Collegio Sindacale

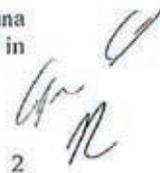
Preliminarmente alla stesura analitica dei vari punti della presente relazione, par doveroso dar conto del fatto che, in data 20 aprile 2012, il socio First Capital S.p.A., azionista di Bioera per il 10,06% del capitale sociale, inviava al Collegio Sindacale formale denuncia scritta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2408 del codice civile, avente ad oggetto un'operazione con parte correlata, effettuata in data 3 maggio 2011 - segnatamente, quella relativa ad International Bar Holding S.r.l./General Fruit S.r.l. (cfr. vd. infra parag. n. 2) - oltre a altri tre temi concernenti, rispettivamente, la remunerazione amministratori, la riduzione del capitale sociale e la modifica dell'oggetto sociale.

In particolare, occorre segnalare che, con riferimento alla citata operazione con parte correlata, il consigliere indipendente di Bioera S.p.A., dott. Vincenzo Polidoro, aveva manifestato, a mezzo di due distinte comunicazioni, rispettivamente, datate 26 marzo e 19 aprile 2012, le proprie perplessità, invitando sul punto il Collegio Sindacale ad attivarsi in ordine alle segnalazioni effettuate e valutare la sussistenza dei presupposti per la segnalazione ex art. 149 del D.Lgs. 98/2008.

Senza ritardo, in data 24 aprile 2012, il Collegio Sindacale, con lettera raccomandata a.r., anticipata a mezzo fax, indirizzata al consiglio di amministrazione di Bioera S.p.A., al consigliere indipendente Vincenzo Polidoro, al socio First Capital S.p.A. e alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., comunicava l'avvenuta ricezione della denuncia e contestualmente confermava che, per quanto di propria competenza, si era già attivato, sin dalle prime comunicazioni, al fine di operare le verifiche richieste, preannunciando, che i risultati dell'attività di indagine sarebbero stati presentati nei termini di legge.

Successivamente, in data 30 aprile 2012, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 126-bis del D.Lgs. 98/2008, il socio First Capital S.p.A. faceva pervenire una richiesta avente ad oggetto l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio, con ulteriori due argomenti: (i) la proposta di azione di responsabilità nei confronti dei cessati liquidatori e degli amministratori esecutivi in carica e loro contestuale revoca e (ii) la riduzione del compenso del CdA.

Come richiesto anche dalla citata norma del TUF la richiesta era accompagnata da una relazione sulle materie per le quali si richiedeva la trattazione, dalla quale emergeva in


2

modo sufficientemente chiaro come detti temi dovevano ritenersi strettamente correlati e connessi a quelli della prima denuncia.

Ciò premesso, in considerazione della ristrettezza dei tempi per il deposito della presente Relazione, il *reporting* in ordine alle richieste di verifiche del consigliere Vincenzo Polidoro e, soprattutto, all'articolata denuncia presentata dal socio First Capital S.p.A., non potrà essere sviluppato e oggetto di esposizione dal Collegio Sindacale nella presente Relazione, atteso che le questioni sulle quali si sta svolgendo l'istruttoria, in particolare quella dell'operazione con parte correlata, sono tutt'ora in corso e ciò in ragione, non solo della molteplicità e articolazione dei quesiti posti all'attenzione del Collegio Sindacale, ma anche dalla necessità di disaminare e valutare numerosi documenti.

Quanto sin qui doverosamente precisato, il Collegio, rilevato che la denuncia ricevuta è degna di approfondimento, rassicura che sarà dal medesimo offerta esauriente informativa non oltre la data assembleare di approvazione del bilancio, avendo peraltro il Collegio ottenuto da subito da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione riscontro circa l'accettazione dell'integrazione dell'ordine del giorno nei termini richiesti dal socio First Capital S.p.A..

Per completezza di informazione va detto che il Collegio ha chiesto informalmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. di valutare l'opportunità di differire, nuovamente, la convocazione dell'Assemblea degli azionisti, per dar modo al Collegio Sindacale di dare esauriente informazione su quanto sopra evidenziato, già in seno alla presente Relazione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, fatta una valutazione sommaria, ha ritenuto che non fosse necessario il differimento.

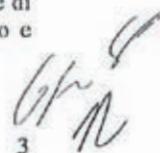
PUNTO 1 OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate (il "Gruppo"), sono indicate e adeguatamente approfondite nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato della Società e - ove necessario - nelle relative Note illustrative ai prospetti contabili.

Riteniamo che dette operazioni, conformi alla legge e allo statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in contrasto con delibere assunte dall'assemblea, né tantomeno siano in grado di compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Fatte salve le premesse il Collegio non ritiene di dover aggiungere considerazioni specifiche in quanto, a proprio parere, le informazioni fornite dal consiglio di amministrazione appaiono esaurienti.

Appare altresì doveroso ricordare che nel corso del 2011 si sono verificati una serie di eventi di rilevante importanza per la Società, connessi al processo di risanamento e



rilancio della stessa; si tratta in breve della omologazione della proposta di concordato preventivo avvenuta in data 18 gennaio 2011 (pubblicata il 2 febbraio 2011), revoca dello stato di liquidazione a far data dal 31 maggio 2011, della riammissione alle negoziazioni di borsa delle azioni a far data dal 18 luglio 2011, della ricapitalizzazione per complessivi € 18 milioni.

Da ultimo, il Collegio dà atto che in data odierna, 7 maggio 2012, a seguito di reiterate richieste rivolte alla Società il legale di quest'ultima, avv. Salvatore Sanzo, ha fatto pervenire una missiva con la quale spiega le ragioni per le quali non sono ancora state intraprese azioni giudiziarie nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili del dissesto di Bioera S.p.A. nel recente passato e conseguenti danni. Le ragioni che hanno comportato il differimento dell'inizio di tali azioni è rinvenibile nella mancanza di *"una memoria storica che abbia consentito l'agevole e immediata comprensione delle problematiche e delle dinamiche sottese alla complessiva situazione della società e del gruppo"*.

Concludendo, il legale della società, nel precisare che si è dato corso agli atti necessari ad interrompere il termine prescrizione delle azioni nei confronti dei citati soggetti, precisa che le stesse, plausibilmente e presumibilmente, verranno instaurate entro la fine della prossima stagione autunnale.

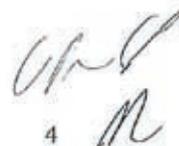
PUNTO 2 OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI O CON PARTI CORRELATE

Il Collegio sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2011, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi.

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale evidenzia che la relativa procedura, in base a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 17721 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, è stata adottata con delibera del Collegio dei liquidatori in data 29 aprile 2011 e successivamente ratificata con delibera del consiglio di amministrazione adottata in data 31 maggio 2011.

Il Collegio Sindacale rileva che, pur non aderendo la Società al Codice di Autodisciplina per quanto concerne le operazioni con parti correlate, la procedura adottata prevede che, in presenza di tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti, il Comitato Parti Correlate debba in ogni caso essere nominato.

Dall'esame della composizione del consiglio di amministrazione, a far data dal 31 maggio 2011, emerge che le condizioni poste dalla procedura per la nomina del comitato si sono verificate a decorrere dal 23 dicembre 2011, per effetto della presenza di tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Tuttavia, la Società non ha provveduto, ad oggi, alla nomina del suddetto Comitato; pertanto, il Collegio invita la Società a provvedere alle necessarie nomine.



4 R

Le informazioni relative alle operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, riferite all'esercizio 2011, nonché la descrizione delle caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono contenute nel bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. e nel bilancio consolidato di Gruppo (con riferimento a quest'ultimo, limitatamente alle operazioni con parti non incluse nel perimetro di consolidamento).

Con particolare riferimento all'operazione di cessione della partecipazione nella società International Bar Holding S.r.l., da parte di Bioera S.p.A., alla società controllante (indiretta) Biofood Holding S.r.l. ed alle vicende connesse a tale cessione, il Collegio Sindacale ritiene di segnalare quanto segue.

La cessione della suddetta partecipazione è avvenuta in data 3 maggio 2011 e si è perfezionata in seguito alle delibere assunte dal collegio dei liquidatori della Società in data 29 aprile 2011 e 3 maggio 2011.

In base ai flussi informativi di cui il presente Collegio è stato destinatario, l'opportunità di cedere la partecipazione in International Bar Holding S.r.l., sebbene nell'ambito della catena di controllo di Bioera S.p.A., sarebbe stata individuata nell'opportunità di escludere International Bar Holding S.r.l. dal perimetro di consolidamento di Bioera S.p.A..

Nella fattispecie, i potenziali rischi che gravavano su International Bar Holding S.r.l., per via della partecipazione detenuta in Natfood S.r.l., società assoggettata a procedura fallimentare, avrebbero potuto comportare irrimediabili riflessi sul processo di ricapitalizzazione della Società.

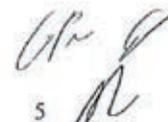
In ogni caso a parere del Collegio tale operazione rientra nell'ambito delle scelte imprenditoriali e quindi sottratta al sindacato del Collegio Sindacale.

Il prezzo di cessione tra Bioera S.p.A. e Biofood Holding S.r.l., pari ad euro 741.210,79, è stato pattuito in misura pari al valore contabile (svalutato), valore approvato dal Consiglio e confermato da una perizia redatta da un esperto indipendente. La società di revisione PricewaterhouseCoopers ha rilasciato la propria certificazione senza rilievi.

Il contratto di cessione, per la cui disamina approfondita si rinvia anche al documento informativo del 10 maggio 2011, prevedeva che, nel caso di ulteriore cessione a terzi della partecipazione detenuta in International Bar Holding S.r.l., da parte di Biofood Holding S.r.l., quest'ultima fosse tenuta a retrocedere a Bioera S.p.A. le eventuali plusvalenze rivenienti da tale cessione, al netto di spese ed oneri tributari.

Successivamente, in data 19 dicembre 2011, veniva stipulato un accordo transattivo tra Bioera S.p.A. e International Bar Holding S.r.l., da una parte, e da GF Immobiliare S.r.l. e General Fruit S.r.l., dall'altra. Con tale accordo:

- International Bar Holding S.r.l. si obbligava a vendere e, correlativamente, GF Immobiliare S.r.l. si obbligava ad acquistare la partecipazione, pari al 30% del capitale sociale, detenuta da International Bar Holding S.r.l. in General Fruit S.r.l.;



Handwritten signature and initials, possibly representing the liquidator or a representative of the liquidating body.

- contestualmente, Bioera S.p.A. e International Bar Holding S.r.l. rinunciavano, in via transattiva, ad ogni domanda e/o pretesa, attuale e/o futura, in relazione ai rapporti ed alle liti indicate nello stesso accordo transattivo; correlativamente, GF Immobiliare S.r.l. e General Fruit S.r.l. rinunciavano, per propria parte, ad ogni domanda e/o pretesa, attuale e/o futura, in relazione ai medesimi rapporti e liti.

In esito a tale transazione, in data 20 gennaio 2012, veniva stipulato l'atto di cessione quote, relativo al 30% del capitale sociale di General Fruit S.r.l., tra International Bar Holding S.r.l., da una parte, e GF Immobiliare S.r.l. e NF Food S.r.l., dall'altra. Il corrispettivo complessivo della cessione era determinato in euro 2.200.000, da corrispondersi in quattro *tranches* entro il termine ultimo del 31 marzo 2013.

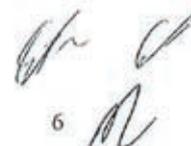
In merito alla transazione ed alla successiva e connessa cessione della partecipazione in General Fruit S.r.l., da parte di International Bar Holding S.r.l., il Consigliere, dott. Vincenzo Polidoro, ha chiesto al Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. di valutare se anche la cessione della partecipazione in General Fruit S.r.l. fosse evento idoneo ad attivare la clausola di *earn out* prevista dal contratto di cessione tra Bioera S.p.A. e Biofood Holding S.r.l. (avente ad oggetto l'80,44% della partecipazione in International Bar Holding S.r.l.), formalmente prevista soltanto in relazione ad eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione della stessa International Bar Holding S.r.l., e non dalla cessione di sue partecipate.

In relazione a tale richiesta, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad acquisire un parere dal legale della Società, Avv. Salvatore Sanzo, in data 16 marzo 2012. Inoltre, il Collegio Sindacale, informato della questione, ha provveduto a chiedere ed ottenere un ulteriore parere da parte di un legale "indipendente", al fine di acquisire eventuali ulteriori elementi di valutazione. Il predetto parere è stato inviato al Collegio Sindacale in data 2 aprile 2012.

In occasione del Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 26 marzo 2012, è stato analizzato il parere emesso dall'Avv. Sanzo ed il Collegio Sindacale ha provveduto a riferire in via informale agli amministratori l'esito al quale era pervenuto il legale, da loro incaricato di redigere un secondo parere, Prof. Avv. Maria Chiara Malaguti, essendo la formalizzazione del parere intervenuta soltanto in data 2 aprile 2012, come già evidenziato.

Non ritenendo il dott. Polidoro che il parere dell'Avv. Sanzo e le conclusioni dell'Avv. Malaguti fossero idonee a superare le obiezioni formulate, il consiglio di amministrazione deliberava di conferire ad un esperto, terzo ed indipendente, il compito di valutare l'eventuale adeguamento prezzo che Bioera S.p.A. proporrà a Biofood Holding S.r.l..

In esito al Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2012, in data 3 maggio 2012 Bioera S.p.A. inviava a Biofood Holding S.r.l. una comunicazione con la quale proponeva di ricondurre ad equità l'accordo raggiunto in data 3 maggio 2011.



Handwritten signature and initials, possibly 'M' and 'R', with a small number '6' below them.

In data odierna, 7 maggio 2012, è pervenuta a Bioera S.p.A. la comunicazione in risposta inviata da Biofood Holding S.r.l., con la quale la stessa, pur contestando l'esistenza di presupposti giuridici per l'operare della clausola di *earn out* con riferimento alla cessione della partecipazione in General Fruit S.r.l., da parte di International Bar Holding S.r.l., ha comunque manifestato la propria disponibilità a dare incarico ad un terzo arbitratore al fine di valutare l'esistenza dei presupposti eventuali perché Biofood Holding S.r.l. riconosca a Bioera S.p.A. un *earn out* in deroga alle pattuizioni contrattuali contenute nel contratto di cessione quote del 3 maggio 2011.

PUNTO 3 ADEGUATEZZA INFORMAZIONI SU OPERAZIONI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE

L'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, riportata nelle sezioni altre informazioni del bilancio consolidato del Gruppo e nel bilancio di esercizio della Società, si ritiene adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo. Ciò detto per quanto attiene ai documenti di bilancio.

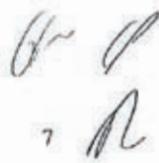
Pur tuttavia, si rileva, comunque, una carenza di informazioni in ordine all'accordo transattivo concluso in data 19 dicembre 2011, tra Bioera S.p.A. e International Bar Holding S.r.l., da una parte, e da GF Immobiliare S.r.l. e General Fruit S.r.l., dall'altra.

PUNTO 4 OSSERVAZIONE SUI RICHIAMI DI INFORMATIVA DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data 26 aprile 2012 la relazione di cui agli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 di Bioera S.p.A. sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, che sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, ed il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio 2011. In tale relazione la società di revisione non ha effettuato alcun rilievo o richiamo di informativa.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. attesta inoltre che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato e consolidato della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Il Collegio non ha osservazioni o proposte in merito a quanto sopra da sottoporre alla attenzione della Assemblea.

Handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are two distinct signatures, one above the other, and some smaller initials or marks below them.

PUNTO 5 DENUNCE EX ARTICOLO 2408 DEL CODICE CIVILE

Si è già detto nelle premesse della denuncia ex 2408 del codice civile pervenuta First Capital S.p.A..

In relazione a tale denuncia ci si riporta integralmente a quanto dettagliatamente riportato nelle premesse della presente Relazione, fermo restando che qui di seguito si riportano sinteticamente i temi oggetto di denuncia:

- i) cessione della partecipazione di controllo (80,44% del capitale sociale) detenuta nella società International Bar Holding S.r.l. in data 3 maggio 2011, operazione descritta nel documento informativo del 10 maggio 2011; stipula dell'accordo transattivo tra Bioera S.p.A. ed International Bar Holding S.r.l. da una parte e GF Immobiliare S.r.l. e General Fruit S.r.l. dall'altra in data 19 dicembre 2011; cessione, da parte di International Bar Holding S.r.l., della partecipazione (30% del capitale sociale) detenuta nella società General Fruit S.r.l., in data 20 gennaio 2012;
- ii) politica di remunerazione degli amministratori della Società;
- iii) modalità di riduzione del capitale sociale, come da proposta formulata dagli amministratori con deliberazione del 20 aprile 2012, e sottoposta all'assemblea degli Azionisti che si terrà in data 28 maggio 2012 (in prima convocazione) ed, occorrendo, in data 29 maggio 2012 (in seconda convocazione);
- iv) applicabilità della disciplina, in tema di recesso, recata dagli artt. 2437 e segg. del codice civile, in relazione alla proposta modifica dell'oggetto sociale della Società, che sarà sottoposta alla assemblea degli Azionisti che si terrà in data 28 maggio 2012 (in prima convocazione) ed, occorrendo, in data 29 maggio 2012 (in seconda convocazione).

Come detto il Collegio Sindacale si è prontamente attivato per valutare i rilievi contenuti nella denuncia del socio First Capital S.p.A., nondimeno stante l'esiguo lasso temporale tra la ricezione della denuncia ed il termine perentorio per il deposito della presente Relazione il Collegio Sindacale al fine di poter meglio espletare le proprie verifiche predisporrà un apposito documento che sarà oggetto di adeguata relazione nel corso dell'assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 28 maggio 2012 (in prima convocazione) ed, occorrendo, per il giorno 29 maggio 2012 (in seconda convocazione), divenendone parte integrale del verbale medesimo, fermo restando che l'Organo di Vigilanza si riserva di assumere tutte le più opportune iniziative previste dalla legge laddove necessario.


8 

PUNTO 6 EVENTUALI ESPOSTI

Al pari del punto precedente il Collegio Sindacale richiama il contenuto riportato nella premessa della presente Relazione in ordine alle segnalazioni giunte dal dott. Vincenzo Polidoro.

PUNTO 7 ULTERIORI INCARICHI SOCIETA' DI REVISIONE

Con specifico riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 10 e 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010, la società di Revisione ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza, specificando l'assenza di incarichi diversi dalla revisione come anche confermato nell'apposita sezione della nota informativa, sia per la capogruppo che per le controllate, fatta eccezione dei servizi di attestazione includenti i corrispettivi legati alle attività svolte a supporto dell'operazione di aumento di capitale sociale e riammissione alle negoziazioni delle azioni Bioera, pari ad € 412.000.

PUNTO 8 INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETA' REVISIONE

Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi e/o a società appartenenti al suo network internazionale.

PUNTO 9 PARERI RILASCIATI

Nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale ha rilasciato un parere ex art. 2389, comma 3 del codice civile in relazione al compenso, sia ordinario sia straordinario, riconosciuto all'Amministratore Delegato dott. Aurelio Matrone e agli altri amministratori.

PUNTO 10 RIUNIONI CDA COMITATI E COLLEGIO

Nel corso dell'esercizio 2011 il consiglio di amministrazione della Società ha tenuto cinque riunioni, oltre ad undici del collegio dei liquidatori.

Il Comitato per la Remunerazione si è riunito una sola volta.

Il Collegio Sindacale ha tenuto sei adunanze. Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del collegio dei liquidatori e del consiglio di amministrazione tenutesi nell'anno.

Il Collegio Sindacale, in quanto non invitato, non ha assistito all'unica riunione del Comitato per le Remunerazioni.

Handwritten signature and initials, possibly representing the Auditor or a member of the Board of Directors.

PUNTO 11 CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto attraverso la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione e inoltre tramite raccolta di informazioni dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dai responsabili delle funzioni aziendali in particolare dalla persona dell'attuale amministratore delegato dal momento del suo avvento, e con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150 del D.Lgs. 58/1998.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale, ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali assunte dagli amministratori.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla società, ancorchè migliorabili adottando integralmente il Codice di Autodisciplina, si conformino ai principi di corretta amministrazione in relazione all'operatività della Società e del gruppo; di conseguenza, il Collegio esprime una valutazione positiva.

PUNTO 12 STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante raccolta di informazioni, come anticipato, dalle strutture preposte, audizioni del vertice e dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, scambi informativi con la società di revisione, e sulla sua evoluzione nel corso dell'esercizio.

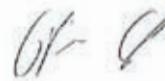
La Società ha fornito ampia informativa sull'assetto organizzativo nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2011 di Bioera S.p.A. alla quale si rinvia. Il Collegio esprime una valutazione positiva sulla struttura organizzativa del gruppo e sul suo effettivo funzionamento.

PUNTO 13 ADEGUATEZZA SISTEMA CONTROLLO INTERNO

Nel corso del 2011 il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema del controllo interno adottato dalla Società mediante periodici incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e con il responsabile della funzione di Internal Audit.

Tale funzione è stata istituita con il consiglio di amministrazione del 31 maggio 2011 ed è stato nominato il dott. Giuseppe Esposito quale responsabile della funzione di Internal Audit.

Il dott. Giuseppe Esposito è stato sostituito nel corso del febbraio 2012 con il dott. Matteo Cazzoletti.


10 

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno; ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non avvalersi del Comitato per il Controllo Interno, né di un amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, né di un preposto al controllo interno, in considerazione delle limitate dimensioni e della complessità della Società. Si rinvia al riguardo alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari elaborata ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998.

Per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 39/2010, al Collegio Sindacale sono attribuite le seguenti funzioni:

- esame del piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché delle relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutazione delle proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione e dei risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Per quanto attiene invece al "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni in tema di responsabilità amministrativa delle società si evidenzia come la Società vi abbia provveduto nel corso dell'anno 2012.

Il Modello è tuttora in fase di completamento e l'organismo di vigilanza cui spetta il compito di vigilare sul suo funzionamento e sulla cui osservanza è stato costituito il 26 marzo 2012 ed è composto dall'avv. Alessandro Tardiola e dal dott. Matteo Cazzoletti.

Il Consiglio ha altresì approvato nel 2012 il Codice Etico.

A tal proposito va evidenziato che nel corso del processo di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. non ha rilevato l'emersione di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

PUNTO 14 AFFIDABILITA' SISTEMA AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documentazione aziendale, la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale e la presa d'atto dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e all'attestazione rilasciata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili dott. Davide Guerra ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/1998.



Handwritten signature and initials, possibly representing the Director of Accounting mentioned in the text.

Il documento congiunto di Consob/Isvap/Banca d'Italia n. 4 del 3 marzo 2010 raccomanda che la rispondenza della procedura d'*impairment test* alle prescrizioni dei principi contabili IAS sia fatta oggetto di formale e consapevole approvazione da parte del consiglio di amministrazione "in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie".

Posto che l'avviamento di € 11,442 milioni allocato in base allo IAS 36 a gruppi di *cash generating units* è stato sottoposto a detta procedura di verifica del valore, si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. non ha esaminato in via preventiva, rispetto all'approvazione del progetto di bilancio, la procedura di *impairment test* in relazione alla CGU Ki Group S.p.A..

Si dà atto infine che in data 20 aprile 2012 il consiglio di amministrazione ha approvato il Piano Industriale del Gruppo per il triennio 2012-2014, dopo che lo stesso consiglio nel precedente marzo aveva già approvato il Budget per l'esercizio 2012.

PUNTO 15 ISTRUZIONI CONTROLLATE

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 e le ha ritenute adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

In data 31 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate così come il codice di *internal dealing*.

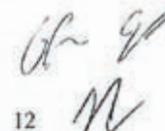
PUNTO 16 RIUNIONI CON I REVISORI

Durante l'esercizio in commento ed in fase successiva per quanto attiene il bilancio e la problematica sopra segnalata circa l'operazione con parte correlata sono stati tenuti regolari rapporti con la società di revisione con la quale è stato instaurato un proficuo rapporto di scambi di dati ed informazioni.

Il rapporto si è di fatto concretizzato sia mediante riunioni alle quali ha partecipato anche la Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della stessa società di revisione.

Anche avuto riguardo all'attività preparatoria per i bilanci d'esercizio e consolidato non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione in questa sede.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto di avere ricevuto dalla Società di Revisione la Relazione resa ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010. Vi possiamo assicurare che tutti i punti contenuti in tale relazione sono stati tenuti nella più adeguata

12 

considerazione da questo Collegio, e portati a vostra conoscenza nell'ambito della presente relazione.

PUNTO 17 CODICE AUTODISCIPLINA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

Sebbene non esista alcun obbligo normativo di adeguarsi a tale corpo di regole di governance, è richiesto alle società quotate di indicare il proprio grado di adesione al Codice suddetto ed eventualmente le ragioni di scostamento.

In tal senso la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2011 offre evidenza.

La Società ha ritenuto di adeguarsi parzialmente al Codice di Autodisciplina, istituendo in relazione ai comitati interni al consiglio di amministrazione, il solo Comitato per la Remunerazione, ciò sostanzialmente in considerazione della limitate dimensioni e della complessità della Società.

Il Collegio evidenzia che il Comitato per la Remunerazione è decaduto in data 23 dicembre 2011, per effetto della perdita della qualifica di amministratore indipendente in capo al dott. Luca Bianconi, unico componente a rivestire tale qualifica.

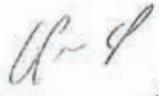
Non è stato istituito il Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

Non è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno. Non è stata istituita la funzione di Preposto al Controllo Interno. Non è stata attribuita ad alcun membro del Consiglio la carica di amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Per quanto concerne il Comitato Parti Correlate si rinvia a quanto già esposto al precedente paragrafo 2 della presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato, ai sensi degli artt. 3 e 5 del Codice di Autodisciplina, la corretta applicazione dei criteri adottati dal consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento. Lo stesso Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998. Il Collegio ritiene che tali criteri e procedure di accertamento siano congrui con lo spirito e la lettera del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in conformità a quanto prescritto dall'art. 19, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 39/2010.


13 

PUNTO 18 CONCLUSIONI

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come ampiamente descritta in precedenza, non ha fatto emergere ulteriori fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea, fatto salvo quanto argomentato in premessa.

Il Collegio Sindacale mediante contatti con i rispettivi organi sindacali delle controllate sullo svolgimento dell'attività di vigilanza di detti Collegi Sindacali e su eventuali informative da trasmettere da parte dei medesimi, non ha ricevuto alcuna segnalazione di rilievo.

Quanto sopra fatto salva la denuncia di cui all'art. 2408 del codice civile del 27 aprile 2011 proveniente dal socio Raniero S.r.l. della controllata Organic Oil S.p.A., indirizzata al relativo Collegio Sindacale, ed avente ad oggetto l'andamento gestionale della controllata medesima, a seguito della quale, in data 23 febbraio 2012, la Consob rivolgeva al sottoscritto Collegio Sindacale di Bioera S.p.A. richiesta di comunicazione *"di ogni elemento informativo utile per una compiuta ricostruzione della vicenda nonché ogni eventuale iniziativa intrapresa a fronte delle menzionate segnalazioni"*.

Questo Collegio forniva pronto riscontro a Consob in data 29 febbraio 2012, ovvero entro il termine concessogli di 5 giorni lavorativi.

PUNTO 19 PROPOSTE

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'articolo 153 del D. Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'articolo 149, lettera a) del D.Lgs. 58/1998, (concernente la vigilanza del Collegio, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo), sia, ancora, all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria convocata, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza della legge, delle norme procedurali e dello statuto societario, nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori e della società di revisione in tale materia.

Altrettanto dicasi con riferimento al Bilancio Consolidato 2011.

In particolare, l'attività del Collegio - senza peraltro sovrapporsi all'operato della società di revisione che ha rilasciato, in data 26 aprile 2012, ex art. 156, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, un giudizio senza rilievi - comporta altresì l'onere di vigilare sulle impostazioni di fondo date al bilancio in rassegna, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Vi confermiamo ancora che il bilancio in rassegna è stato redatto, in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Unione Europea.

Il Collegio prende e dà atto che il Presidente del consiglio di amministrazione e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. 58/1998.

 
14 

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di revisione, preso altresì atto dalla Relazione da essa rilasciata ex articolo 156 del D. Lgs. 58/1998, che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua coerenza con la Relazione sulla gestione, il tutto tenuto nella debita ed opportuna considerazione, il Collegio ritiene che per quanto di propria competenza non risultino elementi ostativi all'approvazione del presente bilancio da parte dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, preso atto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, ritiene preferibile che l'utile di € 23.119.252 venga integralmente destinato alla copertura delle perdite pregresse.

Milano, 7 maggio 2012

Il Collegio sindacale

Il Presidente Dr. Luigi Reale



Il Sindaco effettivo Dr. Jean-Paul Baroni



Il Sindaco effettivo Avv. Carlo Polito





BIOERA S.P.A.
Via Palestro, 6
20121 Milano